



Regione, salgono del 12% i fondi per la Sanità

/ APAG. 8



La Sissa celebra 60 anni fra risultati e futuro

BASSO / ALLE PAGG. 6 E 7



ETICA MINIMA

UNA PERDITA DI TEMPO,
LA CHIAVE DELLA FELICITÀ
PIERALDO ROVATTI / APAG. 23

ESTERI

ATTACCO AI SOLDATI UNIFIL

Libano, i razzi di Hezbollah sulla base italiana Quattro feriti

Soldati Unifil ancora in pericolo per gli scontri tra Israele e Hezbollah. A rischiare la vita stavolta i militari italiani: due razzi lanciati dai miliziani sciiti hanno raggiunto la base di Shama, nel sud del Libano, dove opera la brigata Sassari. Uno dei missili è finito sulla struttura blindata: quattro i soldati raggiunti da schegge di vetro e pietrisco e rimasti lievemente feriti. Un altro razzo è invece esploso vicino a Casa Italia, edificio adibito a pizzeria. ATTIANESE / APAG. 2

LA SENTENZA

Governo spaccato su Netanyahu Meloni: Israele non è come Hamas

Il governo mira a gestire la decisione dell'Aja su Netanyahu con i partner Ue e occidentali. Meloni frena Salvini, ma precisa: non c'è equivalenza fra lo Stato di Israele e i terroristi di Hamas. INANGIRAY / APAG. 3

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

CHI STA CON CHI GLI AFFARI ESTERI IN ORDINE SPARSO

Il tempo in cui l'arco costituzionale votava compatto la politica estera non esiste più. Mai come quest'anno il tramonto dell'unità delle forze politiche italiane sui nodi d'oltre confine è così evidente. / APAG. 3

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA, LA CERIMONIA A BAD ISCHL



Il passaggio di testimone dall'Austria a Go!2025

Un'immagine pubblicata ieri dalla pagina ufficiale della Capitale europea della cultura DALL'INVIATO BIZZI / APAG. 19

LA TRAGICA FINE DI DENISE MARZI WILDAUER, RAGGIUNTA DA UNO SPARO ACCIDENTALE DI UN COMPAGNO

Cacciatrice morta aperto il fascicolo

L'indagine della Procura punta sull'ipotesi dell'omicidio colposo

La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo sulla drammatica morte della sessantenne triestina Denise Marzi Wildauer, uccisa da uno sparo esploso durante una battuta di caccia a Basovizza. La donna, di professione agente di commercio e cacciatrice con un'espe-

rienza decennale, stava prendendo parte alla spedizione. In quel momento Marzi camminava nel bosco assieme a un compagno: l'ottantenne muggesano Dario Peracca. Lo sparo è partito accidentalmente dal suo fucile. Un tragico incidente. SARTI E BERCIC / APAG. 24 E 25

VERSO IL 25 NOVEMBRE

L'INTERVISTA

Marzano: «Così da parole errate possono nascere le molestie»



Michela Marzano

Intervenire sulle parole sbagliate, come le battute che possono parere innocue «ma sono in realtà molestie», prima che si traducano in violenza fisica. La prevenzione «non può che iniziare in famiglie e scuole», dice Michela Marzano, docente di Filosofia morale a Parigi. BALLICO / PAG. 12

CRONACA

Migrante annegato vicino al molo Audace Ignote le cause



/ APAG. 26

SPORT

Triestina, ancora una sconfitta



ESPOSITO E ROBERTI / ALLE PAGG. 42 E 43

Nations League, in palio le finali

C'è l'ostacolo Germania fra la Nazionale italiana e le Final four di Nations League. Il sorteggio effettuato ieri a Nyon ripropone nei quarti di finale una grande classica del calcio mondiale: andata in Italia giovedì 20 marzo 2025, ritorno domenica 23 marzo. Dovessero passare gli azzurri, Udine e Trieste potrebbero ospitare le magnifiche quattro dal 4 all'8 giugno. / APAG. 45

Erresse★Notte

FINO A 1000€ DI SCONTO
SUL VOSTRO PROSSIMO MATERASSO

BLACK WEEK Offerte

SCONTO ECCEZIONALE

solo questa settimana
fino al 30 di novembre

Via Milano, 25 - Trieste ♦ Tel. 040 365040

Le due guerre

Attacco in Libano

Razzi Hezbollah sulla base italiana

Quattro militari feriti. Il ministro della Difesa Crosetto: «Intollerabile, Tel Aviv non usi le strutture dell'Unifil come scudo»

Lorenzo Attianese / ROMA

Non esiste più riparo per i soldati Unifil, ancora in grave pericolo per gli scontri incessanti tra Israele ed Hezbollah.

A rischiare la vita, nonostante il rispetto dei protocolli per il massimo allarme e il rifugio nel bunker, sono stati stavolta i militari italiani: due razzi, lanciati dai miliziani sciiti, hanno raggiunto la base di Shama nel sud del Libano, dove opera attualmente la brigata Sassari. Uno dei missili è finito sulla struttura blindata, dove con elmetti e giubbotti i caschi blu erano entrati, e quattro soldati - raggiunti da schegge di vetro e pietrisco - sono rimasti lievemente feriti e le loro condizioni non destano per fortuna preoccupazioni. Un altro razzo è invece esploso vicino a 'Casa Italia', un edificio che è adibito a pizzeria. «Sono attacchi inaccettabili» ha detto la premier Giorgia Meloni rinnovando l'appello «affinché le parti sul terreno garantiscano in ogni momento la sicurezza dei soldati di Unifil».

GLI SCONTRI

Le responsabilità del lancio sembrano inequivocabili: i missili sono da 122 millimetri, una tipologia usata da Hezbollah e non in dotazione all'esercito israeliano. Ma ciò che è accaduto, per quanto appare chiaro che la base italiana non fosse l'obiettivo, non può essere ritenuto casuale: quell'area è da giorni terreno di scontro tra le milizie libanesi e l'Idf. Già da una decina di giorni le unità dell'esercito di Netanyahu hanno raggiunto il villaggio di Shama e stanno tentando di neutralizzare i depositi di armi dei loro nemici. E proprio ieri, poco prima che si verificassero le esplosioni, l'Idf aveva abbattuto due droni di Hezbollah nei pressi della base. Non è la prima volta che i no-

stri caschi blu finiscono in mezzo alla trincea aleatoria di questa guerra. A fare le spese del conflitto nelle scorse settimane era stato anche l'altro avamposto italiano di Naqoura, finito sotto il fuoco degli israeliani.

LE REAZIONI

Le basi Unifil sono dunque al centro di questo scontro e il ministro della Difesa Guido Crosetto ha definito «intollerabile che ancora una volta una base di Unifil sia stata colpita». Il titolare di via XX settembre ha ribadito di voler parlare con «il nuovo ministro della Difesa israeliano» per chiedergli «di evitare l'utilizzo delle basi Unifil come scudo»: una richiesta evidentemente riferita all'attuale strategia militare dell'Idf, che rischia di esporre a rischi ancora maggiori i contingenti Onu e in particolare il nostro. Ma «ancor più intollerabile - prosegue Crosetto - è la presenza di terroristi nel sud del Libano che mettono a repentaglio la sicurezza dei caschi blu e della popolazione civile».

Il ministro ha anche chiesto al rappresentante militare italiano all'Onu di sollecitare un «esame approfondito» della situazione sul campo e dei rischi, e una «chiara presa di posizione dell'Onu» affinché «si spenda per allontare i conflitti dalle basi Unifil». Attacchi «inaccettabili» anche per il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che avverte: «come abbiamo detto a Israele di prestare la massima attenzione» così «diciamo con altrettanta fermezza a Hezbollah che i nostri militari non si possono toccare». Da mesi però i tentativi della diplomazia sembrano non sortire effetti: un nuovo raid dell'Idf ha colpito la periferia a sud di Beirut, roccaforte di Hezbollah, poco dopo la richiesta da parte di Israele di evacuare la zona così come altri territori



Il luogo dell'attacco e l'auto dei quattro caschi blu della Brigata Sassari, i militari rimasti feriti nell'attacco alla base Unifil in Libano, a Shama

nella zona meridionale del Paese. I militari israeliani sono anche riusciti a raggiungere il villaggio frontaliere di Deir Mimas, abitato in prevalenza da cristiani lungo il settore orientale della linea di demarcazione tra i due Stati: è la prima volta che soldati israeliani penetrano in una località frontiera libanese ancora in parte abitata dalla popolazione locale. In tanti invocano sempre di più un ruolo diverso per la missione internazionale Onu, ma il portavoce di Unifil, Andrea Tenenti, avverte: «Anche stavolta se le regole di ingaggio non fossero state adempite, ci sarebbero stati danni maggiori. Se si vogliono cambiare le regole di ingaggio, il Consiglio di sicurezza potrà farlo, però decidere di usare di più la forza potrebbe portare a un'escalation di violenza contro la missione stessa. Vedremo».

DAL 7 OTTOBRE DEL 2023

L'allarme dell'Oms in Libano «Uccisi 226 operatori sanitari»

La maggior parte delle vittime è legata all'escalation del conflitto tra il partito di Dio e Israele iniziata a settembre che ha aggravato la situazione

GINEVRA

Dal 7 ottobre 2023, 226 operatori sanitari sono stati uccisi in Libano, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). La maggior parte delle vittime è legata all'escalation del conflitto tra Israele e Hez-

bollah iniziata a settembre che ha aggravato la situazione già critica a seguito della guerra a Gaza. L'Oms ha registrato 187 attacchi al settore sanitario in Libano, che hanno causato 226 morti e 199 feriti, con circa il 70% delle vittime dopo settembre. Il rappresentante dell'Oms in Libano, Abdinasir Abubakar, ha definito questi dati «estremamente preoccupanti». Quasi la metà di questi attacchi (47%) ha provocato la morte di pazienti o operatori sanitari, una percentuale

molto più alta rispetto alla media globale (13,3%) registrata in altri conflitti, tra cui Ucraina, Sudan e Territori palestinesi occupati. Secondo l'Oms, il sistema sanitario libanese è in una situazione di estrema difficoltà, con 15 ospedali su 153 che hanno cessato o ridotto significativamente le loro operazioni. Dre Hanan Balkhy, direttrice regionale dell'Oms, ha condannato le violazioni del diritto internazionale, sottolineando che le strutture sanitarie devono essere rispettate.

LA MINACCIA DI MOSCA

Putin: «Useremo i supermissili» L'Europa sotto il tiro dello zar

MOSCA

Il Cremlino aveva detto di essere sicuro che il messaggio inviato dalla Russia con il lancio sull'Ucraina del missile Oreshnik e il monito di Vladimir Putin su un «conflitto globale» fosse stato recepito dagli Usa. Ma se così non fosse stato, il presidente russo lo ha reso ancor più chiaro, annunciando l'avvio della produzione in massa del nuovo vetto-

re, mentre il capo delle forze missilistiche strategiche ha avvertito che il missile può «colpire obiettivi in tutta Europa».

«Questo sistema missilistico con blocchi ipersonici può colpire qualsiasi bersaglio, da quelli isolati ad un'area intera, anche altamente protetti e con un'elevata efficienza», ha affermato il generale Serghei Karakayev, incontrando il capo del Cremlino insieme ai

massimi funzionari della difesa russa, dirigenti di aziende del settore della difesa e sviluppatori di armi. Oltre ad annunciare l'avvio della produzione in serie dell'Oreshnik, un missile ipersonico balistico a medio raggio, Putin ha fatto sapere che esso continuerà ad essere testato «in condizioni di combattimento», cioè per bombardamenti sull'Ucraina, come quello in cui l'altro ieri è stata colpita



Il presidente russo Vladimir Putin al Cremlino ANSA/AFP

una fabbrica di componenti missilistiche a Dnipro. Secondo i russi, il vettore ha una velocità dieci volte superiore a quella del suono e può eludere qualsiasi sistema di difesa aerea. A Kiev la preoccupazione è palpabile. Ieri il Parlamento ha annullato una sessione prevista per il timore di nuovi attacchi. Il presidente Volodymyr Zelensky ha detto che il ministero della Difesa si sta già consultando con i partner occidentali per chiedere la fornitura di «nuovi sistemi di difesa aerea che possa proteggere dai nuovi rischi». E della nuova minaccia si discuterà martedì prossimo in una riunione del Consiglio Nato-Ucraina, a livello di ambasciatori, convocata su richiesta di Kiev. —

Le due guerre

LA PREMIER ATTENDE DI DISCUTERE LA QUESTIONE AL G7

Il governo si spacca su Netanyahu Meloni: «Israele diverso da Hamas»

Le fughe in avanti dei ministri irritano Palazzo Chigi che sui dossier delicati vorrebbe avere un'unica voce

Yasmin Inangiray / ROMA

Discutere della sentenza della Corte penale internazionale sull'arresto di Benjamin Netanyahu al tavolo del G7 e provare a concertare assieme agli alleati una linea comune. Nelle stesse ore in cui 4 soldati italiani restano feriti nella base Unifil in Libano dopo un lancio di missili di Hezbollah, il governo cerca di gestire il nodo della decisione dell'Aja sul leader israeliano - e sul suo ex nistri degli Esteri in programmi ministro della Difesa Gallant - coinvolgendo i partner europei e occidentali. È l'input che Giorgia Meloni affida ad Antonio

Lunedì il vertice con gli alleati dell'esecutivo su altri temi

Tajani dopo le divisioni emerse nell'esecutivo che di certo non le avranno fatto piacere, anzi.

LE DICHIARAZIONI

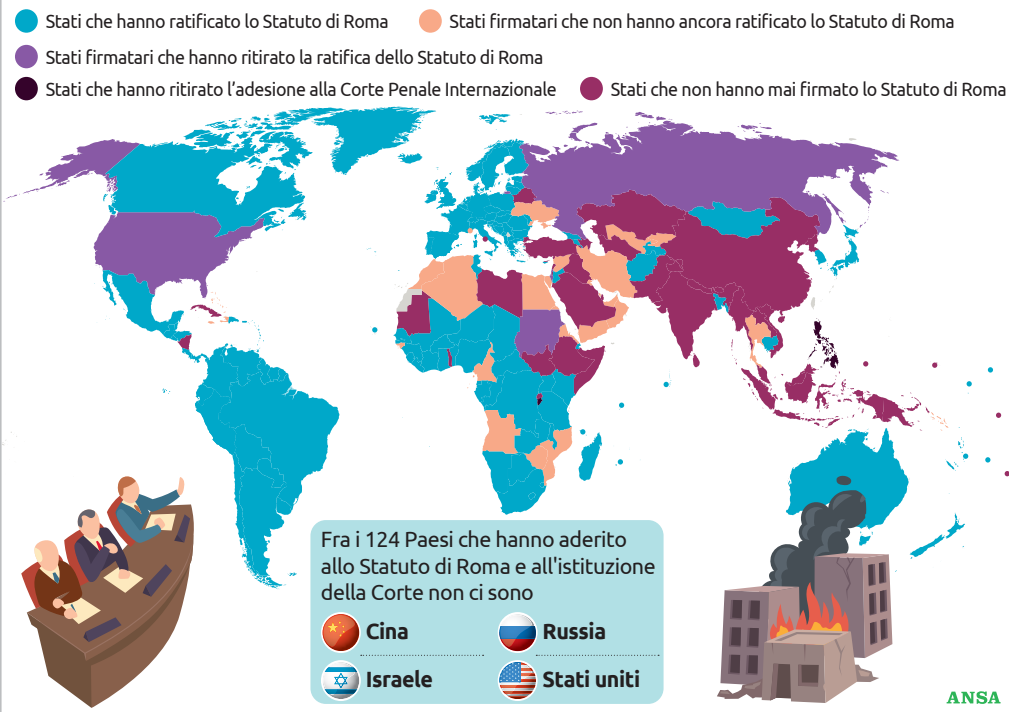
Le fughe in avanti dei ministri irritano palazzo Chigi che, invece, sui dossier delicati vorrebbe che il governo si esprimesse con un'unica voce. Ecco perché di fronte al susseguirsi di dichiarazioni la premier, in vista del vertice di maggioranza convocato per lunedì, decide intanto di mettere nero su bianco quella che deve essere la linea di tutto il governo. La premessa è che sulla sentenza della corte dell'Aja vadano fatti degli approfondimenti per capirne le motivazioni che, sottolinea, «dovrebbero essere sempre oggettive e non di natura politica». Ma «un punto resta fermo per qba tesa sulla questione del uesto governo: non ci può essere una equiva-

lenza tra le responsabilità dello Stato di Israele e l'organizzazione terroristica Hamas». Una presa di posizione che ha come obiettivo anche quello di mettere a tacere i distinguo e le voci in libertà nella compagine. Accanto alla posizione prudente di Tajani, c'era stata infatti la dichiarazione più netta di Guido Crosetto. Il ministro della Difesa, pur criticando il pronunciamento della Cpi, aveva aggiunto: «La sentenza andrà rispettata». Ma soprattutto, a pesare è quanto detto da Matteo Salvini. Il leader della Lega è quello che si è spinto più avanti, arrivando ad invitare il premier israeliano in Italia dandogli il «benvenuto» perché, avvisa, «i criminali di guerra sono altri». Parole che pesano negli equilibri internazionali alla vigilia del G7 dei mima a Fiuggi lunedì. Non è un caso infatti (forse anche dopo contatti con Chigi) che il leader della Lega cerchi poi di ammorbidire i toni invocando la condivisione delle decisioni: «Troveremo una sintesi - confida Salvini - il problema è a livello internazionale». Intanto, le dichiarazioni dei ministri e dei leader della maggioranza finiscono sotto il fuoco di fila delle opposizioni. Meloni dovrà sciogliere con i due alleati di governo altre tensioni nel vertice di lunedì 25.

ITEMI INTERNI

I tre leader del centrodestra dovranno discutere sulle decisioni da prendere sul versante interno. La sconfitta alle regionali ha alzato il livello dello scontro e le richieste di Lega e Forza Italia da inserire nella manovra. Ufficialmente tra i partiti di maggioranza regna la concordia, ma il taglio dell'Irpef, la flat tax per i dipendenti e la riduzione del canone Rai sono tre temi su cui da giorni è in atto un braccio di ferro. —

I paesi che non hanno aderito alla corte penale internazionale



LA SFIDA DEL PREMIER UNGHERESE

Orban invita Bibi, l'ira dell'Ue Biden: «Mandato scandaloso»

Se il premier israeliano arrivasse in Ungheria, e non venisse arrestato, allora Budapest «violerebbe i suoi obblighi legali internazionali»

BRUXELLES

Il Gianburrasca dell'Unione Europea, Viktor Orban, non ha perso tempo per entrare a gammandato di arresto spiccato dalla Corte Penale Internazionale ai danni di Benjamin Netanyahu. «Lo inviterò a venire in Ungheria dove pos-

so garantirgli che la sentenza non avrà alcun effetto», ha dichiarato il magiaro nel corso di un'intervista alla radio statale. La decisione della Cpi ha generato scosse telluriche all'interno dell'Ue che aderisce in blocco allo Statuto di Roma. Ma Orban ha scelto immediatamente di esasperare i toni. L'Ungheria, se il premier israeliano arrivasse davvero sul suo suolo e non fosse arrestato, «violerebbe i suoi obblighi legali internazionali e la posizione dell'Ue sulla Corte penale internaziona-

le», ha detto all'ANSA un alto funzionario Ue. Budapest, infatti, ha ratificato l'accordo sulla giurisdizione della Corte ed è tenuta a far rispettare i mandati di arresto, pena il deferimento all'assemblea degli Stati membri. Netanyahu non ha perso tempo e ha ringraziato Orban per l'invito. Sonore bordate arrivano anche dagli Usa (che non hanno mai sottoscritto lo Statuto di Roma, come Russia e Cina). Per il presidente uscente Joe Biden i mandati di arresto sono «scandalosi». —

LA SQUADRA

Trump sceglie una donna per dirigere la Giustizia

WASHINGTON

Fedelissima, esperta ma soprattutto confermabile. Dopo il caso Matt Gaetz Donald Trump non ha voluto rischiare di commettere un altro passo falso e ha scelto Pam Bondi per l'importante ruolo di Attorney General, l'ex procuratrice della Florida e schierata a difesa del tycoon sin dal suo primo impeachment e sempre al suo fianco anche in questa campagna elettorale.

Prima donna Attorney General dello Stato, dal 2011 al 2019 la 59enne di Tampa è stata apprezzata per la sua battaglia contro il traffico di droga e per ridurre il numero delle vittime causate dalle overdosi di fentanyl ma è anche ricordata per la sua dura opposizione ai matrimoni gay. Un'avversione che ha poi ammorbido dopo la strage nel club Pulse di Orlando nel 2016. «Ha fatto un lavoro incredibile», ha scritto il presidente eletto sul suo social Truth annunciando la nomina. Intanto, lo scomodo Gaetz ha annunciato a sorpresa che non tornerà a Capitol Hill, evidentemente per evitare altri problemi al suo capo visto che le accuse di abusi sessuali su minori si fanno sempre più concrete. Per Trump comunque le grane potrebbero non essere finite qui. Nell'occhio del ciclone c'è Linda McMahon, neo ministro dell'Istruzione, ora accusata di non aver fermato gli abusi sessuali di un dipendente della World Wrestling Entertainment nei confronti di giovanissimi tra il 1980 e il 1990, quando era presidente della società. Quanto alle caselle mancanti, Trump deve ancora scegliere il suo segretario al Tesoro e decidere se cambiare i vertici dell'Fbi. —

Fine di un'era: il tempo in cui tutto l'arco costituzionale votava compatto la politica estera non esiste più. E non da oggi. Ma mai come quest'anno il tramonto dell'unità quasi secolare delle forze politiche italiane sui nodi cruciali oltre confine è così evidente, mai come in questo mese ha assunto colori così vividi: il 27 novembre il maxischermo di Strasburgo - con i voti a favore o contro la commissione europea di Ursula von der Leyen - proietterà un film che a Roma andrà tradotto così: Giorgia Meloni, Antonio Tajani ed Elly Schlein formano il nuovo asse italiano di politica estera. Che produrrà un effetto domino di qui in avanti in Europa e in Italia, con veleni e scontri sotterra-

IL COMMENTO CHI STA CON CHI: AFFARI ESTERI IN ORDINE SPARSO

CARLO BERTINI

nei a ogni tornante. Ma con una crepa al suo interno, non da poco: la diversa postura sull'affaire Netanyahu, ovvero sul mandato di arresto della Corte penale internazionale, che il Pd sostiene vada onorato, mentre la premier e il ministro degli Esteri, per obbligo di ruolo, pattinano sulle uova. Chiarendo però che non vanno messi sullo stesso piano Hamas e Israele. Quindi, la maggioranza Ursula in Italia ha un problema al suo interno.

Dalla parte opposta, il parlamento europeo farà riemer-

gere un quadro che sembrava ormai dimenticato negli scantinati della Camera: l'alleanza giallo-verde, formata dai 5 stelle di Giuseppe Conte e dalla Lega di Matteo Salvini, che si (ri)troveranno insieme a votare No alla commissione von Der Leyen. Come del resto avevano già fatto dopo il voto alle europee. In più, stavolta forse ci sarà l'innesto dei Verdi, quelli veri: contrari al passaggio di fatto da una maggioranza di centrosinistra a una di centrode-

stra, in cui i voti di Ecr avranno un peso determinante. Ma anche questo asse sconta la frattura insanabile su Israele: al punto che per Salvini la sentenza della Corte dell'Aja è «filo-islamica» e il leader Netanyahu in Italia sarebbe il benvenuto, altro che arresti. Mentre l'avvocato del popolo caldeggia un embargo dell'invio di armi in Israele e si allinea ai progressisti sul confine fissato (con coda di polemiche) dal ministro della Difesa Guido Crosetto: il

principio che «se Netanyahu dovesse venire in Italia dovremmo arrestarlo».

Insomma, la politica italiana si frantuma sul nervo sensibile di Israele; e si scompone e ricompone come un caleidoscopio sul fronte europeo, che incide più di ogni altro sulla vita degli italiani. Ma in questo teatro Fdi-Forza Italia-Pd marceranno di conserva. E se a Roma i tre partiti non vanno considerati una maggioranza politica, questo pacchetto di mischia potrebbe rivelarsi un utile sostituto della maggioranza at-

tuale Fdi-Fi-Lega alla bisogna, per dimostrare che l'Italia è saldamente europeista.

In quei momenti chi di dovere, oltre confine e non solo, saprà di poter contare su una maggioranza di «responsabili». Anche stavolta infatti, quando il Colle chiama, come nel caso del via libera a Raffaele Fitto, il Pd risponde sempre. E comunque. Pure se deve essere messo all'indice dalla fronda più radical dei socialisti europei. E anche se è guidato da una leader pacifista e molto di sinistra come Elly Schlein. Che è riuscita per miracolo a ricompattare le opposizioni sulla condanna per crimini di guerra di Netanyahu. Cosa che con tutta evidenza non sembra riuscita alla rivale, pure se premier e leader del centrodestra. —

La politica

L'altolà di Nordio per i magistrati «Non commentino più i loro casi»

La bozza del provvedimento prevede il dovere di astensione «per gravi ragioni di convenienza». Lunedì l'esame in Cdm

Lorenzo Attianese / ROMA

Con il nuovo decreto legge in materia di Giustizia, toghe e governo si preparano all'ennesima partita. Sul nuovo provvedimento, che sarà discusso lunedì in Cdm, aleggia il timore di azioni disciplinari per i magistrati che prendono posizione pubbliche su un argomento di cui si occupano o di cui si occuperanno.

COSA PREVEDE IL TESTO

Secondo la bozza del documento, già approvato nel pre Consiglio di ieri, all'articolo 4 del decreto viene introdotta una nuova norma sulle disposizioni in materia di illeciti disciplinari dei magistrati: un illecito disciplinare nell'esercizio delle funzioni si verifica anche quando c'è «la consapevole inosservanza del dovere di astensione nei casi in cui è espressamente previsto dalla legge l'obbligo di astenersi o quando sussistono gravi ragioni di convenienza». In caso di azione disciplinare del ministro, come da prassi spetterebbe poi alla sezione disciplinare del Csm decidere se infliggere una sanzione. La nuova norma si aggiungerebbe quindi all'insieme dei casi che riguardano gli illeciti disciplinari nell'esercizio delle funzioni dei magistrati. L'introduzione del concetto ampio di «gravi ragioni di convenienza» - secondo fonti dell'Esecutivo - fa seguito, tra le altre considerazioni, ad un'interpretazione già manifestata dalla maggioranza secondo cui il ministro debba avere la facoltà di promuovere azioni disciplinari quando un magistrato, che si occupa di determinate norme ed argomenti, prende posizioni pubbliche su quegli stessi temi. Il Guardasigilli, a un convegno a Firenze, da un



FABIO PINELLI
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

«Urgente la questione di salute della nostra democrazia. Bisogna ristabilire il principio della separazione dei poteri»

lato stempera ma al contempo avverte: «Le bocche dei giudici non sono bocche mute, come Shakespeare definiva le ferite di Giulio Cesare, sono bocche che parlano e che devono essere ispirate dal raziocinio, dal buon senso, e dal principio di legalità e tassatività che derivano dalla Costituzione e dalla legge ordinaria. Non vi è spazio, è già molte volte lo ha ribadito anche il presidente Mattarella, per il diritto cosiddetto creativo. Naturalmente siccome le bocche dei giudici parlano, parlano anche in base allo spirito dei tempi e si adattano alle modificazioni del tempo».

LA REPLICA

Parole a cui fanno seguito quelle del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Fabio Pinelli, per



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio ANSA

il quale c'è una «urgente questione di salute della nostra democrazia la necessità di rimettere a fuoco e in equilibrio, con una visione dall'alto, non affetta da strabismo, il principio costituzionale della separazione dei poteri». E «non si dica, per carità, che in base all'articolo 101 della Costituzione, il giudice è soggetto 'solo' alla Costituzione. Il costituente parla chiaramente di 'legge', non di Costituzione, e non c'è argomentazione seria che tenga per poter superare un dato testuale inequivoco e fondamentale per la tenuta degli equilibri dello Stato democratico». Il decreto che andrà in Cdm lunedì contiene però anche aspetti sul coordinamento delle indagini che rientrano nel perimetro della sicurezza nazionale cibernetica. —

UNIVERSITÀ

Alta la tensione alla Sapienza La polizia carica i manifestanti

Collettivi in corteo verso il presidio di studenti di destra contro «i camerati e il governo» Azioni di protesta anche al Viminale e a Viale Trastevere

ROMA

Contro i «camerati» e in generale contro la «repressione» del governo. La settimana del voto alla prima Università di Roma, chiude com'era iniziata: con scontri tra gli studenti e le forze dell'ordine. La Capitale, è

stata teatro del dissenso contro l'esecutivo, anche per azioni dei movimenti ambientalisti e femministi. Ad animare la giornata sono state le lotte studentesche. Ancora momenti di tensione all'università La Sapienza: i Collettivi studenteschi e le forze di polizia sono venuti a contatto e alcuni studenti sarebbero stati colpiti durante le cariche di alleggerimento. I Collettivi, che erano in assemblea fuori dalla facoltà di Giurisprudenza, si sono mossi in un corteo per arrivare a Eco-

nomia, dove erano in presidio gli studenti di Azione Universitaria. A quel punto i manifestanti sono stati bloccati dalla Digos tra via del Castro Laurenziano e viale Ippocrate, dove sono stati allontanati dalle squadre della polizia. Nella sera i collettivi hanno ripreso il corteo dopo l'assemblea antifascista. Scritte sono comparse dopo il corteo all'esterno dell'Università: «Dove sono i camerati?», e accanto la risposta: «azione universitaria», firmato Sapienza antifascista. —

IL DIBATTITO A TRIESTE

Il Pd contro il Ddl sicurezza «Peggiorerà la situazione»

Roberta Mantini / TRIESTE

Il dibattito intorno al Ddl sicurezza approvato dalla Camera e ora al vaglio del Senato, con «Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario», è stato al centro dell'incontro «Questo ddl non è sicurezza. Quando la libertà fa paura» dove sono intervenuti, ieri pomeriggio

gio a Trieste, l'onorevole Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, Piervalerio Reinotti, ex presidente del Tribunale di Trieste e l'avvocato Antonino Guaiana.

«Abbiamo il dovere di informare le persone - ha detto Serracchiani - sulle conseguenze di questo provvedimento e cercare mezzi e metodi migliori per garantire la sicurezza. È una norma scritta male che ha come principio fondamentale

quello di reprimere il dissenso e, con alcune norme bandiera, colpire i fragili e quelli che sono ai margini della società. Penso ai Rom, ai detenuti, alle persone in difficoltà, ai migranti. In realtà non risolve nessuno dei problemi legati alla sicurezza, ma addirittura in alcuni casi rischia di peggiorare la situazione».

L'avvocato Guaiana ha definito il Ddl «pericoloso perché molti articoli violano il princi-



L'incontro di ieri a Trieste dedicato al Ddl sicurezza FOTO BRUNI

pio di proporzionalità, di ragionevolezza e di offensività. Vengono introdotti nuovi reati, altri vengono arricchiti di circostanze aggravanti e si

tratta molto spesso di reati manifesti, viene criminalizzato quello che è il dissenso politico, l'occupazione abusiva di case, l'imbrattamento di edifi-

ci pubblici a scopo di offendere l'onore, la dignità e il decoro dell'istituzione, il blocco stradale fatto da comunità territoriali che protestano contro la Tav, contro il ponte sullo stretto di Messina o contro l'ovovia a Trieste».

Per Reinotti il Ddl «è un complesso di norme raffazzonate, poco coordinate fra loro e legate da un unico tratto comune: la volontà di inasprimento delle sanzioni. Nel passato l'inasprimento delle sanzioni non ha mai avuto alcun effetto deterrente, non ha diminuito la criminalità perché chi commette reati è convinto dell'impunità. Non è utile aggravare le sanzioni, è utile invece fare in maniera tale che queste sanzioni siano applicate». —

La politica



La premier Giorgia Meloni in videocollegamento con l'assemblea dell'Anci ANSA

Meloni all'Anci: «Reclamiamo lo stop all'abuso d'ufficio»

La premier: «D'accordo con Mattarella, i Comuni sono il simbolo dell'unità»
«Non lasciare i nostri sindaci in balia della cosiddetta paura della firma»

Andrea Doi / TORINO

«L'Anci troverà nel governo sempre un interlocutore attento». Con questa promessa della premier Giorgia Meloni si è conclusa a Torino la quarantunesima assemblea dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. La presidente del Consiglio, in videocollegamento, ha ricordato le parole pronunciate dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella mercoledì, all'inaugurazione al Lingotto Fiere: «I Comuni, come ha giustamente ricordato il presidente Mattarella, sono il simbolo della libertà e dell'unità della nostra nazione» - ha detto Meloni - sono ovviamente d'accordo con il capo dello Stato». «Mi permetto di aggiungere un elemento di riflessione - ha continuato - i Co-

muni sono il motore della coesione, la cinghia di trasmissione che tiene viva la connessione tra istituzioni, comunità locali e cittadini. Senza i Comuni, l'Italia non esisterebbe». Un elogio al lavoro svolto quotidianamente dai primi cittadini, che comporta dei rischi. A questo proposito, ha rivendicato lo stop all'abuso d'ufficio, per «non lasciare i nostri sindaci in balia della cosiddetta paura della firma». «La rivendico - ha detto la premier - perché serve ad assicurare serenità a chiunque intenda operare nella legalità, senza rischiare lunghi e disonorevoli processi per le persone perbene». Per quanto riguarda il Pnrr, Meloni ha sottolineato il «ruolo cruciale» che i Comuni avranno nella fase due della sua applicazione: «Una fase fon-

damentale, forse la più importante di tutte, nella quale non possiamo permetterci errori e ritardi. Anche per questo abbiamo istituito una cabina di regia per mettere tutti i soggetti coinvolti attorno allo stesso tavolo, per risolvere subito i problemi», ha detto la presidente del Consiglio, che in chiusura si è congratulata con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, neopresidente dell'Anci, che nella sua relazione aveva più volte affrontato il tema del confronto tra amministrazioni locali e governo.

Al governo l'Anci presenterà un'agenda, ha ricordato Manfredi a chiusura di un evento che ha portato al Lingotto dodici ministri, cento relatori e la presenza di oltre sedicimila tra amministratori locali, sindaci e



GAETANO MANFREDI
SINDACO DI NAPOLI
E PRESIDENTE DELL'ANCI

«Più investimenti Finanziaria da migliorare. Oggi il mio pensiero è per Angelo Vassallo, il sindaco-pescatore»

ospiti. Tra questi, i ministri Francesco Lollobrigida, Matteo Salvini, Daniela Santanchè, Antonio Tajani e Giancarlo Giorgetti.

«Raccogliendo l'invito dei ministri che sono qui intervenuti e della presidente Meloni, noi ci presenteremo con un'agenda dei comuni italiani con queste priorità di sistema: la riforma del Tuel che deve essere finalmente portata a termine, la riforma della finanza locale, il tema della casa, la sanità di prossimità, la sicurezza, la necessità di prendersi cura dei tanti fragili che aumentano sempre di più», ha spiegato tra gli applausi Manfredi. Ma prima di tutto questo, alle porte bussa la prossima Finanziaria. E su questo il presidente di Anci auspica di «avere risposte concrete che la migliorino rispetto al testo entrato in Parlamento». Infine Manfredi ha voluto ricordare il sindaco di Pollica (Salerno), Angelo Vassallo, assassinato nel 2010: «Mi auguro che finalmente possa avere giustizia, perché avere giustizia per lui significa dare giustizia ai tanti sindaci che ogni giorno si impegnano e col sacrificio personale, dei propri cari, del proprio futuro, si mettono al servizio delle rispettive comunità». —

IL CENTRO MIGRANTI Flop Albania Gli operatori rientrano in Italia

ROMA

Tutti gli operatori sociali di 'Medihospes', l'ente gestore dei Centri italiani in Albania per il rimpatrio dei migranti, lasceranno Schengjin e Gjader per rientrare in Italia entro il fine settimana. E a quanto si apprende non sarebbero previsti ricambi. Ma dal Viminale trapela che i centri restano comunque operativi e vigilati: attualmente, sottolineano fonti del ministero dell'Interno, il personale è stato ridotto e varia in base alle esigenze del momento. Restano in sette della cooperativa, con ruolo amministrativo, e il personale albanese tra cui anche personale sanitario. In attesa del 4 dicembre, quando la Cassazione sarà chiamata a decidere se i giudici possono mantenere discrezionalità nella valutazione di un paese sicuro o dovranno semplicemente attenersi alla lista del governo, il segretario di +Europa Riccardo Magi esulta: «Missione compiuta! Il Governo è riuscito nell'impresa dei rimpatri. Dei migranti? No, degli operatori italiani mandati in Albania, che entro il weekend rientreranno a casa. Prima lo spreco enorme di fondi pubblici, poi le sentenze dei tribunali e i centri svuotati, in seguito il rientro di una parte del personale di polizia, ora il ritorno degli operatori. Un fallimento epocale. Per fortuna». E aggiunge: «Dall'apertura dei centri albanesi a oggi, in Italia sono sbarcate 6.000 persone migranti. Se i giudici non avessero applicato le leggi, oggi in Albania ce ne sarebbero appena 18. Non solo Giorgia Meloni prende in giro gli italiani, ma fa pagare a ciascuno di noi il conto della sua salatissima propaganda: un miliardo di euro», conclude. —

26.5 — 31.12 _ 2024
33033 Passariano
di Codroipo (UD)
Italia

Michelangelo **Pistoletto**
e Cittadellarte **a Villa Manin**

t3rza terra

UN QUADRO DIFFICILE

Economia europea con il fiato corto Giù l'indice Pmi e l'euro è ai minimi

Doccia fredda dagli indici di fiducia dei responsabili acquisti. E i mercati scommettono su un maxitaglio da 50 punti base

Marcella Merlo / MILANO

L'economia europea ha il fiato corto e a risentirne è l'euro che scivola ai minimi da due anni rispetto al dollaro di fronte alla doccia fredda degli indici Pmi, una misura del grado di fiducia dei responsabili agli acquisti delle imprese. Il biglietto verde avanza sull'onda della vittoria di Donald Trump. E lo stesso fa il Bitcoin, ormai diretto verso la soglia dei 100 mila dollari grazie al sostegno del nuovo presidente americano alle criptovalute. Il Pmi composito dell'eurozona, finito a novembre a 48,1 (contro le attese che lo davano a 50), complice il calo inaspettato nei

servizi più ancora che nell'industria manifatturiera, ha frenato le Borse del Vecchio Continente nella prima parte della giornata. A far scattare le vendite sull'azionario hanno contribuito le scommesse del mercato su un taglio deciso dei tassi, di 50 punti base, alla prossima riunione Bce per dare ossigeno alle economie della zona euro in uno scenario ormai di stagnazione: bassa crescita e inflazione non ancora sotto controllo. La prospettiva di tassi di interesse più bassi ha avuto l'effetto di far calare i rendimenti dei titoli di Stato. Le Borse europee hanno invece rialzato la testa nell'ultima parte della seduta sulla scia di Wall Street, spin-

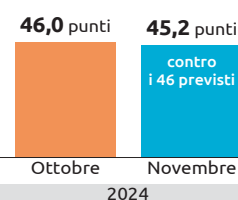


La Borsa di Francoforte ANSA

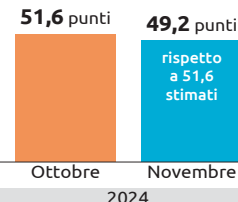
ta dal Pmi composito negli Stati Uniti, arrivato a 55,3 meglio delle stime a conferma di un'economia in crescita. Piazza Affari ha guadagnato lo 0,6%, malgrado abbiano perso terreno le banche, in sintonia con i big del credito spagnoli Santander e Bbva penalizzati dalla decisione del governo di Madrid di aumenta-

Gli indici Pmi

SETTORE MANIFATTURIERO
Eurozona



SERVIZI
Eurozona



BORSE

L'euro cede lo 0,5% verso il dollaro, a 1,042 (ai minimi dal 30 novembre 2022)

	Milano Ftse Mib	33.494,83	+0,60%
	Parigi Cac 40	7.255,01	+0,58%
	Londra Ftse 100	8.262,08	+1,38%
	Francoforte Dax	19.305,79	+0,83%

Bitcoin	Oro
98.500 \$	2.700 \$/oncia

ANSA

re la tassa sugli extraprofitti. Con l'effetto di far segnare alla Borsa del Paese solo un timido +0,39%. L'euro in serata si è confermato debole col cambio sul dollaro a 1,042, ai minimi da novembre 2022.

L'Eurotower

Che la Bce si prepari a nuovi tagli dei tassi d'interesse nei prossimi mesi, di fronte a un target d'inflazione al 2% che dovrebbe essere raggiunto a metà 2025, lo ha detto anche il presidente della Bundesbank Joachim Nagel, spiegando che i dati Pmi confermano lo scenario di stagnazione dell'economia tedesca. Nel complesso, visti i Pmi, difficilmente la situazione

avrebbe potuto rivelarsi peggiore, è l'opinione condivisa dagli analisti secondo cui il settore manifatturiero dell'eurozona sta affondando sempre più nella recessione. Dopo due mesi registrati in lieve crescita anche il settore dei servizi inizia poi a essere in difficoltà. E non c'è troppo da stupirsi considerato la confusione politica delle maggiori economie dell'area: il governo francese si muove su un terreno instabile e la Germania è alle prese con le elezioni anticipate. A tutto questo si aggiungono Donald Trump e la minaccia concreta di nuovi dazi sulle importazioni. Alle aziende europee non resta che navigare a vista. —

IN BREVE

Confindustria L'appello a Bruxelles «Ora si deve correre»

Ora si deve fare presto. Questo in sostanza l'appello che arriva dalle confindustrie di Italia, Germania e Francia nel loro trilaterale di Parigi. Gli industriali sollecitano Bruxelles a decidere, perché non si può rimanere in ritardo in termini di competitività e crescita, pena il declino della stessa Europa. E si deve agire per costruire un'industria che si occupi del bene generale del Paese, sottolinea Emanuele Orsini.

Parla Lagarde La Bce chiede la svolta «Integrare le borse»

L'Ue deve cambiare approccio sull'integrazione dei mercati dei capitali, passando da un approccio dal basso verso l'alto a uno dall'alto verso il basso e facendo grossi passi avanti per l'Unione dei mercati finanziari. Lo ha detto la presidente della Bce Christine Lagarde al Congresso bancario europeo a Francoforte. Una unione dei mercati dei capitali è fondamentale per rendere le economie europee più dinamiche e tecnologicamente avanzate.

28 NOVEMBRE 2024

CONVEGNO

L'uso efficiente dell'acqua in agricoltura

FIERA DI UDINE

ORE 8:30 – PADIGLIONE 6

EXPO E TOUR GUIDATI

ACQUA
CAMPUS

Dimostrazioni delle macchine e delle tecnologie più innovative nel campo dell'irrigazione agricola

INGRESSO GRATUITO
SU REGISTRAZIONE NEL SITO

www.idrofuturo.it


CFP: la partecipazione registrata al convegno è valevole per crediti formativi

Evento organizzato da:

In collaborazione con:

Organizzazione a cura di:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

Canale
Emiliano
Romagnolo

ABE

Udine
Esposizioni

Pordenone Fiere



Terra e Vito



IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**.
Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**.
Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile.
Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

BLUENERGY ASSISTANCE

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

Regione

L'ASSESSORE ZILLI

Gli investimenti



«La vocazione naturale della giunta, ovvero la spesa di investimento, non rimane sopita, anzi continuiamo a irrobustire tutte le linee di finanziamento avviate in questi anni». Lo assicura l'assessore alle Finanze Barbara Zilli nel precisare che le risorse destinate agli investimenti nella Finanziaria 2025 già superano gli 800 milioni, ma «si incrementeranno nel corso dei lavori d'aula e, in ogni caso, con l'assestamento».

L'ASSESSORE ROSOLEN

Per l'istruzione



Tra i 212 milioni per consolidare e potenziare le misure «che garantiscono il diritto allo studio, che tutelano il potere d'acquisto delle famiglie, che favoriscono la crescita e lo sviluppo», ha spiegato l'assessore Alessia Rosolen in sesta commissione, ammontano a più di 64 milioni i fondi per dote scuola, a favore delle autonomie scolastiche e per garantire la copertura al 100% delle borse di studio universitarie.

CABIBBO (FORZA ITALIA)

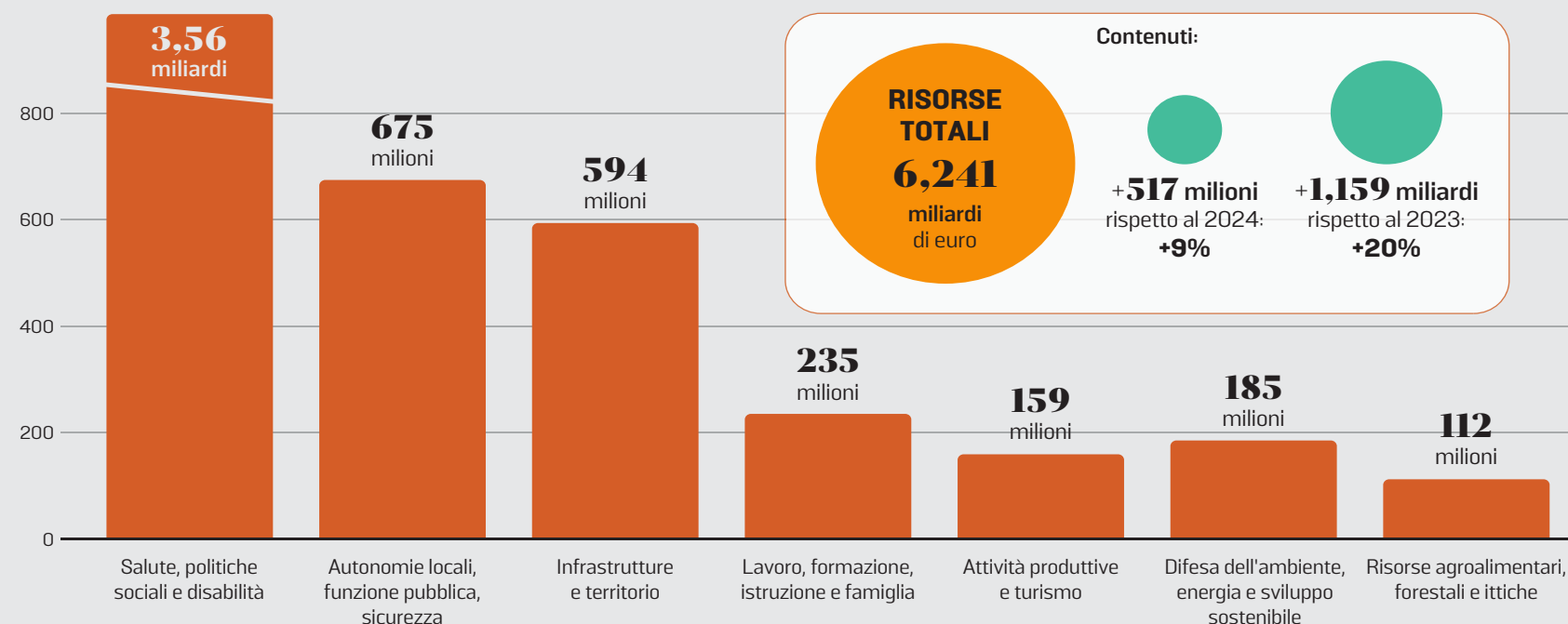
La coesione



Per il capogruppo di Forza Italia Andrea Cabibbo, quello illustrato in prima commissione dall'assessore Zilli «è un bilancio che rafforza la coesione sociale e si inserisce nel solco già tracciato dalla maggioranza che garantisce risorse a tutte le linee di spesa e di investimento dei comparti strategici, nell'ottica dello sviluppo sostenibile e di una crescita che non lascia indietro nessuno, in particolare le fasce più esposte».

LA LEGGE DI STABILITÀ 2025 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Le voci più rilevanti:



Fonte: xxxxxxxxxx

Finanziaria

I fondi per la sanità aumentano del 12%

Illustrati in commissione i documenti della Legge di stabilità per il 2025. Una manovra da 6,2 miliardi di cui oltre 3,5 a Salute, sociale e disabilità

Marco Ballico

Un anno fa, per la prima volta nella storia della Regione, l'assegnazione in Finanziaria per il comparto socio-sanitario, aveva superato i 3 miliardi di euro. Sul 2025, all'interno di una manovra da 6 miliardi 241 milioni, sanità e protezione sociale vedranno incrementare le proprie dotazioni di ulteriori 371 milioni, il 12% in più, contro il +9% dell'aumento delle risorse manovrabili nel loro complesso.

È la conferma del valore, e dei costi, di un settore su cui il prossimo anno, stando alle anticipazioni di Riccardo Riccardi, la giunta intende avviare un processo di riorganizzazione che riduca la frammentazione dell'offerta. L'assessore lo ha ribadito ieri a Pordenone, durante il sopralluogo nel cantiere della protonterapia al Cro di Aviano. Informando che in Stabilità il sistema sarà finanziato con ulteriori 100 milioni di investimenti, Riccardi ha rimarcato tra l'altro la necessità di rivedere l'attuale assetto che vede in Friuli Venezia Giulia 13 punti di chirurgia oncologica, alcuni dei quali non rientrano in modo adeguato negli standard dei percorsi di sicurezza previsti a livello nazionale. I numeri generali della manovra, arricchita da oltre un miliardo di maggiori entrate tributarie, sono emersi ieri in prima commissione consiliare, nel giorno dell'illustrazione dei documenti di bilancio da parte dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli. I milioni in più rispetto a un anno fa sono 517, ma se si guarda alla Finanziaria 2023 (5,082 miliardi) il Friuli Venezia Giulia potrà contare sul 20% di risorse in più, «così da dare continuità alle scelte politiche compiute in questi anni – riassume Zilli –, dai contributi per il fotovoltaico a famiglie e imprese alle iniziative per le famiglie, i giovani e le parti più fragili della nostra società come gli anziani».

Nel dettaglio delle macro cifre, a Salute, politiche sociali e disabilità sono destinati

no fa sono 517, ma se si guarda alla Finanziaria 2023 (5,082 miliardi) il Friuli Venezia Giulia potrà contare sul 20% di risorse in più, «così da dare continuità alle scelte politiche compiute in questi anni – riassume Zilli –, dai contributi per il fotovoltaico a famiglie e imprese alle iniziative per le famiglie, i giovani e le parti più fragili della nostra società come gli anziani».

Nel dettaglio delle macro cifre, a Salute, politiche sociali e disabilità sono destinati

3,56 miliardi, ad Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza 675 milioni, a Infrastrutture e territorio 594 milioni, a Lavoro, formazione, istruzione e famiglia 235 milioni, ad Attività produttive e turismo 159 milioni, alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 185 milioni, alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche 112 milioni, al Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 123 milioni, a Cultura e sport quasi 92 milioni, alla Protezione civile regionale 15,5 milioni. Tanta spesa corrente, ma anche «la volontà dell'amministrazione regionale – aggiunge Zilli – che rimane quella di investire nella crescita del territorio con più di 800 milioni». Tra le altre precisazioni dell'assessore, il monitoraggio in corso sui fondi per gli enti locali e gli 86 milioni «ancora da allocare e che saranno oggetto di emendamenti di giunta», mentre l'intesa finanziaria con lo Stato, «grazie alla rinegoziazione delle tempistiche, con l'estensione degli accordi fino al 2033, permette di avere certezza anche sui numeri del 2027». Quanto al Documento di economia e finanza regionale, Zilli ha spiegato che «emerge una crescita del Pil per il Fvg dello 0,5% nel 2023 e un mercato del lavoro in espansione».

Fdl rivendica i finanziamenti in assestamento

Raduni e divulgazione

Assegnati 420 mila euro alle associazioni d'arma

I CONTRIBUTI

Roberta Mantini

Sono una trentina le associazioni combattentistiche e d'arma del Friuli Venezia Giulia beneficiarie dei finanziamenti del bando sostenuto dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, nei capitoli del Bilancio del-

la Regione che riguardano la cultura. Sono progetti che hanno valenza sociale, culturale: raduni, la manutenzione di alcuni siti storici, momenti di divulgazione e incontro nelle scuole e attività all'interno dei ricreatori.

L'iniziativa, a prima firma del capogruppo Claudio Giacomelli, ha riscosso un grande successo di partecipazione e l'intenzione è quella di mante-

nerla nel tempo. «Abbiamo voluto fortemente questa misura – ha spiegato Giacomelli – perché, nell'ambito della cultura, riteniamo che le associazioni d'arma siano portatrici di moltissimi valori e tutti positivi. C'è anche una misura di natura legislativa che andrà in discussione e che fa capo al gruppo della Lega. Abbiamo fatto contemporaneamente le cose, noi l'emendamento subito e loro hanno una proposta di legge che andrà in discussione nel 2025, quindi ci coordineremo. La pdl potrebbe rendere strutturali questi incentivi».

Per il 2024 la dote è di 420 mila euro. «Questa dotazione economica – ha spiegato il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil – si riferisce a un pri-

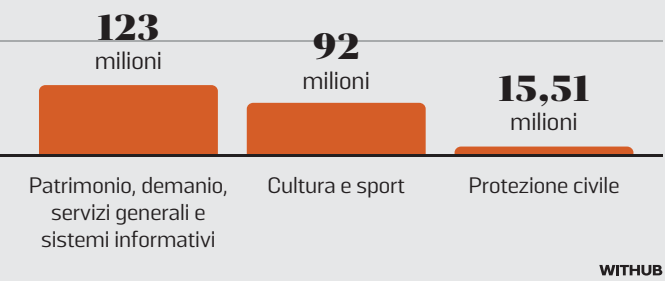


CLAUDIO GIACOMELLI
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO REGIONALE
DI FRATELLI D'ITALIA

mo stanziamento nell'assestamento di luglio che poi è stato integrato sempre dal gruppo consiliare a ottobre e che la direzione ha ritenuto di integrare ulteriormente per arrivare a coprire tutte le domande».

Tra i progetti più emblematici: il reinserimento tramite servizi socialmente utili; un percorso per conoscere le personalità a cui sono intitolati i ricreatori triestini; la cura di monumenti come l'Ara votiva degli Arditi d'Italia, «Ara della III Armata», «Cippo 65° fanteria brigata Valtellina», «Martiri dell'Aria», ai caduti della Prima e Seconda guerra mondiale, il cippo di confine della Prima guerra mondiale tra lo Stato italiano e l'Impero, la ricostruzione storica dell'«Epocea del sommergibile Luigi Galvani II»; il sito museale «ricovero antiatomico» e «Bunker San Michele»; il ricordo dell'assassinio del carabiniere Enea Codotto e l'85° anniversario della morte del trasvolatore Antonio Chiodo. —

Regione



WITHUB

LE MACROPOSTE

RIEPILOGATE NEL GRAFICO QUI SOPRA

Da distribuire ancora 86 milioni che verranno destinati tramite emendamenti della giunta

Il contesto in Fvg vede «un mercato del lavoro in crescita e i consumi delle famiglie saliti dell'1,2%»

ne». E ancora, «la disoccupazione è pari al 4,4% e si stima che i consumi delle famiglie siano cresciuti dell'1,2% con prospettive, per il prossimo biennio, positive». Riguardo alle industrie, invece, «si evidenzia un arresto importante del settore manifatturiero, mentre quello delle costruzioni ha registrato un incremento».

Data continuità alle politiche dei singoli assessorati, non mancheranno in Finanziaria le misure consolidate per la comunità: dai 100 mi-

lioni per il sistema-casa ai 60 milioni per ribadire lo sconto sui carburanti, dalle agevolazioni agli over 65 per l'acquisto degli abbonamenti per il servizio di trasporto al sostegno alle famiglie: sempre ieri, in sesta commissione, Alessia Rosolen le ha quantificate in 95 milioni, citando, tra l'altro, dote famiglia, abbattimento rette negli asili nido, prestiti agevolati per le giovani coppie, sforbiciata ai mutui legati all'acquisto della prima casa alla nascita del terzo figlio, bonus da 350 euro sulle pensioni minime. Mentre Sergio Bini, in seconda commissione, ha snocciolato le poste per l'economia e il comparto turistico.

Nel corso del dibattito in prima Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha chiesto chiarimenti sugli effetti del recente accordo finanziario con lo Stato sulla manovra regionale, mentre Serena Pellegrino (Avs) e Rosaria Capozzi (M5s) sono intervenute sulla calendarizzazione delle sedute di commissione, rimarcando le tempistiche «troppo stringenti». La risposta è stata affidata al capogruppo della Lega Antonio Calligaris: «Le proposte emendative potranno essere presentate nell'ultima seduta della prima commissione integrata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI LEGGE DEL PD

«Assistenza estesa ai senza dimora»

Celotti e Moretti: «Auspichiamo la condivisione dell'Aula»
Sostegno dalle associazioni che affiancano il terzo settore

Lorenzo Degrassi

Garantire l'iscrizione nelle liste delle aziende sanitarie regionali anche a tutte le persone senza fissa dimora presenti sul territorio. È questo l'obiettivo della proposta di legge regionale a firma Pd presentata ieri da Manuela Celotti assieme al capogruppo Diego Moretti.

Il dispositivo consentirebbe alle persone senza fissa dimora il diritto di iscriversi nelle liste degli assistiti di una delle aziende sanitarie presenti in regione e di effettuare la scelta del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta, accedendo così alle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza. Il tutto nell'ambito dell'organizzazione del servizio sanitario regionale. «È una proposta di legge sulla quale auspichiamo ci sia ampio consenso – questa la premessa di Moretti – come già avvenuto in altre Regioni, perché si tratta di una norma di civiltà che va a coprire una lacuna del nostro servizio sanitario e dà compiutezza al carattere universalistico dello stesso. C'è soddisfazione per aver presentato questa proposta ma al tempo stesso auspichiamo che questa nostra iniziativa venga condivisa dall'intero Consiglio regionale in un momento nel quale la nostra sanità soffre di oggettive difficoltà».

La proposta di legge prevede una dotazione finanziaria di 80 mila euro all'anno attraverso la quale coprire le iscrizioni alle anagrafi sanitarie. «In regione, secondo le stime in nostro possesso, ci sono più o meno due-mila persone senza dimora – ha ricordato Celotti – e



I consiglieri dem Diego Moretti e Manuela Celotti. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

mentre un migliaio di queste ha una residenza anagrafica, alle altre mille non è offerta questa possibilità. E non si tratta solo di stranieri, ma anche di persone sole, emarginate o escluse dalla società, nuclei familiari con più figli che vivono in situazioni di difficoltà e che ad oggi possono solo recarsi nel Pronto soccorso. In tal senso – ha aggiunto la consigliera dem – un sentito ringraziamento va a tutte quelle realtà del terzo settore che garantiscono i servizi essenziali a queste persone in modo da assicurare loro il minimo indispensabile».

La proposta di legge depositata ieri in seno al Consiglio regionale del Fvg non è nuova nel panorama politico nazionale, in quanto già approvata in altre quattro regioni italiane (Calabria, Marche, Abruzzo e Liguria) e proposta in forma sperimentale anche in Parlamento. A dare conforto politico all'iniziativa anche l'avvocato Antonio Mumolo, fonda-

tore dell'associazione Avvocati di Strada, realtà che offre assistenza ai senza fissa dimora, e Cristina Avonto, presidente della Fio.psd (Federazione italiana organismi per le persone senza fissa dimora), realtà che offre supporto al terzo settore. Entrambi erano collegati da remoto. «Si tratta di avere sensibilità verso gli ultimi – ha ricordato quest'ultima – in quanto le persone senza fissa dimora in tutta Italia sono 50 mila e di queste ben 5 mila vivono in strada e non accedono ad alcun servizio, neanche di bassa soglia. I nostri servizi negli ultimi anni rilevano un aumento di questo fenomeno del 20%, tanto che l'Istat quest'anno rinoverà l'indagine su questa problematica».

Mumolo, infine, ha ricordato che grazie a questa legge «i servizi sociali potranno favorire l'accesso delle persone senza fissa dimora anche a tutta una serie di altri servizi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORETUZZO (PATTO)

Le mancanze



«Non il migliore dei modi per iniziare la discussione sulla Stabilità 2025». Massimo Moretuzzo, consigliere del Patto-Civica Fvg, non dimentica il caso dei patti finanziari Stato-Regione e ripete le critiche sulle «mancanze da parte del presidente Fedriga nel mettere a conoscenza i consiglieri dell'opposizione delle risultanze degli accordi, la cui documentazione è stata inviata soltanto nel pomeriggio del primo giorno di aula».

PELLEGRINO (AVS)

Ruolo svilito



Serena Pellegrino, consigliera di Avs, vicepresidente del gruppo Misto, contesta la calendarizzazione delle sedute in commissione. «La legge di Bilancio prosegue il suo iter nelle varie commissioni in un continuum – afferma –, senza permettere ai consiglieri di analizzarla ed eventualmente proporre degli emendamenti prima della discussione in aula. Il ruolo dei rappresentanti del popolo viene ancora svilito».

CARLI (PD)

Spendere bene



«Fa piacere che le risorse siano aumentate del 23% in due anni, ma il tema è come queste risorse vengono spese». Andrea Carli, nel corso della presentazione della manovra in prima commissione, ha rimarcato come «nel 2023, a fronte di un Pil italiano cresciuto dello 0,9%, in Fvg ci si è fermati allo 0,5%». Il consigliere dem lo definisce «un elemento di riflessione, perché solo spendendo bene si ottiene un vantaggio competitivo».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Critici i rappresentanti di Patto, dem e 5 Stelle Opposizione all'attacco sulle nomine per le Ater «Logiche solo politiche»

L'AFFONDO

Itardi nell'iter e la «brutale lottizzazione degli incarichi». Curriculum «non pertinenti». L'«inopportunità» della nomina di sindaci. I componenti di opposizione della giunta per le nomine, Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg), Francesco Martines (Pd) e Rosaria Capozzi (M5s), spie-

gano il loro voto contrario sulle proposte della maggioranza per la presidenza delle quattro Ater del Friuli Venezia Giulia.

A guidare le Aziende per l'edilizia residenziale, così è emerso giovedì, saranno Daniele Sergon per Gorizia, Mauro Candido per Pordenone, Daniele Mosetti per Trieste e Vanessa Colosetti per Udine. Alla soddisfazione espressa dall'assessore alle Infrastrutture Cri-

stina Amirante, si contrappongono il giorno dopo le critiche della minoranza. In una nota congiunta, Bullian, Martines e Capozzi parlano, a proposito del loro voto, di «motivi politici e tecnici». Nel merito, «consideriamo completamente negativi tre fattori: la brutale lottizzazione all'interno del centrodestra, che ha portato a ritardi nell'iter, con difficoltà nella gestione dei fondi; i curriculum non pertinenti rispetto all'incarico, senza particolare esperienza e professionalità nel settore; l'inopportunità di nominare sindaci nel ruolo di presidenti Ater a Pordenone e a Gorizia, che, nel caso ricoprano o abbiano ricoperto nell'ultimo anno ruoli nelle forme associative di Comuni, riteniamo possano essere incompati-



ENRICO BULLIAN

CONSIGLIERE REGIONALE
DI PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

bili».

La maggioranza, proseguono i tre consiglieri, «ha fatto l'esatto contrario di ciò che serviva per rilanciare le Ater, che in alcuni territori annaspiano, particolarmente nell'area giu-

liana e in quella isontina. Con queste nomine non ci sono presupposti favorevoli per migliorare le performance: dalla diminuzione dei tempi per la riassegnazione degli alloggi non locati agli investimenti e alla gestione delle pratiche amministrative. Nella situazione critica che vede un fabbisogno crescente di case e una risposta non sufficiente, è inaccettabile che si proceda alle nomine Ater come mezzo per risarcimenti politici e per sistemare i propri equilibri interni». Non manca un annuncio: «Per ovviare alle difficoltà attuali, proporremo alla prima occasione utile di introdurre in ogni Azienda un direttore generale». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Economia e turismo, il nuovo patto tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia

Il ministro Han e l'assessore Bini: «Insieme a Bruxelles per un'Europa più vicina alle imprese»

Piero Tallandini

Dall'economia al turismo, si rafforza la collaborazione tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia: un patto rinsaldato ieri a Trieste tra il ministro dell'Economia, del Turismo e dello Sport Matjaž Han e l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, con l'obiettivo di portare le istanze condivise anche a Bruxelles.

Gli esponenti del Governo di Lubiana e della Giunta Fedriga si sono incontrati in mattinata nella sede del l'Unione regionale economica slovena: sul tavolo le sfide più importanti che l'economia di entrambi i territori si trova ad affrontare, dalla crisi geopolitica legata ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, alle difficoltà di settori un tempo trainanti, come l'automotive, «le cui attuali difficoltà stanno accomunando Slovenia e Friuli Venezia Giulia» ha osservato

Bini. Nell'ambito dell'incontro con Han, l'assessore ha sottolineato la necessità di «un cambio di rotta dell'Unione europea, tutelando anzitutto le nostre imprese, perché l'eccesso di burocrazia e le stringenti scadenze del Green deal rischiano di minare la competitività dei nostri territori e di esporli ancora di più alla concorrenza cinese». «In un momento storico in cui le grandi potenze globali valutano politiche protezionistiche – ha continuato Bini –, abbiamo bisogno di un'Europa più forte e coesa, capace di difendere e non di vessare le imprese». In questo senso l'assessore e il ministro sloveno Han hanno concordato sull'urgenza di portare questi temi prioritari in sede di dibattito europeo.

In primo piano, nell'incontro, anche la collaborazione nel campo della transizione energetica, a cominciare dal progetto transfrontaliero della Valle dell'Idrogeno che coin-



La stretta di mano tra il ministro Matjaž Han e l'assessore Sergio Emidio Bini FOTO BRUNI

Impegno condiviso per logistica, idrogeno sostenibile e crisi dell'automotive

volge Fvg, Slovenia e Croazia. Rimarcato, inoltre, il valore strategico di Go!2025, con Han e Bini che hanno evidenziato la necessità di sfruttare in modo duraturo questa grande vetrina per produrre benefici che vadano ben oltre l'oriz-

zonte del prossimo anno.

«L'Europa nell'ultimo periodo si è data troppa regole e questa tendenza ha ammazzato la competitività – ha rimarcato Han –. Il Green deal poteva anche essere considerato necessario, ma il risultato è che il no-

stro settore dell'automotive si ritrova ora in piena crisi. È quindi importante che la Commissione europea riveda le proprie decisioni. Seguiremo con grande attenzione cosa decideranno di fare Francia e Germania per uscire dalla crisi. Di sicuro l'Europa deve lavorare unita».

Quanto ai rapporti tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia, il ministro li ha definiti «eccellenti», mettendo in evidenza l'importanza che «da una parte e dall'altra del confine si continui a godere di un certo benessere».

Quanto ai settori economici prioritari, Han ha citato in particolare «logistica, supporto alle startup e turismo, ambiti in cui, con ulteriori interventi, si può rafforzare ulteriormente la collaborazione con la Regione». «Da questa sinergia – le parole di Bini – nasceranno ancora grandi opportunità di crescita e sviluppo per il tessuto produttivo e le imprese turistiche dei nostri territori».

L'incontro di ieri rientrava tra le attività del Coordinamento economico delle minoranze slovene nei Paesi limitrofi e nel programma del ministero per promuovere la base economica delle comunità nazionali slovene autoctone, iniziative per le quali Lubiana ha previsto un sostegno finanziario pari a 10 milioni di euro nel quadriennio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER TUTTI ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA **CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

EMILIO TALLANDINI È ATTIVA UN ANNO DI

GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS

FINO A

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.350. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2024, per vetture immatricolate entro il 31/03/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Anticipo
BLACK FRIDAY
TERMINA IL 23 NOVEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI



0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Verso il 25 novembre



«L'amore non è possesso E la prevenzione inizia nelle famiglie e in classe»

La scrittrice Marzano: «Il tema è la cultura dello stupro con i suoi stereotipi. Bisogna intervenire a partire dalle parole che in realtà già sono delle molestie»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Intervenire sulle parole sbagliate, a partire dalle battute che possono sembrare innocue, «ma sono in realtà molestie», prima che si traducano in violenza fisica. Un percorso di prevenzione «che non può che iniziare nelle famiglie e nelle scuole», dice Michela Marzano, docente di Filosofia morale a Parigi, che su questi temi ha scritto tra l'altro «Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa», uscito la scorsa settimana nei tascabili Bur. Decisa, Marzano, nel sottolineare lo sgarbo del ministro Valditara nel giorno della presentazione della fondazione contro la violenza di genere, dedicata a Giulia Cecchettin, la studentessa padovana uccisa dall'ex fidanzato poco più di un anno fa. Un drammatico fenomeno senza interruzione.

Marzano, perché gli uomini continuano a uccidere le donne?

«Perché la questione non viene affrontata in maniera strutturale. La convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica è stata ratificata in Italia nel 2013. Il nostro Paese si è da allora impegnato a portare avanti una strategia complessa basata sulle tre "p". Punire i colpevoli, proteggere le vittime, prevenire la violenza».

È mancata concretezza?

«Le leggi approvate si sono concentrate sulla punizione e su questo, pur persistendo i pro-



MICHELA MARZANO
SCRITTRICE, DOCENTE
DI FILOSOFIA MORALE A PARIGI

«È necessario educare ragazze e ragazzi all'affettività, fare cultura, organizzare incontri negli istituti. Ma l'Italia è in ritardo nonostante gli impegni presi»

«Dal ministro Valditara un'uscita fuori luogo davanti al papà di Giulia Cecchettin. Si smetta di fare politica e ideologia sulla pelle delle donne che continuano a morire»



Giuseppe Valditara

blemi delle sentenze, dell'applicazione della pena, della capacità di prenderla sul serio, si sono fatti passi avanti. Dal punto di vista della protezione, invece, solo passi indietro. Perché proteggere le vittime significa finanziare i centri antiviolenza. Al contrario, i fondi per questi centri vengono tagliati».

La terza "p"?

«Il ritardo più grave. Prevenire

vuol dire educare ragazze e ragazzi all'affettività, fare cultura, organizzare incontri a scuola. Tutto questo non è stato fatto. Nel contempo, in una totale deresponsabilizzazione degli uomini, ci tocca sentire i rappresentanti politici che dicono che il patriarcato non c'è più e che la colpa delle violenze è degli immigrati illegali».

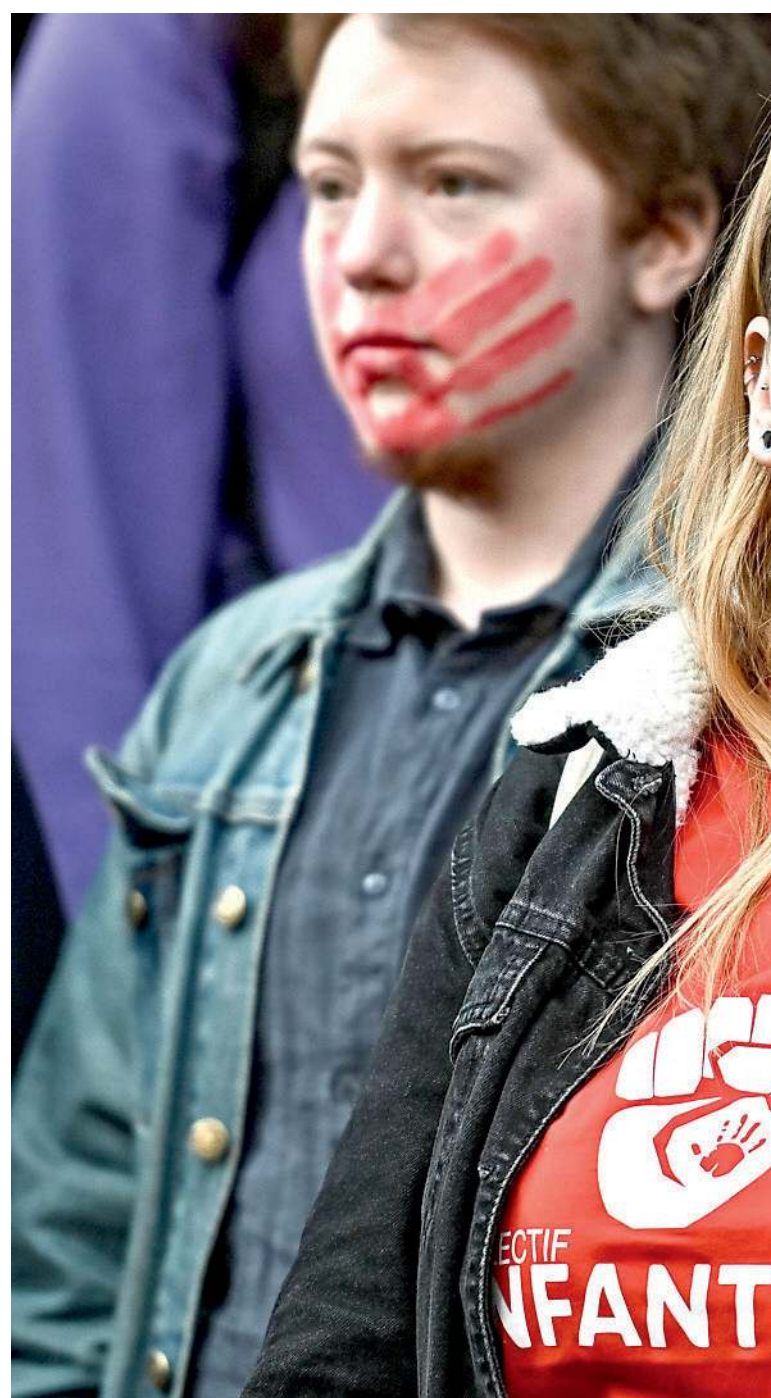
Cos'ha pensato quando ha sentito le parole del mini-

stro Valditara?

«Che ancora una volta il ministro avrebbe potuto prepararsi meglio o almeno riflettere prima di parlare. Sono rimasta spiazzata. Un ministro della Repubblica che interviene con quei contenuti a pochi giorni dal 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, davanti al papà di Giulia Cecchettin, nell'occasione in cui nasce una fondazione a lei dedicata, dovrebbe evitare di scivolare nella retorica e nella polemica politica».

A dar man forte al ministro la premier Meloni e il collega Salvini.

«Dispiace che si faccia politica e ideologia sulla pelle delle donne che muoiono. Non era il momento perché il ministro intervenisse sull'immigrazione illegale, che è certamente un problema, ma non la causa dei femminicidi, posto che oltre sette su dieci accadono all'in-



terno delle famiglie. Né era il caso di fare una tirata, completamente infondata, sul patriarcato. Nulla c'entra la definizione giuridica della famiglia. Si sta parlando della cultura dello stupro, vale a dire di tutti quegli stereotipi di genere che nutrono la violenza, che inizia come linguistica e diventa poi psicologica e infine fisica».

Il pericolo social?

«I social amplificano il peggio, ma non sono altro che lo specchio della società. Mene accorgo quando scrivo un commento su queste tematiche. C'è sistematicamente quella banda di uomini che scrivono "ancora", "basta", "non se ne può più"».

Sono quegli uomini che mini-

mizzano gesti, fischi, avances?

«All'interno della cultura dello stupro c'è il legame tra la battuta sessista e il femminicidio. Non perché ovviamente siano sullo stesso piano, ma perché una cosa implica il passaggio successivo. Si comincia con la spiritosaggine, si ride, si giustifica che la volta dopo la mano scivoli sul corpo della donna e che si possa immaginare il consenso per un eventuale rapporto. Nel momento in cui ci sono le violenze sessuali, pian piano le donne vengono considerate oggetto di possesso e si trovano le mani addosso quando se ne vogliono andare».

Il ruolo delle famiglie e della scuola?

ROMA

«Abbiamo pensato che per dare il via alle iniziative di formazione ci volesse un punto fermo, quindi un libro bianco con la descrizione delle diverse forme di violenza e degli strumenti che si possono mettere in atto, dei comportamenti che bisogna mettere in atto per arginare il fenomeno, per contrastarlo». Con queste parole la ministra della Famiglia, Eugenia Roccella, ha presentato ieri a Roma il Libro bianco curato dal Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza contro le donne. Un manuale da cui si ricaveranno le linee guida per la formazione di

MENTRE UN SONDAGGIO RIVELA: PER IL 30% DEI GIOVANI LA GELOSIA È UNA FORMA D'AMORE

Roccella: «Un Libro bianco per riconoscere gli abusi»

tutti quegli operatori che potrebbero entrare in contatto con casi di violenza, magari senza riconoscerli sempre per ciò che sono. Parliamo quindi di operatori della giustizia, sanitari e anche le forze dell'ordine. Figure a cui si potrebbero rivolgere le donne vittime di violenza e che non sempre sono in grado di dare le risposte adeguate. Una prima parte del volume è dedicata

alla descrizione del fenomeno e alle «diverse forme nelle quali si manifesta», in modo che queste vengano sempre identificate. A volte non è semplice. Basti pensare che - a quanto emerso da un recente sondaggio di Differenza donna - pe ril 30 per cento dei giovani gelosia e controllo non sono altro che forme di amore. Ma amore è ben altro.

Una seconda parte del li-

bro, invece, si occupa proprio della formazione di queste figure e degli «indirizzi da adottare per le buone pratiche».

La presidente della commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, Martina Semenzato, da parte sua ha detto: «La violenza di genere ha bisogno di atti pratici. Questo libro bianco è un atto pratico, concreto. Innanzitutto si ha una narra-

zione molto puntuale, una decodificazione di che cosa sia la violenza. Dobbiamo considerare che tante donne non sanno di essere in una situazione di violenza». Per poi puntualizzare: «Siamo abituati a riconoscere la violenza fisica, che è quella che si vede. Eppure la violenza ha tante facce, purtroppo: quella psicologica, economica, sessuale, delle forme di violenza che io chiamo mali del nostro tempo, come quelle che passano attraverso i social, come il revenge porn».

Nel Libro bianco, oltre alla sintesi su tutte le forme di violenza subite dalle donne e alle indicazioni pratiche per la formazione di tanti operatori di settore che si



Verso il 25 novembre



Ragazze con il viso macchiato di vernice rossa, in una manifestazione di lotta contro la violenza di genere. Iniziative di sensibilizzazione sono in calendario in tutte le città in occasione della giornata di lunedì (AGF)

«Fondamentale. Se da piccolo osservo mio padre che risponde male a mia madre, comincio a pensare che quello sia il modo in cui ci si comporta. Le famiglie ne devono essere consapevoli. La scuola è il luogo dell'educazione e della cultura, ma vanno formati pure gli insegnanti. Gestì e parole hanno sempre un impatto». **Che cosa potrà fare la fondazione dedicata a Giulia Cecchettin?** «Sensibilizzare, informare, educare. Portando il nome di Giulia, è anche un modo per renderle omaggio e non dimenticare la sua storia». **Come aiutare le donne a riconoscere i segnali di abuso?** «Spiegando che l'amore è l'e-

satto contrario del possesso e della gelosia. Un marito o un compagno che mi ama mi permette di essere libera, di vivere indipendentemente da lui. La violenza inizia dicendomi che non ho il diritto di guardare un'altra persona o impedendomi di mettere la minigonna». **E cosa dire a un uomo che vorrebbe essere parte del cambiamento?** «Intanto ringraziarlo: abbiamo bisogno degli uomini in questo processo. Per il resto, il consiglio è lo stesso: informiamoci, educiamoci, parliamoci, impariamo ad ascoltare e rispettare, trasmettiamolo alle nuove generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella

trovano a che fare sistematicamente con questo fenomeno, sono inserite delle informazioni sui centri anti-violenza, presidio fondamentale di sostegno alle vittime. Insomma, un lavoro puntuale per spingere quel cambiamento di cui si è tornati a parlare tanto in questi giorni, a ridosso della Giornata internazionale contro la violenza di genere. «Se pensiamo a quanto sia cambiata la cultura diffusa del nostro Paese, possiamo sperare che avvenga anche questo ultimo cambiamento nei confronti della violenza contro donne, degli abusi, dell'ingiustizia, dell'oppressione», ha concluso la ministra Roccella. —

A PROPOSITO DELLA TESI DI VALDITARA E MELONI SECONDO CUI L'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE HA AUMENTATO GLI ABUSI

Le donne denunciano di più se l'aggressore è straniero

Indagine Istat: per i tentativi di stupro, la propensione è otto volte maggiore. Ecco perché il 25 per cento dei casi risulta riferito a persone venute dall'estero

L'ANALISI

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Fra mille polemiche, il ministro dell'Istruzione Valditara e la presidente Meloni hanno sottolineato che l'aumento delle violenze sessuali in Italia è dovuto all'incremento degli stranieri irregolari. I dati disponibili mostrano che quanto affermato è assai lontano dalla realtà.

Secondo un'indagine dell'Istat, la propensione delle donne italiane a denunciare uno stupro (al di fuori dalla coppia) è sei volte più elevata se l'autore è uno straniero. Per i tentativi di stupro, la propensione alla denuncia delle donne italiane è addirittura otto volte maggiore se l'autore è uno straniero. Quindi, l'alta proporzione di denunce per stupro o tentativi di stupro contro gli stranieri (un quarto del totale), quando gli stranieri non arrivano al 10% fra quanti vivono in Italia, potrebbe essere principalmente dovuto a questa diversa propensione alla denuncia, secondo la nazionalità dell'autore, da parte delle donne italiane.

Inoltre, ritenere che l'incremento delle denunce degli ultimi anni sia dovuto all'incremento degli stranieri irregolari – come hanno detto Valditara e Meloni – non è corretto, anche perché negli ultimi anni il numero di stranieri irregolari è rimasto pressoché costante, attorno a 500 mila (stime ISMU). Con tutta probabilità, l'aumento delle denunce da parte delle donne per violenze sessuali di questi ultimi anni, sia contro gli italiani sia contro gli stranieri, è dovuto



Oltretutto il numero degli irregolari è rimasto costante negli ultimi anni

prevalentemente all'aumentata propensione delle donne a denunciare questo tipo di violenza, piuttosto che all'incremento effettivo del fenomeno.

Paradossalmente, l'incremento delle denunce è positivo, perché fa uscire il fenomeno dal sommerso, visto che, sempre citando l'Istat, solo una proporzione marginale degli stupri e dei tentativi di stupro è denunciata all'autorità giudiziaria. Un po' come è successo, nell'ultimo anno, dopo l'enorme impatto del delitto di Giulia Cecchettin: le richieste di aiuto ai Centri Antiviolenza italiani sono aumentate di più del 50%, certamente non a causa dell'incremento del-

Le richieste di aiuto ai Centri Antiviolenza sono aumentate di più del 50 per cento

le violenze, ma per l'aumentata consapevolezza e propensione a farsi aiutare.

Stupri e tentativi di stupro sono reati orrendi ed efferati. Tuttavia, i dati vanno letti con attenzione, e non vanno utilizzati per una facile propaganda politica. Solo una lettura dei dati accurata, attenta e non ideologica può aiutare a migliorare le pratiche educative e repressive di contrasto.

Da questo punto di vista, la creazione in Veneto dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne può essere un importante passo avanti, se i dati verranno raccolti e interpretati senza paraocchi ideologici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GORIZIA

La famiglia Orlando con Coldiretti e gli studenti



Nadia Orlando

GORIZIA

Coldiretti Donne Gorizia, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, lunedì 25 novembre, organizza un incontro per sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i ragazzi delle scuole superiori. L'appuntamento è programmato dalle 9.30 al Kinemax di piazza della Vittoria a Gorizia, con l'Istituto Agrario Brignoli di Gradisca al completo e il polo liceale Classico e Scientifico di Gorizia.

A portare la propria drammatica esperienza, sarà la famiglia di Nadia Orlando, la madre Antonella e il padre Andrea. La giovane di Vidulis è stata uccisa nell'estate del 2017 dal fidanzato, che poi si è tolto la vita dopo la sentenza di conferma della pena a 30 anni di carcere.

«Ci attendiamo circa 350 ragazzi, che coinvolgeremo in una mattinata di grande intensità emotiva», sottolinea il presidente di Coldiretti Gorizia Martin Figelj, che chiuderà la giornata, mentre i saluti saranno portati dalla responsabile Coldiretti Donne Gorizia Lorena Russian. Moderati dalla giornalista Patrizia Artico, interverranno quindi anche l'avvocato e criminologo Angelica Giancola, l'ispettore di Polizia Maurizio Fabris e l'assessore comunale alla Cultura Fabrizio Oreti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE "TORRI D'EUROPA" A TRIESTE

Infopoint del Burlo Garofolo attivo anche oggi e domani

TRIESTE

Solo all'Accettazione ostetrico-ginecologica del Burlo Garofolo di Trieste, dal primo gennaio fino al 15 novembre di quest'anno, sono stati registrati ben 32 casi di violenza sessuale e 4 casi di tentata violenza sessuale. In sette dei 32 casi di violenza sessuale si sono aggiunti anche atti di violenza fisica. Se, per fortuna, nessuna delle 36 donne

vittime di violenza o tentata violenza era in gravidanza, le violenze hanno colpito, però, donne di tutte le età, sia di nazionalità italiana (32 casi) sia straniera (quattro casi).

Una situazione, dunque, che continua a essere molto grave e inaccettabile, che bisogna combattere. Con questa ferma convinzione l'Ircs aderisce da anni all'open week organizzata dalla Fondazione Onda in occasione

della giornata mondiale contro la violenza sulle donne e allestisce un infopoint al Centro commerciale Torri d'Europa di Trieste che rimarrà aperto anche oggi dalle 10 alle 17 e domani dalle 10 alle 15. Il punto informativo, gestito volontariamente da operatori del Burlo, fornisce chiarimenti e indicazioni sulle possibilità di aiuto, assistenza e protezione per le donne vittime di violenza. —

La Trieste della ricerca



La Scuola del progresso globale

Dall'la agli Erc, la Sissa fra risultati e futuro. Via all'anno accademico

Giulia Basso

L'ingresso, come prima istituzione italiana, nella Ai Alliance fondata da Ibm e Meta, che riunisce oltre 120 organizzazioni internazionali e ha come obiettivo l'accelerazione dell'innovazione nell'intelligenza artificiale, promuovendo la sicurezza, l'inclusione e la competitività. Il nuovo master in Data management and curation, primo in Italia sul tema dell'organizzazione e ge-

stione dei dati secondo il principio dell'accesso aperto. E ancora l'investimento in infrastrutture di calcolo, a partire dai 4 milioni di euro che verranno stanziati per il rinnovo di Ulysses, il supercalcolatore locale, e i tre finanziamenti ottenuti quest'anno dal Consiglio europeo della ricerca, che portano a 32 il numero totale di Erc vinti dalla Scuola.

Sono le principali novità rese note dal direttore della Sissa, Andrea Romanino, nel di-

scorso tenuto ieri in occasione della cerimonia di apertura dell'anno accademico della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, in un'aula magna affollata dall'intera comunità internazionale dell'istituto di via Bonomea e da numerose autorità locali. Tra loro l'assessore regionale alla Ricerca e università Alessia Rosolen, che ha evidenziato come «per la Regione la Sissa è un fiore all'occhiello su cui abbiamo

da sempre investito e in cui crediamo ancor di più in momenti come questi: questa Scuola rappresenta uno straordinario patrimonio di idee, che potrà contribuire a sostenere la crescita competitiva del territorio e a vincere la sfida dell'innovazione sociale».

«Attraverso collaborazioni globali e progetti d'avanguardia vogliamo continuare a essere un luogo in cui la curiosità scientifica e il dialogo inter-

disciplinare possano generare progresso, promuovendo conoscenza, etica e competitività», ha evidenziato nel suo discorso Romanino, illustrando come per la Sissa l'adesione all'Ai Alliance rappresenti «un riconoscimento della qualità e dell'importanza del lavoro della Scuola nel campo dell'intelligenza artificiale e una grande opportunità per rafforzare le collaborazioni globali e ampliare l'impatto della sua ricerca». Il direttore

della Scuola ha rammentato i tre finanziamenti Erc conseguiti quest'anno dalla Scuola, un «chiaro indicatore della qualità e dell'impatto della ricerca svolta»: a vincerli, in tre ambiti differenti, sono stati il fisico Sebastian Goldt, che si è aggiudicato 1,5 milioni per un progetto che mira a investigare le reti neurali alla base dell'intelligenza artificiale; il matematico Alberto Maspero, che riceverà 1,5 milioni per un progetto sulla comprensione di fenomeni di instabilità nei liquidi e l'astrofisico Enrico Barausse, che porta alla Sissa 2,8 milioni per lo studio dei dati provenienti dai rilevatori di onde gravitazionali per individuare possibili deviazioni dalla teoria della relatività di Einstein e dal modello standard della fisica delle particelle.

Ancora, Romanino ha ricordato il recente successo ottenuto nell'ambito «del progetto del Consorzio Inest per la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off da centri di ricerca, che ha visto classificarsi ai primi due posti due idee d'impresa provenienti dall'ecosistema Sissa: Sindrel

DETLEV ARENDT, BIOLOGO DI FAMA INTERNAZIONALE

«Così un verme anulare marino ci aiuta a capire il cervello umano»

L'INTERVISTA

Ha studiato modelli marini, come le spugne, gli anemoni di mare e un verme anulare, *Platynereis dumerilii*, che è diventato l'organismo modello per le sue indagini. Detlev Arendt, senior scientist e group leader alla Developmental Biology Unit dell'Embl di Heidelberg, è un biologo

di fama internazionale, vincitore di due Advanced Grant dell'Erc (Consiglio europeo della ricerca): la sua ricerca tenta di rispondere ad alcune delle questioni più affascinanti e irrisolte dell'evoluzione del cervello, dalla formazione dei primi neuroni al passaggio da una semplice rete nervosa, come quella delle meduse, fino ai complessi sistemi nervosi centralizzati di animali come il polpo o l'uomo. È noto

per le sue ricerche pionieristiche sull'evoluzione dei tipi cellulari, in particolare nello studio dell'evoluzione degli occhi e del cervello: anche di questo ha parlato nel corso della lezione magistrale che ha tenuto ieri alla Sissa.

Cosa l'ha ispirato a concentrarsi sull'evoluzione del cervello e del sistema nervoso negli animali?

«Il desiderio di scoprire come è nato e si è sviluppato il cer-

vello umano: esso non è «semplicemente» come un computer, ma è composto da parti apparentemente bizzarre, ognuna con una storia evolutiva unica, che possiamo comprendere solo studiando un'ampia gamma di animali».

Quali sono le principali sfide nello studio dell'evoluzione del cervello umano?

«La principale sfida è la sua complessità: il numero enorme di neuroni, le connessioni ancora più numerose e la connettività straordinaria. Per affrontarla, dobbiamo suddividere il cervello in unità comprensibili: se non possiamo comprendere le funzioni di miliardi di neuroni individuali, possiamo forse capire le funzioni delle principali parti cerebrali e delle centinaia di fami-



DETLEV ARENDT
BIOLOGO DI FAMA INTERNAZIONALE, HA VINTO DUE ADVANCED GRANT DELL'ERC

«Creare atlanti neuronali per modelli animali importanti. L'la ci soccorrerà nel gestire i grandi set di dati e trovare legami»

glie di tipi neuronali che lo compongono».

Lo studio di *Platynereis dumerilii* come ha contribuito alla comprensione delle origini del sistema nervoso?

«*Platynereis dumerilii* è un verme anulare marino che condivide un antenato comune con l'uomo: gli urbilateri, vissuti circa 555 milioni di anni fa. Studiandolo abbiamo scoperto caratteristiche condivise con l'uomo ma perse in altri gruppi. Ad esempio i suoi fotorecettori ciliati, simili ai nostri bastoncelli e coni, dimostrano che le cellule che compongono i nostri occhi sono più antiche di quanto si pensasse».

Nelle sue ricerche, è stato possibile stimare quando è apparso il primo neurone e quali condizioni ne hanno

La Trieste della ricerca



LA CERIMONIA
IL DIRETTORE ANDREA ROMANINO
E LA PLATEA ALLA SISSA. FOTO LASORTE

Intelligenza artificiale: è la prima istituzione italiana nell'Alliance voluta da Ibm e Meta

Il direttore Romanino: «I fondi ricevuti dall'Ue confermano la qualità del nostro lavoro»

e Sniff-nano». Una riflessione, infine, è stata dedicata all'equilibrio di genere, che per la Sissa, attiva in ambito Stem, è un obiettivo ancora lontano da raggiungere: sono il 16% le donne che in Sissa occupano delle posizioni a tempo indeterminato. Ma negli ultimi due anni ci sono stati sensibili miglioramenti: la percentuale femminile nelle posizioni permanenti e semi-permanenti ha visto un aumento del 66%.

guidato l'evoluzione?

«Esplorando le spugne, animali privi di neuroni, abbiamo trovato cellule "neuroidi" che mostrano caratteristiche simili ai neuroni. Ciò ci suggerisce che diversi tipi cellulari si sono evoluti gradualmente in uno stato neuronale, fino a formare il primo sistema nervoso: quindi non c'è stato un "primo neurone", ma diverse cellule che hanno acquisito proprietà neuronali in modi diversi».

In che modo tecnologie come il sequenziamento a singola cellula hanno influenzato la sua ricerca?

«Grazie al sequenziamento a singola cellula possiamo analizzare tutti i geni espressi in una cellula, rendendo più facile capire le sue funzioni e confrontarle tra organismi diver-

La cerimonia, che ha visto gli interventi di Riccardo Iancier in rappresentanza del personale tecnico amministrativo e di Ludovica De Paolis per la comunità studentesca, è proseguita con la lectio magistralis di Detlev Arendt, senior scientist presso la Developmental Biology Unit dell'Embl di Heidelberg, dedicata ai suoi studi sulle origini e l'evoluzione del sistema nervoso. Infine, sono stati assegnati i premi Lutman per la miglior tesi di dottorato in Matematica e per la miglior tesi e il miglior prodotto del Master in comunicazione della scienza, oltre ai premi per le migliori tesi di dottorato in Fisica, Neuroscienze e del Master in High Performance Computing. Sono state conferite le medaglie per i 25 anni di servizio al personale scientifico e tecnico amministrativo della Scuola. La cerimonia si è conclusa con l'esecuzione musicale di "Vocalise, 14 Romances, Op. 34" di Sergei Rachmaninov, a cura degli studenti e delle studentesse del Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si. Ciò ha portato allo sviluppo del nuovo campo della "evoluzione dei tipi cellulari", che traccia i tipi cellulari nel corso dell'evoluzione».

Qual è il futuro della ricerca sull'evoluzione del sistema nervoso e in che modo l'intelligenza artificiale può aiutare a rispondere alle domande aperte?

«Nel prossimo decennio puntiamo a creare atlanti neuronali completi per modelli animali importanti, inclusi quelli come Platynereis. Vogliamo capire come i tipi neuronali si relazionano tra loro e identificare le funzioni principali delle parti cerebrali comparabili. L'ia ci aiuterà a gestire i grandi set di dati generati e a trovare correlazioni». —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TECNOLOGIA

Le reti neurali



La Sissa è ora parte dell'Ai Alliance, rete internazionale di eccellenze accademiche e industriali nell'intelligenza artificiale. Per la Scuola l'ia rappresenta una tecnologia fondamentale per i suoi tre ambiti di studio: matematica, fisica, neuroscienze. Tanto che anche uno dei tre Erc Grant ottenuti quest'anno, quello conseguito dal fisico Sebastian Goldt (foto), si concentrerà sullo studio delle reti neurali alla base dell'ia.

EQUITÀ DI GENERE

Fisica e donne



Per incentivare maggiore equità di genere nelle discipline di cui si occupa la Scuola, Romanino ha ricordato, tra gli interventi messi in campo, quello che ha avuto di gran lunga l'impatto più concreto, l'iniziativa "Women in physics", alla seconda edizione: l'idea è di sollecitare una manifestazione di interesse internazionale rivolta solo a donne e ad ampio spettro, piuttosto che in una specifica disciplina.

L'EVOLUZIONE

I parallelismi



Con Detlev Arendt si è esplorato il legame biologia evolutiva - neuroscienze applicate: ciò che si conserva nell'evoluzione spesso ha ruolo cruciale per la vita. Individuare allora elementi comuni tra vermi e umani potrebbe essere nodale per mimare i sistemi nervosi o studiare malattie neurodegenerative. I sistemi nervosi antichi poi usavano anche l'elaborazione analogica: aspetto interessante per biologia computazionale e computer analogici.

Prototipi in plastica modulabili come mattoncini Lego, i cubetti sono progettati da ricercatori dell'Ateneo e dall'azienda Picosats

In orbita sulla Iss i microsatelliti tutti da assemblare ideati da Units

IL PROGETTO

Dallo scorso 6 novembre la Stazione spaziale internazionale (Iss) ospita un curioso oggetto tecnologico, un cubetto di circa dieci centimetri di lato ideato da un gruppo di ricercatori dell'Università di Trieste e dall'azienda spin off dell'ateneo Picosats. Si tratta di un prototipo di microsatellite in plastica, modulabile come un mattoncino Lego: il piccolo cubo è percorso da circuiti elettrici integrati che servono a collegare le schede operative montate al suo interno. Rispetto ai microsatelliti attualmente a disposizione è molto più leggero, robusto, efficiente, economico e semplice da produrre. All'inizio di dicembre il prototipo verrà attivato e testato per quattro mesi, nel corso dei quali si cercherà di capire se è in grado di funzionare in condizioni di microgravità e se ha resistito senza perdere la propria funzionalità alle sollecitazioni impresse dal lancio a bordo del razzo Falcon 9 di SpaceX, con il quale ha raggiunto la Stazione spaziale internazionale.

Il prototipo è il risultato del progetto Rise (Resilient integrated structure elements) avviato nel 2018, quando il gruppo di ricerca coordinato da Stefano Seriani, docente di Robotica di UniTs, vinse la gara sponsorizzata da Ice-Cubes nel contesto del concorso "Space exploration masters", organizzato dall'Agenzia spaziale europea, classificandosi al secondo posto e conquistando così un "biglietto" per la Iss. «Se gli esperimenti che effettueremo nei prossimi mesi daranno esito positivo, validando questa tecnologia avremmo posto le basi per una rivoluzione nel mercato dei microsatelliti - evidenzia Seriani -. Perché attualmente non esistono microsatelliti assemblabili che integrino linee elettriche e circuiti all'interno di componenti stampati in 3D».

Il microsatellite firmato UniTs è realizzato in uno speciale materiale plastico - un polimero a cristalli liquidi Lcp, scelto per le sue proprietà meccaniche e perché tende a disgregarsi facilmente in atmosfera - ed è percorso da circuiti elettrici che servono a collegare le schede operative montate all'interno dell'oggetto. Per realizzarlo sono servite competenze di tipo elet-



STEFANO SERIANI
DOCENTE DI UNITS E COORDINATORE
DEL GRUPPO DI RICERCA

Molto più semplici ed efficienti di quelli attuali, hanno raggiunto la Stazione spaziale con il razzo Falcon 9 di SpaceX

Al via la fase di test. Varie le applicazioni possibili, dalle telecomunicazioni agli esperimenti di astrofisica

tronico, informatico, meccanico, di ingegneria dei materiali e astrofisico: hanno collaborato alla sua progettazione e costruzione diversi ricercatori e docenti dell'ateneo, ma anche studenti e dottorandi. La parte elettrica, fondamentale per il funzionamento del satellite, è integrata nella struttura e la rende molto più robusta, economica e facile da produrre rispetto a quelle di vecchia generazione. Grazie alla peculiare struttura in 3D, vuota all'interno, è possibile gestire in modo modula-

re la geometria del microsatellite, come se si trattasse di assemblare mattoncini da gioco.

Se la fase di test all'interno della Iss andrà bene, dice Seriani, il passo successivo sarà quello di testare il microsatellite in orbita all'esterno della Ssi, per controllarne il funzionamento in condizioni di vuoto ed esposto alle radiazioni presenti al di fuori dell'atmosfera terrestre. Quindi la palla potrebbe passare a Picosats, che già ha collaborato all'ideazione del microsatellite, o ad altre aziende interessate a portarlo sul mercato.

Quanto alle applicazioni, sono davvero versatili: i microsatelliti possono venire impiegati per le telecomunicazioni, per l'osservazione della Terra o l'esplorazione planetaria e per esperimenti di astrofisica. Guardando invece ai suoi utilizzatori, il target iniziale di questo prodotto potrebbe essere di tipo accademico e studentesco: visti i costi ridotti, è l'esempio proposto da Seriani, anche un'associazione studentesca come Astreo, nata da poco in seno a UniTs e composta da ragazze e ragazzi che si occupano di realizzare strumentazioni scientifiche basandosi su microsatelliti, potrebbe essere in grado di impiegarlo per i propri esperimenti. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

UN ALTRO SINISTRO

Catamarano dritto contro il molo

La scia degli incidenti Jadrolinija

Urtata la riva sull'Isola Lunga. Nessun ferito, l'unità sarà revisionata a Zara. Nuovo record per la compagnia: da gennaio a ottobre 12 milioni di passeggeri

Andrea Marsanich / FIUME

Cifre record di passeggeri, veicoli e anche incidenti. Per Jadrolinija, la maggiore compagnia croata di trasporto passeggeri, il 2024 è stato un anno terribile per una serie di incidenti culminati nella tragedia dell'11 agosto a Lussinpiccolo, che causò la morte di tre marittimi e il ferimento di un quarto, rimasti schiacciati dalla rampa malfunzionante del traghetto Lastovo. L'ultimo dei sinistri l'altro pomeriggio: il catamarano Silba ha urtato la riva a Bosavia (Božana), sull'Isola Lunga, nell'arcipelago di Zara. Per errore tecnico (probabilmente un guasto al sistema di navigazione), l'imbarcazione è finita dritta contro la struttura: i danni sono in fase di accertamento. Tanto spavento ma nessun ferito né tra l'equipaggio



Il catamarano Silba dopo l'incidente FOTOFLOBOODNADALMACIJA.HR

né fra i passeggeri, fatti sbarcare senza problemi. L'equipaggio attende di ripartire per Zara, dove l'unità sarà sottoposta a una capillare revisione.

Nella stessa giornata guai anche per il traghetto Petar Hektorović, sulla tratta Ubli (Lago- sta) - Valleggrande (Curzola) -

Spalato. Mentre era in navigazione c'è stata una modesta infiltrazione di acqua di mare in uno dei serbatoi del ferry: nessuno a bordo è risultato in pericolo e ora l'Hektorović si trova a Spalato, dove sarà controllato e riparato prima di riprendere servizio.

In precedenza, oltre alla tragedia di Lussinpiccolo, ci sono stati svariati problemi: il 14 novembre si è guastato il portellone del traghetto Tin Ujević; il 9 ottobre era caduta - senza conseguenze - la rampa del ferry Supetar. Da segnalare il cedimento, l'1 settembre, del portellone del traghetto Mljet, sempre senza feriti. Da rilevare poi il guasto a una delle rampe del ferry Hrvat; e il traghetto Oliver lo scorso 25 luglio - dato il surriscaldamento dei motori - fu per ore in balia del mare a motori spenti.

Intanto Jadrolinija ha registrato fra gennaio e ottobre più di 12 milioni di passeggeri e oltre 3,5 milioni di veicoli, pari ad aumenti del 2 e del 4%: il nuovo primato per la compagnia statale, i cui problemi legati alla flotta restano però rilevanti. —

RICONOSCIMENTO A NATAŠA MUSIZZA

Il Premio San Mauro alla direttrice dell'asilo italiano

Valmer Cusma / PARENZO

Quest'anno il Premio San Mauro, massimo riconoscimento municipale di Parenzo, è andato a Nataša Musizza, esponente della Comunità nazionale italiana, per i suoi meriti nell'ambito dell'educazione prescolare. Il premio le è stato consegnato dal sindaco Loris Persurić nella ricorrenza della festa del patrono. Il primo cittadino ha ringraziato «la persona che per vent'anni è stata un pilastro dell'asilo italiano e con la sua dedizione ha lasciato un segno indelebile nel cuore di bambini, genitori e colleghi. Il suo grande impegno in campo pedagogico ha arricchito l'intera comunità cittadina». Musizza ha parlato di «privilegio» nel ricevere il premio, «che per me ha valore speciale e che voglio condividere con tutte le persone che mi hanno accompagnato nel percorso formativo e professionale».

Nata a Parenzo, Musizza si è laureata in Lingua e Let-



Musizza e Persurić GRAD POREČ

teratura italiana a Pola nel 1989. Assistente alla Cattedra di Italianistica, nel 1993 è tornata a Parenzo per insegnare alla scuola elementare italiana Parentin. Nel 1995 ha conseguito il diploma di maestra d'asilo alla Facoltà di Scienze della formazione di Pola. Nel 2005 è diventata direttrice dell'allora neoistituita scuola d'infanzia italiana Paperino, dove è in carica a oggi. Si è impegnata in prima persona per l'apertura delle sedi periferiche della struttura. Notevole il suo contributo alla conservazione della lingua e cultura italiana sul territorio.

shopping
senza
confini

—

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

ARIO

Wiener Schnitzel GIGANTE con PATATINE FRITTE a soli € 10,90 invece di € 14,90. Valido tutti i giorni dalle 10:30 **fino al 31 dicembre.**

Ritaglia e consegna questo coupon alla cassa. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il **Ristorante INTERSPAR** (1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

Una birra piccola in OMAGGIO con ogni piatto principale ordinato. Valido tutti i giorni dalle 10:30 **fino al 31 dicembre.**

Ritaglia e consegna questo coupon quando ordini. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il **Ristorante Augustin** (piano terra vicino all'entrata) di Atrio/Villach.

IL GUSTO DI UNO SHOPPING DIVERSO:

TRADIZIONI, ATMOSFERE TIPICHE E SPECIALITÀ CULINARIE!

Da Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia, il Natale si vive in un'atmosfera unica, che fonde tradizione e magia. Un tripudio di luci e decorazioni avvolge il mercatino natalizio, dove è possibile trovare prodotti artigianali della tradizione austriaca, perfetti per originali regali da mettere sotto l'albero. Tra un acquisto e l'altro, è bello lasciarsi tentare dai sapori tipici nei ristoranti del centro: Augustin offre il meglio della cucina tradizionale, mentre il ristorante dell'Interspar propone una vasta scelta di piatti, dai prodotti locali a gusti internazionali. **Con oltre 90 negozi alle porte di Villach, Atrio è la meta ideale per prepararsi alle festività di fine anno.**

Wi-Fi free zone

P2000 posti auto GRATUITO MOLTO AMPI

@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

Le elezioni

Presidenziali in Croazia il 29 dicembre

La data decisa dal governo Plenković. Secondo gli ultimi sondaggi probabile la conferma del socialdemocratico Milanović

Stefano Giantin / ZAGABRIA

La Romania conoscerà il nome del prossimo capo di Stato già nel giro di un paio di settimane, entro l'8 dicembre, la data del probabilissimo ballottaggio. Un altro Paese chiave nella regione, anch'esso membro Ue e Nato, dovrà invece aspettare la prima metà di gennaio per sapere chi succederà al controverso presidente in carica, Zoran Milanović. O se proprio Milanović, in corsa per la rielezione, rimarrà sulla poltrona presidenziale. La Croazia andrà alle urne, infatti, il 29 dicembre per le elezioni

presidenziali, con possibile ballottaggio dopo due settimane. Così ha deciso il governo guidato dal premier Andrej Plenković, che ha fissato per la fine del prossimo mese la data dell'importante tornata elettorale.

Per correre alle presidenziali, i candidati dovranno raccogliere 10 mila firme di cittadini, nel giro di dodici giorni. Data del 29 dicembre che è stata scelta perché «abbiamo ritenuto meglio organizzare il primo turno tra Natale e Capodanno, così che il secondo turno si possa tenere in un'atmosfera il più possibile tranquilla, lontana

dalle ferie» invernali, ha spiegato il primo ministro Plenković. Il premier osserverà sicuramente con attenzione l'evolversi della lista dei candidati, con una dozzina di politici che hanno già dichiarato il loro interesse a correre alle presidenziali. Il nome più caldo, sicuramente, è quello della «nemesi» di Plenković, il socialdemocratico-populista Milanović, in carica come presidente fino a metà febbraio 2025, che ha già annunciato di voler ricandidarsi per un secondo mandato. E sta dando battaglia a ogni piè sospinto contro Plenković, in particola-



Il presidente Zoran Milanović

re sul tema della guerra, opponendosi all'invio di militari croati alla missione di assistenza logistica Nato in Germania.

Il suo più accreditato contendente sarà Dragan Primorac, indipendente sostenuto dalla maggioranza di governo, Hdz in testa, affermato e stimato medico pediatra e genetista, che ha promesso che dopo il voto di dicembre-gennaio Milanović «diventerà il passato» e la Croazia potrà finalmente «cambiare», senza più coabitazioni conflittuali come quella attuale.

Una sorpresa potrebbe essere però Marija Selak Raspu-

dic, indipendente che ha già lanciato la sua campagna «Marija per la Croazia», assicurando di essere «libera da legami di partito». E pronta a difendere gli interessi del Paese, non come avrebbe fatto finora Milanović. In campo per la tornata elettorale dovrebbero scendere anche il populista euroscettico Mislav Kolakusic, Ivana Kekin (Mozemo) e Miro Bulj (Most), oltre a svariati candidati minori. Secondo i sondaggi più recenti, Milanović sarebbe comunque in vantaggio rispetto a Primorac nelle intenzioni di voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Favorito il moderato, ma il leader della destra punta sugli insoddisfatti e si ispira a The Donald

E domani si vota in Romania: Ciolacu, Simion e l'effetto Trump

IL FOCUS

Un Paese-chiave, sul fronte orientale di Ue e Nato, che va alle urne e potrebbe osservare una svolta assai simile a quella registrata negli Usa. O quantomeno l'avanzata di un candidato controverso, un nazional-populista, contrario ad aiutare l'Ucraina, esponente di una destra radicale che ha sempre più seguito soprattutto tra i giovani. E che ha come «modello» proprio Donald Trump, ma anche Kaczynski e Meloni.

È la Romania, dove domani si vota per il primo turno delle presidenziali – con bal-

lottaggio praticamente certo l'8 dicembre – mentre i partiti affilano le armi anche per le elezioni parlamentari in agenda il 1° dicembre. Tutti gli occhi, a Bucarest, sono però ora puntati sul voto per la poltrona di capo dello Stato, in programma il 24 novembre, con i romeni che dovranno scegliere il successore del centrista ed europeista Klaus Iohannis, in carica dal 2014.

La scelta, alle urne, è ampia, con una dozzina di candidati in corsa, ma secondo i sondaggi sono solo due i «cavalli» più quotati, destinati a raggiungere il secondo turno. Il primo è l'attuale primo ministro, Marcel Ciolacu, 56 anni, socialdemocratico mo-

derato e leader del PSD, alla testa di una «Grosse Koalition» con il Partito Nazionale Liberale (PNL), di centro-destra. Strenuo sostenitore di Ue e Nato e dell'Ucraina, Ciolacu ha avvisato gli elettori che il voto di domenica «non riguarda noi». È invece un voto «che tocca il contesto internazionale», con Bucarest che dovrebbe dunque mantenere la linea euro-atlantica e «prepararsi a scenari negativi». E soprattutto continuare a rafforzare il fronte Est, con la Romania che è già oggi «un fattore cruciale» in questo senso, «con il 2,5% del Pil investito nella difesa, ha ricordato su X Ciolacu, che secondo i sondaggi è quotato a circa il 24-26%.

Ma non ci sono solo la guerra in Ucraina e la Nato nei pensieri di molti romeni, più preoccupati dal costo della vita, dall'inflazione e dalle turbolenze in economia che dalla geopolitica. È su questa ampia fascia di insoddisfatti che punta il secondo candidato più quotato, George Simion, leader dell'Alleanza per l'Unione dei Romeni (AUR), partito di destra, per molti analisti estrema, fra le formazioni più nazionaliste e conservatrici al momento attive nell'Europa centro-orientale, fieramente no-vax. «Sono



Marcel Ciolacu, 56 anni, socialdemocratico moderato e leader del PSD

uno di voi, non uno di loro, sarò sempre per e tra la gente, parlando di fabbriche chiuse, disoccupazione, di povertà che costringe i giovani a emigrare», ha affermato Simion davanti ai suoi sostenitori. Simion, per i sondaggi, potrebbe conquistare il 15-18% al primo turno, arrivando al ballottaggio e mettendo a rischio le speranze di vittoria di Ciolacu al secondo round.

Consensi, per il leader di destra, che arrivano da separate populiste che hanno presa su molti elettori. «Voglio la pace in Ucraina come Trump», ha promesso Simion, molto popolare tra emigrati e giovanissimi, che nel suo programma ha anche il ripristino dei confini romeni al 1940 – inglobando dunque territori oggi bulgari, moldavi e ucraini – ed è un fiero oppositore dell'introduzione dell'euro e dei matrimoni tra persone dello stesso sesso. Per il secondo posto e dunque per l'accesso al ballottaggio in corsa anche l'ex premier Nicolae Ciuça (PNL). Potenziali sorprese, l'ex vice-segretario generale Nato, Mircea Geoana e la leader dell'USR (centrodestra), Elena Lasconi. —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MAXI INVESTIMENTO

Da Bucarest 6 miliardi alla Lockheed Martin per i nuovi caccia F-35

BUCAREST

Un investimento enorme e assai impegnativo per un Paese membro Ue e parte della Nato che di certo non naviga nell'oro. È quello che ha ricevuto luce verde in Romania, che diventerà il ventesimo Stato a livello globale a dotarsi dei modernissimi caccia F-35 di produzione Usa.

Così ha deciso il governo di



Un F-35 Lightning II

Bucarest, che ha annunciato di aver spianato la strada all'acquisto di ben 32 F-35 Lightning II, di quinta generazione, prodotti dall'americana Lockheed Martin, il maggior investimento del genere in Romania da decenni a questa parte. Il valore del contratto, infatti, supera i sei miliardi di dollari. Ma si tratta di una spesa necessaria, di questi tempi, con una «situazione geopolitica che, purtroppo, mostra il bisogno acuto di un deterrente credibile» e di «capacità difensive all'altezza», ha spiegato il primo ministro romeno Ciolacu.

Caccia, attesi a partire dal 2030, che «contribuiranno significativamente» non solo a quella della Romania, ma «alla difesa collettiva» dell'Occi-

dente, ha detto da parte sua l'ambasciatrice americana a Bucarest, Kathleen Kavalec, all'atto della firma del contratto, che ha ricevuto luce verde anche dall'amministrazione Biden. Firma che consentirà alla Romania di diventare «il ventesimo Paese al mondo a essere dotato di F-35», ha confermato il produttore dei velivoli, il gigante Lockheed Martin, che ha venduto ormai più di mille simili caccia in mezzo Occidente, con Germania, Polonia e Finlandia fra gli ultimi Stati a entrare nella lista dei possessori di F-35. E presto Bucarest «sarà al pari» con le grandi potenze occidentali, ha assicurato l'esperto di sicurezza Hari Bucur-Marcu all'agenzia Afp.

ST. G.

Gli amici del Rotary, MARIANO, MASSIMILIANO, MARIO e MARA, SERGIO e MARIA, JAN e FLORIANA, GIUSEPPE e CARMELINA, PIERCIPRIANO e WALLY, GIACOMO e GIULIA sono vicini a CLAUDIO e famiglia per la scomparsa del figlio

Rodolfo

Verzegnassi

Trieste, 23 novembre 2024

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Prašel
(Pino)

Sempre nel nostro cuore.

La tua famiglia.

Dolina, 23 novembre 2024

23 novembre 1997

Lisa

Quanto ci mancano i tuoi meravigliosi occhioni verdi
mamma e papà
Trieste, 23 novembre 2024

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

L'INCHIESTA A UDINE SULLA MORTE DEI TRE GIOVANI

Inghiottiti dal Natisone, i genitori in Procura

Le parole al termine dell'incontro con gli inquirenti: «Fiducia nei magistrati». Le indagini non sono più a carico di ignoti

Alessandro Cesare

Un faccia a faccia durato trenta minuti. Utile per capire e mettere da parte la rabbia. «Ci hanno spiegato il lavoro che hanno svolto e di questo li ringraziamo. Siamo consapevoli che le indagini in corso sono complesse». Così si è espressa Maria Mihaela Tritean, mamma di Patrizia Cormos, la giovane inghiottita dalla acque del Natisone in piena il 31 maggio insieme agli amici Bianca Doros e Cristian Molnar. Accompanata dal marito Joan e dall'avvocato Maurizio Stefanizzi, ha incontrato il procuratore capo di Udine Massimo Lia e la titolare del fascicolo per omicidio colposo Letizia Puppa. «Ci ha fatto bene venire a parlare con loro – ha ammesso – e ascoltare quanto hanno fatto in questi mesi. Sono stati bravi e questo ci aiuterà ad avere ancora pazienza. A indagini chiuse potremo vedere le carte e capire cosa realmente è successo». Pochi minuti dopo la loro uscita, in Procura è entrato l'avvocato Gaetano Laghi, che assiste le famiglie di Doros e Molnar.

Le indagini non sono ancora chiuse e la riservatezza è massi-

ma. L'unica certezza è che, da qualche settimana, il fascicolo non è più a carico di ignoti ma di persone note (dal modello 44 al modello 21). Non è dato sapere né chi siano né quanti siano gli indagati. «Abbiamo avuto conferma del lavoro che la Procura sta portando avanti – ha detto l'avvocato Stefanizzi –. L'incontro è stato chiesto per avere conferma sull'impegno degli inquirenti, e da questo punto di vista abbiamo avuto ampia soddisfazione. Siamo consapevoli che le indagini sono complesse in quanto coinvolgono tanti elementi che si concatenano. Consideriamo eccezionale il lavoro portato avanti dalla Procura».

Nessuna anticipazione sulle tempistiche di fine indagini, anche per la complessità nel riuscire a separare responsabilità individuali, per eventuali ritardi nella catena dei soccorsi, da quelle degli enti preposti, chiamati a definire i protocolli di intervento.

Da Laghi è giunta la conferma che alcuni accertamenti tecnici devono ancora essere completati dal personale incaricato dalla Procura, e questo potrebbe far slittare la chiusura delle indagini, i cui termini

per la conclusione sono ripartiti nel momento in cui sono stati iscritti uno o più indagati. «Il colloquio in Procura è stato molto cordiale – ha chiarito Laghi –. Per quanto mi riguarda ho potuto verificare come le indagini siano state svolte in maniera piena ed esauriente. Dopo l'incontro ne sappiamo di più, ma ci vorrà ancora del tempo prima che le indagini vengano chiuse, in quanto restano alcune verifiche da compiere». «Ho avuto l'impressione – ha concluso – che sia il procuratore capo Lia sia il pm Puppa abbiano una conoscenza perfetta del fascicolo, e che stiano lavorando per giungere a una conclusione delle indagini».

Dalla Procura non sono arrivati commenti, se non la conferma del confronto con i legali delle famiglie dei tre ragazzi morti nel Natisone.

A intervenire sulla tragedia, portando la vicenda su un piano di polemica politica, è Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg che ha auspicato una modifica dei protocolli di emergenza «per garantire interventi tempestivi e coordinati in caso di emergenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine simbolo della tragedia del Natisone: l'abbraccio tra Patrizia, Bianca e Cristian

TRAGEDIA NEL TORINESE: LA DONNA SOFFRE DI DEPRESSIONE

Affogata a 10 mesi nella vasca La mamma tenta il suicidio

TORINO

Lo ripete ai carabinieri come un mantra: «Stiamo insieme da 18 anni, Perla era il nostro sogno. L'abbiamo voluta tantissimo». Quasi a non credere a quello che è successo. Antonio Parrinello, 36 anni, è il papà della bimba di dieci mesi trovata senza vita, nel primo pomeriggio di ieri, a Nole, nel Torinese.

Affogata, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, nella vasca da bagno dell'abitazione dei genitori. La picco-

la sarebbe morta per mano della mamma, Carola, 34 anni, alle prese da qualche tempo con una grave depressione post partum. La donna ha anche tentato il suicidio: ora è ricoverata e piantonata all'ospedale Molinette, non in pericolo di vita. Si è colpita con un coltello al torace e al collo ma le ferite non hanno lesso organi vitali. È stata sottoposta a intervento chirurgico ed è in prognosi riservata.

A dare l'allarme è stato proprio il compagno, rientrando a casa durante la pausa pran-

zo. Ha trovato l'abitazione stranamente sbarrata, compresa la chiave inserita nella porta d'ingresso dall'interno. Tanto che, per entrare, è stato costretto a passare da una finestra. Una volta all'interno si è trovato di fronte alla bimba esanime nella vasca da bagno e, poco distante, la mamma ferita al petto. Ha chiamato il 112 e ha tentato di rianimare la bimba: tutto inutile.

A quanto pare la donna era in cura già da qualche mese per la depressione. Proprio ie-



Carabinieri nei pressi della casa in cui è avvenuta la tragedia FOTO ANSA

ri pomeriggio era attesa dallo psicologo per una visita. Evidentemente la situazione si è aggravata negli ultimi giorni: circostanza avvalorata da alcuni biglietti che i militari

dell'Arma avrebbero ritrovato nell'abitazione. Messaggi, scritti proprio dalla mamma della piccola Perla, in grado probabilmente di rendere più chiaro il male che ha por-

tato al drammatico gesto. Sul contenuto dei biglietti, per ora, massimo riserbo da parte degli inquirenti.

Di certo la famiglia non aveva sottovalutato il problema: per questo motivo la donna era seguita da uno specialista che, nelle prossime ore, sarà probabilmente sentito dagli investigatori. Anche per capire se, in un quadro già delicato come quello della depressione post parto, possano essersi sommati altri problemi nella gestione della piccola.

Il magistrato della procura di Ivrea, Elena Parato, ha effettuato un lungo sopralluogo della villetta. Sono ancora numerose le questioni sulle quali fare chiarezza. Per questo, nelle prossime ore, proseguiranno alcuni accertamenti tecnici, a partire da quelli sui telefoni cellulari dei genitori della bambina. —

PEDINAMENTI E MINACCE

L'ex in carcere per stalking Si erano conosciuti al Gf

MILANO

Insulti in serie, minacce di morte e aggressioni anche in pubblico. E poi pedinamenti e un controllo quasi ossessivo: in un giorno le telefonate e videochiamate sarebbero state tra le 50 e le 60. Mesi da incubo per Sophie Codegoni, volto noto della tv, perseguitata da violenze verbali e fisiche dall'influencer e dj Alessandro Basciano, ex compagno arrestato per stal-

king. Nata sul set del Grande Fratello vip, la relazione era sfociata in una convivenza, con proposta di matrimonio sul red carpet della Mostra del cinema di Venezia e una bimba: poi il capolinea con difficoltà e litigi, lei ha sporto denuncia a fine 2023. Sono stati proprio i racconti della modella, 23 anni con 1,2 milioni di follower sui social, a far partire le indagini dei pm di Milano. Indagini che hanno portato l'in-

fluencer genovese 35enne con oltre un milione di follower, in cella per almeno una ventina di episodi di minacce e molestie pesanti per quasi un anno e mezzo, al punto da costringerla a cambiare abitudini di vita per l'ansia e la «perdurante paura di essere costantemente controllata». Basciano avrebbe anche preso a pugni un amico della donna per poi chiamarla e dirle che sarebbe arrivato a casa sua per «ucciderla». —

IL PADRE COINVOLTO NEL SEQUESTRO CASELLA

Scompare il figlio del boss Forse suoi i resti ritrovati

SAN LUCA

Assume sempre più i contorni del giallo la scomparsa dell'allevatore Antonio Strangio, di 42 anni, di San Luca, di cui non si hanno notizie da una settimana. E si fa sempre più concreta l'ipotesi che i resti umani trovati sul fuoristrada distrutto da un incendio trovato lunedì scorso in una zona di campagna, tra San Luca e Bovalino, di proprietà pro-

prio di Strangio, appartengano a lui. Per averne certezza occorrerà, comunque, attendere l'esito del Dna, affidato ai carabinieri del Ris di Messina e disposto dalla Procura della Repubblica di Locri. Strangio, sposato e padre di quattro figli, era noto alle forze dell'ordine ma non aveva alcun precedente per fatti di 'ndrangheta. Al contrario del padre, Giuseppe, considerato un importante esponente del-

la criminalità organizzato e che fu coinvolto nell'inchiesta sul sequestro di Cesare Casella, che oggi ha 55 anni. Casella fu rapito a Pavia nel 1988, quando di anni ne aveva 19, e rilasciato il 30 gennaio del 1990 dietro pagamento di un consistente riscatto. Quella degli Strangio, comunque, è una delle famiglie che, sia pure divisa in vari gruppi e sottogruppi, ha fatto la storia della 'ndrangheta a San Luca. —

Verso la Capitale europea della cultura



Bodo, Tartu e Bad Ischl passano le consegne a Go!2025 e Chemnitz

Nella cerimonia di avvicendamento simbolica i consigli delle capitali 2024 «Sarà un lungo viaggio duro e faticoso, ma anche pieno di soddisfazioni»

Stefano Bizzi
/ INVIATO A BAD ISCHL

Due cerchi di vetro colorato con un semicerchio che li unisce tra loro. Separati ma uniti. È la metafora del messaggio di Go!2025, ma è anche il messaggio di fondo delle Capitali europee della Cultura. Il testimone è passato formalmente nelle mani di Nova Gorica e Gorizia e della tedesca Chemnitz. La cerimonia del passaggio di consegne ospitata dall'ultracentenario teatro con i palchi in legno di Bad Ischl è stata molto snella e per certi versi informale, ma il *parterre* è stato in ogni caso ricco di protagonisti. Con poco spazio ai convenevoli e agli effetti speciali (solo dei brevi intermezzi musicali), le delegazioni delle tre Capitali europee della Cultura 2024 hanno passato il testimone a quelle del prossimo anno. Lo hanno fatto spiegando loro che sarà un anno fantastico, ma molto faticoso e pesante. Sarà uno

stress test che a prescindere da qualsiasi ostacolo, ripagherà di ogni fatica e proietterà le protagoniste nel loro stesso futuro.

Per le Gorizie era presente una delegazione dell'ente pubblico Go!2025 formato dalla direttrice Mija Lorbek, dal responsabile del progetto Stojan Pelko e dalla direttrice artistica Neda Rusjan Bric. Con loro c'era anche il sindaco di Nova Gorica Samo Turel che ha parlato a nome di entrambe le città, portando anche il saluto del collega Rodolfo Ziberna.

Tutti gli interventi hanno confermato come l'appuntamento Ecoc (questa la definizione formale, acronimo di *European capital of Culture*) rappresenti un'opportunità fondamentale per lo sviluppo di chi lo ospita. Bad Ischl, per esempio, è una cittadina di appena 14 mila abitanti distante oltre 50 chilometri da Salisburgo e si trova in mezzo alle montagne. Il suo sviluppo turistico è limitato alla stagione

invernale e a quella estiva e raggiungerla non è certo la cosa più facile del mondo, eppure, nonostante ciò, la sfida è stata vinta seppur tra lo scetticismo iniziale di alcuni cittadini. Attraversata dal fiume Ischl, la località dell'Alta Austria è famosa perché l'imperatore Francesco Giuseppe amava trascorrere qui l'estate. Fu qui che il 19 agosto 1853 si celebrò il fidanzamento con la Principessa "Sissi". Dal balcone del palazzo che ospita il Museo del Comune, la coppia accolse l'ovazione della gente del posto. Ma al di là del di Francesco Giuseppe, da Bad Ischl sono passati tanti artisti famosi. Oggi come ieri, Lo testimoniano le statue sparse qua e là tra le vie, i vicoli e il parco cittadino. La candidatura "diffusa" di Bad Ischl, basata sul tema del sale, vero e proprio oro bianco, ha riunito un gruppo di 24 municipalità dell'aera e, come ha detto a margine dell'incontro la direttrice artistica del progetto *Salzkammergut*, Elisabeth Sch-

IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE
ALCUNI MOMENTI DELLA CERIMONIA
DI BAD ISCHL IN AUSTRIA

«Sappiamo che la separazione tra le vostre città è stata dura, ma oggi incarnate lo spirito dell'Ue»

«Abbiamo tutti bisogno di cultura e di entusiasmo. Siete i benvenuti in questa nostra grande famiglia»

weeger, è stato come mettere insieme l'Europa. «È la prima volta che abbiamo una Capitale europea della Cultura in una regione alpina. È stato davvero difficile fare lavorare insieme così tanti Comuni. Riunirli è stata una sfida enorme. Abbiamo lavorato insieme: tutti allo stesso livello. È stato come disegnare un ritratto dell'Europa. I comuni prima erano molto isolati, lavoravano per conto proprio e guardavano cosa faceva il vicino. Ora attraverso la Capitale europea della Cultura abbiamo fornito loro la possibilità di comunicare e di realizzare che, insieme, siamo migliori: insieme possiamo fare meglio e affrontare i problemi del futuro, come a il cambiamento climatico e la fuga dei giovani».

Schweeger ha quindi spiegato che grazie al progetto legato alla Capitale le scuole di turismo hanno incrementato le iscrizioni del 50%. «Abbiamo creato una visione, questa è l'eredità che lasciamo». E il tema della condivisione è anche il filo rosso che unisce Gorizia e Nova Gorica che di fatto sono il passaggio successivo rispetto al network creato da Bad Ischl. Anche se numericamente più contenuta la rete di Go!2025 va oltre i confini di una singola nazione. Quello che nelle Gorizie oggi è diventato normale, visto da una prospettiva lontana quasi 400 chilometri, appare speciale, unico.

«Sono convinta che l'Europa sia una cosa grandiosa – ha aggiunto Schweeger -. Abbiamo possibilità che altri Paesi non hanno: abbiamo così tante culture diverse che impariamo gli uni dagli altri e impariamo ad accettarci e ad accettare. Sappiamo che la storia del confine tra l'Italia e la Slove-

nia non è stata semplice e che la separazione è stata complicata, ma oggi il confine non c'è più. Siamo tutti esseri umani e questo il carattere europeo delle Capitali».

«Quando lavoriamo insieme e apriamo lo spazio di riflessione – ha concluso Schweeger -, sia esso poetico o sia esso artistico, abbiamo la grande possibilità di unirli in modo civile. Si crea una buona base di partenza per la democrazia. Gli altri non sono nemici, ci portano anzi qualcosa di fantastico. Così possiamo anche fare la differenza». E questa differenza è dimostrato dalle esperienze delle città che hanno portato avanti le loro iniziative sempre confrontandosi con gli altri soggetti coinvolti con scambi di esperienze continue prima, durante e dopo il titolo. E come ha detto la sindaco di Bad Ischl, Ines Schiller, «abbiamo tutti bisogno di cultura e di entusiasmo. La cosa più importante è stare tutti insieme in questa grande famiglia».

E c'è già chi, dopo aver scoperto lo spirito Ecoc del programma *Salzkammergut*, pensa già al 2025. È la signora Theresa. È entusiasta di questo anno vissuto da "protagonista": «Sono contenta della Capitale europea della Cultura - dice -, grazie a questo progetto ho visto molte mostre e ho potuto partecipare a molti eventi e l'anno prossimo voglio venire a vedere cosa succederà a Gorizia con un'amica», dice prendendo un caffè alla *Trinkhalle* prima di partecipare da semplice ma entusiasta spettatrice alla cerimonia ufficiale del passaggio di consegne nel grazioso teatro della località austriaca, teatro che tra due anni compirà duecento anni. —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

IL GRUPPO NATO A LUSSINPICCOLO RIORGANIZZA LE SOCIETÀ: SEDI A CAPODISTRIA E FIUME

Fratelli Cosulich torna alle origini la holding Adriatic per crescere a Est

Marta Cosulich: «Slovenia, Croazia e Serbia strategiche»
A Trieste la cabina di regia: dalle spedizioni ai super-yacht

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il gruppo Fratelli Cosulich crea la holding Cosulich Adriatic, nell'ambito di un piano strategico di sviluppo verso il Sud Est Europa nei rami spedizioni, logistica e yachting. Una semplificazione organizzativa che punta a rappresentare l'orizzonte strategico della società che guarda sempre più verso Est. Marta Cosulich, Ceo e membro del board del gruppo, da due anni divide così il suo tempo fra gli uffici triestini (dove la Fratelli Cosulich mantiene sede legale), Capodistria e Fiume: «La regione che si estende dal Nord Est dell'Italia alla Slovenia, alla Serbia, alla Croazia, all'Austria, diventa centrale per la nostra strategia di crescita», scrive la Ceo in un post rilanciato sui social per annunciare l'operazione.

Un mercato, nella visione del gruppo presieduto da Augusto Cosulich, al centro di una massiccia rete di flussi commerciali e connessioni a

ELETTRODOMESTICI

Ciriani: il governo segue la situazione di Electrolux

«Il Governo continua a seguire con estrema attenzione la situazione di Electrolux. Nelle scorse ore ho incontrato il ministro Adolfo Urso e la sottosegretaria Fausta Bergamotto, che tra le sue deleghe ha anche quella sulle crisi aziendali, per un confronto sulla situazione». A farlo sapere il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. «Il Mimit, considerate le difficoltà generali che il settore degli elettrodomestici sta affrontando, ha in corso rapporti continuativi e costanti con i principali attori del comparto - ha aggiunto il ministro pordenonese -. Il governo è pienamente impegnato a garantire la tutela dei lavoratori e la salvaguardia delle produzioni delle aziende italiane del settore del bianco e quindi anche e in particolare di Electrolux». —

livello globale. Lo storico quartier generale della Fratelli Cosulich a Trieste diventa così la cabina di regia della nuova holding, che ha uffici a Capodistria e rappresenta un ritorno alle matrici storiche del gruppo fondato nel 1857 a Lussinpiccolo. Fratelli Cosulich è cresciuta a colpi di acquisizioni (attualmente controlla 110 società), senza mai perdere l'identità di gruppo familiare. Oggi opera in 18 paesi con 14 unità operative e impiega 1250 persone con sedi in Italia a Genova, Venezia, Trieste, San Giorgio di Nogaro, Napoli, Milano, Bari e Livorno.

Negli anni Cosulich, che ha il suo quartier generale a Genova, ha ampliato la sua attività da agenzia marittima tradizionale e si è evoluta come un big della logistica diversificando attraverso acquisizioni e joint venture. Già in estate il gruppo aveva annunciato una maxi operazione di re-branding che lo ha portato a raccogliere sotto il nome Co-



Il porto di Fiume



Marta Cosulich

sulich Logistics l'attività oggi svolta da 8 marchi commerciali e 19 aziende presenti al momento in 14 diversi paesi (e tre continenti) e in cui ad oggi lavorano 400 dipendenti.

Marta Cosulich definisce la creazione di Fratelli Cosulich Adriatic «una pietra miliare significativa per il Gruppo» fondato quasi 170 anni fa a Lussinpiccolo, in Croazia.

Non solo la creazione di un marchio ma la costruzione di «una rete di relazioni autentiche con partner, fornitori e clienti locali». La nuova holding governa così su un gruppo di aziende nel settore logistica e spedizioni. Si tratta di Tpg Express nata dalla fusione tra Tpg Logistik, leader in Slovenia e Austria, e Express Global, realtà importante nel settore della spedizione merci, offrendo soluzioni logistiche senza interruzioni in tutta l'Europa centrale. Poi c'è Arko, presente a Fiume e Capodistria, che ha messo in campo una ventina di Tir che coprono l'Europa Centrale, l'Italia e i Balcani. DepoLink è attiva nella spedizione e logistica dei container mentre Asasi occupa di supply e logistica per il mondo yacht e mega-yacht grazie anche alla partecipazione di Simor, la più importante agenzia marittima croata guidata del capitano Andrija Simić.

Va detto che Cosulich ha una presenza importante nel

distretto della nautica in Croazia: «Il nostro impegno è tangibile attraverso investimenti strategici in aziende di fornitura navale, offrendo una soluzione completa alle esigenze in evoluzione dell'industria nautica». Di rilievo strategico la partnership con i cinesi di Cosco Shipping: «Questa collaborazione con uno dei principali armatori e vettori del mondo - sottolinea il gruppo - aumenta l'efficienza delle nostre operazioni, garantendo risultati ottimali per i nostri stakeholder». Il 2023 per il gruppo Fratelli Cosulich si è chiuso con 1,9 miliardi di ricavi, 49,9 milioni di risultato netto e sedici acquisizioni effettuate. Di rilievo la nomina nel board, come membro non esecutivo, di Gerardo Braggiotti, già uomo di punta in Mediobanca dove è stato per 18 anni ricoprendo diversi ruoli e in Lazard Europe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONE IN CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Francesca Ros è la nuova presidente del Gruppo Giovani

PORDENONE

È Francesca Ros - 35 anni, laureata in Economia aziendale, amministratore delegato dell'omonima azienda di Azzano Decimo, la nuova presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Alto Adriatico.

Eletta all'unanimità, Ros succede a Ciro D'Aniello, subentrato a sua volta a Mattia Cergol, che si era dimesso dopo essere stato nominato presidente regionale del gruppo Giovani imprenditori di Confindustria.

A lui è toccato il compito - per cui è stato ringraziato sia da Ros che dal presiden-



I Giovani di Confindustria AA

te di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti - di portare a termine il mandato 2020 - 2024, fino al rinnovo di tutti gli organi, previsto per l'autunno di quest'anno.

Ad affiancare la nuova numero uno del gruppo

Giovani, che è anche vicepresidente della Fondazione Its Academy Alto Adriatico, saranno i vicepresidenti Matteo Ganesini e Roberts Florencs e Filippo Zerbini.

Tra i punti programmatici che la neo presidente Francesca Ros ha esposto all'assemblea riunitasi per le votazioni figurano il rafforzamento del gruppo a livello nazionale, il favorire lo scambio di esperienze e potenziare le competenze manageriali - offrendo corsi e workshop in collaborazione con università, istituti e aziende - e lo sviluppo del networking, intensificando le relazioni con altri gruppi di giovani imprenditori a livello territoriale e nazionale.

Molto importante, per la neopresidente, anche la diffusione della cultura d'impresa tra i giovani, una missione che intende perseguire intensificando i rapporti con le scuole superiori e gli Its. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il direttore generale del Consorzio San Daniele Dop Mario Cichetti: «Ci consentirà di destinare la parte solida ad altri usi»

Antigelo dal sale usato per i prosciutti recupero con un impianto da 4,5 milioni

MAURA DELLE CASE

Per produrre il prosciutto di San Daniele Dop, uno dei prodotti agroalimentari italiani più amati nel mondo, ci vogliono appena tre ingredienti: una coscia di suino italiano selezionato, sale marino e il microclima unico della città collinare friulana. Un patrimonio, quello ambientale, che è essenziale ai fini della buona riuscita di un prodotto che è diventato icona internazionale del paniere agroalimentare tricolore e ha reso celebre il nome di San Daniele e del Friuli nel mondo.

Naturale dunque l'attenzione che i 31 produttori e il consorzio di tutela hanno da sempre per la sostenibilità, tradotta in una serie di azioni culminate nella realizzazione di un impianto per il recupero e la valorizzazione degli scarti salini, che aprirà i battenti a gennaio, consentendo di gestire i rifiuti – sale e salamoia – a un passo dai luoghi di produzione, restituendoli, in ottica di economia circolare, a nuovi usi: come antigelo sulle strade o per la concia delle pelli.

Ma quand'è che si usa il sale



A sinistra la salatura e a destra la stagionatura del prosciutto di San Daniele

nella produzione della Dop? Prima della stagionatura. La coscia passa attraverso il processo di salatura, viene cioè coperta di sale e riposta nelle celle di salagione per alcuni giorni. Al termine, il sale rimosso dai prosciutti e la salamoia percolata nelle celle di salagione non sono più utilizzabili: vengono quindi raccolti e smaltiti

in impianti autorizzati. Tutti fuori regione.

A questo gap ha dato risposta il consorzio, per il tramite della controllata Promo San Daniele, realizzando a Trasaghis uno stabilimento per il recupero e la valorizzazione degli scarti salini, distante appena una quindicina di chilometri dalla zona di produzione.

«Si tratta di un investimento di circa 4,5 milioni – fa sapere il direttore generale del consorzio Mario Cichetti – realizzato in una fabbrica dismessa, dunque senza ulteriore consumo di suolo. Attraverso tecnologie innovative e sistemi biologici, l'impianto tratterà sale e salamoie, recuperando e pulendo la parte solida per altri

usi».

Fin dal 2009, il recupero e lo smaltimento degli scarti salini sono stati gestiti e coordinati dal consorzio per conto di tutti i produttori associati, avviati in diversi siti di trattamento dislocati in diverse regioni italiane, spesso molto distanti dalla città di produzione.

Si parla di volumi di rilievo:

nel 2023 sono state recuperate infatti 4.629 tonnellate di sale solido e 3.499 tonnellate di salamoia.

Da gennaio tutto questo materiale sarà trasferito a Trasaghis, in un impianto all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, risultato di un complesso iter tecnico-amministrativo, che ne fanno un'opera unica in Europa. La struttura è stata concepita su due linee operative separate che tratteranno rispettivamente il sale solido esausto e che sarà attiva per circa duecento giornate all'anno per otto ore al giorno, e la salamoia, che avrà carattere continuativo e sarà attiva per circa 350 giorni all'anno, per ventiquattro ore al giorno.

Nello specifico, la salamoia verrà trattata sfruttando specifici processi biologici e fisico-chimici fino a ottenere la totale separazione del sale dalle impurità organiche presenti. L'acqua estratta verrà fatta evaporare e reimmessa pulita nel ciclo naturale, mentre il sale residuo verrà stoccato allo stato solido per essere poi vagliato e sottoposto a un lavaggio igienizzante prima d'essere infine destinato a nuovi e diversi utilizzi, come antigelo per le strade o nella concia delle pelli. Un beneficio non secondario apportato dalla nuova struttura sarà quello di ridurre i flussi logistici: tra andata e ritorno i mezzi percorreranno infatti circa 30 chilometri, l'88% in meno di quelli richiesti oggi, ed emetteranno il 90% in meno di Co2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

**PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO***

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita dell'immobile "BORG" presso la Sede Pubblica e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo Finanziabile fino a € 100.000. Esempio: Prezzo dell'immobile € 100.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 95.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio servizioronto € 1,20 (annui più imposta di bollo € 2,00 per sei bolli superiori a € 77,47). Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con l'istituto. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fideuram SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	3.065	-	3.031	3.065	-51,53	-
A						
AZA	2.115	0,76	2.099	2.138	12,03	6.536,68
Abbvie	171,56	5,39	165	171,98	14,52	-
Abitare in	4,35	4,82	4,26	4,6	-16,47	110,56
Acea	17,8	1,60	17,5	18,01	25,76	3.700,85
Acinque	2,03	2,27	2,02	2,03	-4,17	391,73
Adidas	214,3	1,61	209	214,7	13,99	-
Adler Group	0,337	-	0,3265	0,3265	-20,38	-
Adobe	480,2	1,82	479,2	489,05	-11,44	-
Advanced Micro Devic	131,94	0,87	130,94	133,26	-2,82	-
Aedes	0,139	2,21	0,135	0,14	-35,93	4,44
Aeffe	0,8	-1,48	0,79	0,82	-12,74	86,33
Aena Sme	200,8	-	200,6	200,6	21,22	-
Aeroporto di Bologna	7,44	-	7,42	7,46	-10,40	267,53
Aixtron	12,945	-	12,985	12,985	-65,66	-
Alcoa	43,87	-	44,2	44,425	52,76	-
Alerion Cleanpwr	16,62	2,97	16,24	16,76	-38,90	888,81
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11,7	-	11,7	11,7	27,35	66,53
Allianz	291,3	-	288,1	291,9	19,85	-
Alphabet Classe A	158,26	0,44	157,6	161,64	26,70	-
Alphabet Classe C	160,02	0,73	160,02	163,36	29,10	-
Altea Green Power	6,78	-2,16	6,66	7	-2,19	121,49
Altria Group	54,56	1,79	53,7	53,71	46,76	-
Amazon	189,84	0,51	189	192	38,13	-
American Express	287,3	3,14	279,35	287,3	60,17	-
American Water Works Company	133,3	-	133,16	133,16	8,61	-
Amgen	281,45	2,23	278,65	278,65	5,12	-
Amplifon	23,24	-0,09	23,22	23,69	-25,83	5.263,66
Anheuser-Busch	52,58	-	52,3	52,32	-8,05	-
Anima Holding	6,205	1,14	6,135	6,205	52,56	1.959,90
Antares Vision	3,03	0,83	2,995	3,05	63,73	212,06
Apple	220,5	1,10	217,15	221	23,86	-
Applied Materials	167,06	1,10	166,64	168,6	9,47	-
Aquafil	118,4	-0,34	1,15	118,8	-62,72	50,27
Archer-Daniels-Midland	51,37	-	51,06	51,06	-24,04	-
Ariston Holding	3,53	-0,84	3,52	3,688	-43,61	444,18
Ascopiave	2,835	1,61	2,79	2,84	22,62	648,37
Asml	643,8	1,90	632,9	646,5	-10,50	-
At&T	22,31	-	21,765	22,31	44,45	-
Autostroade M.	2,585	-3,18	2,575	2,585	-70,60	11,28
Avio	12,44	-0,16	12,3	12,62	45,94	324,28
Ava	34,05	-0,61	33,46	34,31	16,11	-
Azimut H.	23,05	0,39	22,65	23,16	-3,58	3.272,09
B						
B&C Speakers	16,1	-2,42	16,1	16,5	-11,23	182,04
B. Cucinelli	91,4	3,80	88,35	91,4	-1,44	5.948,82
B. Desio	5,8	-0,68	5,72	5,86	58,79	778,61
B. Generali	43,52	0,09	43,16	43,8	28,65	5.084,85
B. Ifis	20,82	-0,10	20,44	20,92	32,05	1.119,60
B. Profilo	0,1805	0,28	0,1785	0,1805	-11,43	121,82
BasicNet	6,98	1,16	6,7	7,08	48,74	369,95
Bastogi	0,394	-3,19	0,394	0,407	-20,38	50,31
Bayer	19,996	1,32	19,316	19,882	-42,83	-
Bbva	9,154	-0,19	9,14	9,3	11,74	29.341,12
Beghelli	0,235	-0,84	0,228	0,237	-15,10	46,71
Berkshire Hathaway	469,1	1,48	450,75	469,6	38,13	-
Bestbe Holding	0,304	-	0,296	0,304	-96,69	0,92
BFF Banca	8,965	1,76	8,815	8,995	-14,61	1.663,67
Bialetti	0,1705	2,10	0,167	0,176	-35,73	25,85
Biesse	7,24	1,19	7,155	7,27	-43,80	196,28
Bioera	0,0398	17,58	0,0304	0,0398	-39,75	0,69
Biomarin Pharmaceutical	61,72	-	59,38	59,9	-26,58	-
Bitcoin Group	60,9	-5,87	58,5	66,3	165,60	-
Blackrock	999,1	1,11	995,3	1009,6	15,74	-
Block	89,72	1,41	88,85	89,9	21,43	-
Bmw	67,88	0,03	66,88	68,14	-33,33	-
Bnp Paribas	56,83	-2,62	56,21	58,55	-6,90	-
Boeing	141,68	3,57	137,7	140	-40,73	-
Borgosesia	0,546	-1,80	0,54	0,556	-21,95	25,85
Bper Banca	5,844	-1,52	5,722	6,014	95,94	8.409,96
Brembo	8,783	1,85	8,607	8,812	-22,82	2.866,45
Brioschi	0,0051	5,37	0,0476	0,0051	-21,17	38,12
Broadcom	156,58	-0,92	155,9	157,4	52,39	-
Buzzi	41,62	-0,05	41,12	42,28	50,30	7.994,28
C						
Cairo Comm.	2,315	-1,70	2,29	2,355	28,06	314,41
Caleffi	0,76	2,70	0,75	0,76	-26,00	11,73
Callagrone	6,32	0,32	6,2	6,32	48,08	760,99
Callagrone Ed.	1,38	-0,72	1,36	1,38	40,38	17,81
Cembre	41,75	2,83	40,55	41,85	8,42	683,38
Cementir Hldg.	11,12	1,09	10,94	11,3	14,72	1.741,58
Centene	58,2	-	58,96	58,96	-11,53	-
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,7	2,74	-11,76	38,17
Charter Communications - Class37475	-	-	37,2	37,2	11,14	-
Chevron	155,62	0,52	153,96	155	12,92	-
Cir	0,603	0,50	0,596	0,603	38,58	628,14
Cisco Systems	56,1	1,58	55,57	55,86	20,69	-
Class	0,0812	1,00	0,0764	0,0818	27,72	21,26
Cnh Industrial	11,595	1,93	10,945	11,635	1,00	15.124,44
Coeur Mining	6,406	2,83	6,46	6,52	220,87	-
Coinbase Global	288,5	-1,15	276,85	293	82,52	-
Comcast	41,75	-	41,325	41,7	-0,08	-
Comer Industries	29,5	-1,34	29,2	30,4	4,98	871,02
Commerzbank	15,31	-1,98	15,06	15,725	46,34	-
Conafi	0,187	1,03	0,185	0,201	-25,82	7,20
Constellation Brands	229,7	-	222,6	228	0,81	-
Continental	61,7	2,76	60,6	61,36	-21,66	-
Corning	46,59	-	45,45	45,45	58,26	-
Costco Wholesale	922,9	1,56	910,2	920,9	45,08	-
Credem	10,26	-0,39	10,02	10,4	28,39	3.518,90
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Credit Agricole	12,99	-2,11	12,89	0	3,03	-
Crowdstrike Hold	353	-	351,35	351,35	12,99	-
Csp Int.	0,272	-3,55	0,272	0,273	-13,37	10,98
Cy4Gate	4,05	-0,61	3,9	4,12	-50,34	96,07
D						
Daimlerchrysler	52,26	0,79	51,22	0	-17,95	-
DAmico	4,235	0,12	4,185	4,285	-24,92	528,96
Danaher	226,95	2,67	223,25	223,25	5,72	-
Danieli	24,7	1,44	24,35	24,85	-17,71	991,61
Danieli r nc	18,96	1,07	18,54	19,02	-14,84	750,68
Datalogic	5,1	-0,58	5	5,2	-25,01	297,32
De' Longhi	27,94	1,53	27,08	28,1	-11,16	4.125,15
Deere & Co	428,05	2,58	417,35	417,35	7,48	-
Delivery Hero	38,4	-	38,45	38,45	23,54	-
Dell Technologies	137,06	3,58	133,94	138,22	5,80	-
Deutsche Bank	15,564	-2,76	15,4	15,654	33,43	-
Deutsche Lufthansa	6,026	-1,54	5,56	6,104	-23,73	-
Deutsche Post	35,14	1,24	34,6	34,73	-22,67	-
Deutsche Telekom	29,28	1,17	28,9	29,2	33,07	-
Develance	8,55	0,59	8,38	8,63	-16,20	228,96
Diasonor	107,45	3,22	104,3	107,6	11,67	5.834,76
Digital Bros	8,64	-1,14	8,64	8,86	-19,09	125,24
Digital Value	13,42	-2,04	13,4	13,78	-77,65	138,47
Doordash	168,92	3,34	168	185	104,30	-
doValue	3,25	-15,80	2,655	3,69	-77,06	63,09
Dupont De Nemours	80,11	-	82	82	20,08	-
E						
E.On	12,05	-	11,835	12,01	-3,02	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	60,71	-	59,9	59,9	47,76	-
Edison r nc	1,82	-0,55	1,85	1,84	17,39	198,90
Eems	0,1825	-1,35	0,1783	0,1849	-58,49	1,61
ELen	12,17	-0,81	12,06	12,38	23,92	975,36
Electronic Arts	158,7	-0,18	158,52	159,78	28,30	-
Eli Lilly & Company	720,7	1,38	712	726,5	34,73	-
Elica	1,745	-	1,725	1,765	-23,77	10,25
Emak	0,884	-	0,884	0,9	-17,93	146,04
Emerson Electric	125,08	-	124,08	124,08	40,06	-
Enav	3,94	-0,71	3,934	3,97	14,62	2.136,28
Endesa	20,31	-	20,18	20,25	4,58	-
Enel	6,723	2,17	6,594	6,735	-2,39	86.856,49
Enervit	3,34	-0,30	3,26	3,34	-4,57	58,72
Eni	13,916	0,74	13,79	13,968	-10,47	46.535,68
Equita Group	3,95	-	3,94	3,99	8,17	208,13
Erg	19,8	0,92	19,6	19,89	-32,22	2.950,97
Ericsson - Class B	7,72	-	7,632	7,632	38,77	-
Esprinet	4,18	-1,92	4,18	4,304	-23,00	213,55
Essilorluxottica	236,3	1,59	232,2	237	27,60	-
Estee Lauder Companies	66,4	4,40	64	64	-52,38	-
Eukedos	0,83	-	0,785	0,83	-10,94	18,88
Eurocommercial Prop.	23,05	-	23,05	23,05	2,99	1.245,84
EuroGroup Laminations	2,894	3,94	2,55	2,73	-34,08	24,45
Eurotech	0,757	95,51	0,665	0,751	-73,00	23,80
Evotec	8,425	-15,75	8,26	9,91	-54,18	-
Exxon Mobil	117,66	1,13	112,76	120,64	26,24	-
F						
Facebook	535	0,51	534,7	542	64,70	-
Faurecia	8	2,80	7,64	8	-62,79	-
Fedex	288,6	3,76	286,05	288,7	21,82	-
Ferrari	418,2	2,17	407,1	418,4	32,50	78.708,27
Ferretti	2,665	-	2,625	2,715	-8,02	903,05
Fidia	0,041	-7,24	0,0398	0,044	-95,15	1,38
Fiera Milano	4,025	-	3,99	4,09	45,10	290,53
Fila	9,49	-1,15	9,4	9,61	15,54	41,38
Fincantieri	5,716	0,74	5,578	5,738	29,99	1.825,31
Fine Foods & Ph.Ntm	7,94	-0,25	7,8	7,96	-9,47	173,58
FinecoBank	14,68	-	14,35	14,82	7,15	8.899,08
First Solar	180,06	0,56	172,46	177,48	12,15	-
FNM	0,43	0,47	0,422	0,43	-6,46	185,22
Ford Motor	10,724	4,36	10,724	10,76	-9,70	-
Freemove	33,3	1,89	33	33	11,33	-
FuelCell Energy	7,382	-	7,635	7,635	0,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,44	-0,45	0,432	0,45	-43,35	26,53
Gamestop Corp	26,92	-0,22	26,52	26,965	34,47	-
Garofalo Health Care	5,9	1,03	5,78	5,9	26,18	523,33
Gasplus	2,41	0,84	2,39	2,41	-4,40	106,93
Gaz De France	15,43	-0,13	15,44	15,475	-3,40	-
Gefran	9,44	-0,21	9,3	9,54	8,52	135,47
Gen Digital	28,8	-	27,8	29,4	68,65	-
Generalfinance	11,45	-	11,15	11,45	20,67	141,86

Le idee

LA NEVROSI DEL TEMPO PERDUTO

PIER ALDO ROVATTI

La fretta domina le nostre vite, sempre di più. Ogni elogio della tranquillità appare sprecato. Se qualcuno vuole rallentare il ritmo incalzante che caratterizza ormai le giornate di ciascuno di noi, non solo non lo ascoltiamo ma siamo quasi sempre propensi a penalizzarlo, considerandolo un “soggetto negativo”. Bisogna correre, non perdere tempo, come se la vita di ognuno fosse una specie di gara: per vincere occorre non sprecare tempo. Ormai si tratta di una considerazione quasi banale, di un fenomeno poco discutibile che riguarda sempre di più anche gli adolescenti, quelli che una volta esercitavano la pigrizia. No, oggi tutti corrono e l’obiettivo è palesemente quello di “riempire” la propria giornata.

Forse, la prima delle riflessioni critiche che dovremmo rivolgere a questo fenomeno (che non è esagerato chiamare “epocale”) riguarda proprio la contrapposizione tra pieno e vuoto, dove la pienezza resta qualcosa di vago mentre il vuoto del vivere lo percepiamo con apparente chiarezza come ciò che va evitato e ci disturba quasi si trattasse di un insuccesso, di un fallimento annunciato. Darci da fare e non star lì a far niente, come no? Sembra ovvia la loro contrapposizione e separazione, così come di solito mettiamo il buono da una parte e il cattivo dalla parte opposta. Ma è davvero così? No, perché tra fare e riflettere su ciò che vogliamo o possiamo fare c’è di mezzo un ponte decisivo, come appare del tutto evidente se ci pensiamo per un istante. Se agiamo in fretta,

ogni volta senza tanto pensarci su o non pensandoci affatto perché non abbiamo tempo da perdere, che cosa diventa il nostro fare? Qualcosa di impulsivo, che assomiglia alla velocità con cui spingiamo i tasti del computer. Questa fretta, spesso quasi nevrotica, questo bisogno che assomiglia a una necessità e che ormai governa la vita privata e quella pubblica, il mondo dell’educazione scolastica e anche familiare, penalizzando perfino l’esigenza di riposare e dormire, ha delle pesanti conseguenze che, pur essendo sotto gli occhi di tutti, restano con ostinazione fuori dalla pratica di un pensiero critico, alla quale, pure, ci appelliamo di continuo.

Un esempio clamoroso e ormai diffuso, tanto

nelle pratiche quotidiane quanto nei modi prevalenti delle comunicazioni mediatiche e delle pratiche digitali, è costituito dalla subordinazione e minorizzazione dell’ascolto. Non avere tempo da perdere equivale a non essere disposti ad ascoltare gli altri. Se di ascolto resta qualcosa, si tratta di una parte molto ridotta: lasciamo all’altro una manciata di secondi per dirci cosa pensa e cosa vuole e di quei secondi tratteniamo una specie di telegramma già noto di ciò che ci viene comunicato. Aspettiamo solo che abbia finito di parlare, quasi ci avesse rubato del tempo, per riprendere la parola in maniera individualistica.

E un ascolto questo? Difficile esserne convinti, perché, piuttosto, si tratta di un’interruzione del

nostro discorso che deve essere la più limitata possibile. La necessità di non perdere tempo rischia di abbassare le nostre comunicazioni a una specie di dialogo tra sordi: i dibattiti televisivi concretizzano ogni giorno questa esigenza di non comunicare veramente ma solo di mettere in atto la farsa di un effettivo dialogo, che ormai sta infatti scomparendo. E si potrebbero convocare altre figure di questa nevrosi del tempo perduto (!) che sta crescendo in maniera impressionante un po’ ovunque (i media la raccolgono e la diffondono). Per fare un altro esempio: l’estinzione della pazienza. Qui si potrebbe giocare sul relazionarsi possibile della parola pazienza e delle condizioni di paziente in senso medico, ma forse è sufficiente girare il termine e osservare quanta “impazienza” domina ormai le giornate di ognuno di noi. L’impazienza è strettamente connessa con l’ascolto: non ascoltiamo (o ascoltiamo poco e male) perché siamo impazienti di dire la nostra, di far sentire la nostra parola. A chi? In definitiva, solo a noi stessi.

Lo stesso vale per la “intolleranza” che sta galoppando ovunque: tutti pretendono di possedere buone ragioni e non tollerano che altri si mettano di mezzo. L’autoritarismo, che sempre più sta riempiendo la scena, si nutre di intolleranza e non intende lasciare né spazio né tempo alle idee degli altri. Il pensiero critico stesso viene sempre meno tollerato e risulta sempre più una perdita di tempo. —



Bisogna correre, non perdere tempo. E se fosse il contrario?

NUOVA CLIO

Techno E-Tech full hybrid 145 CV

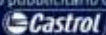


da 98€/rata mese

TAN 6,99% - TAEG 8,43% anticipo 6.850€ - 36 rate - rata finale 16.120€ o sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione
info e condizioni presso la rete aderente
offerta valida fino al 30/11/2024

Renault Clio E-Tech full hybrid 145. emissioni di CO₂ da 95 a 98 g/km. consumi ciclo misto da 4,2 a 4,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Clio Techno E-Tech full hybrid 145 cv a € 22.680 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.500 € in caso di permuta o rottamazione. Anticipo € 6.850, importo totale del credito € 16.180,00 (che include finanziamento veicolo € 15.830 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 40,45 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.471,23, B13 valore futuro garantito € 16.120,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.651,23 in 36 rate da € 98,09 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/2024

Renault raccomanda  **renault.it**

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



TRIESTE



Il dramma di bosco Bazzoni



LA VITTIMA E IL LUOGO

Le immagini della tragedia

A sinistra la vittima, Denise Marzi Wildauer. Nelle altre foto in alto e a destra, il punto dove è avvenuta la tragedia, i cacciatori e le forze dell'ordine presenti sul posto subito dopo il fatto.

FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE



Cacciatrice uccisa da una fucilata Aperto un fascicolo per omicidio colposo

Marzi Wildauer è stata raggiunta da uno sparo accidentale partito dall'arma di un compagno nel corso di una battuta

Gianpaolo Sarti

La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo sulla drammatica morte della sessantenne triestina Denise Marzi Wildauer, uccisa da uno sparo esploso durante una battuta di caccia a Baso-

vizza. È successo giovedì attorno alle 10 di mattina. La donna, di professione agente di commercio e cacciatrice con un'esperienza decennale, stava prendendo parte alla spedizione. Gli obiettivi erano le leprie e i fagiani.

In quel momento Marzi

camminava nel bosco situato nella zona retrostante alla Foiba assieme a un compagno: l'ottantenne muggesano Dario Peracca. Lo sparo è partito accidentalmente dal suo fucile. Un tragico incidente.

La donna è deceduta di sera, all'ospedale di Cattinara. I

chirurghi l'hanno sottoposta a un lungo e delicato intervento in sala operatoria, ma la paziente è spirata poco dopo l'operazione.

Sul caso stanno indagando la Squadra mobile e la Polizia scientifica, diretti dal pm Ilaria Iozzi. Gli agenti hanno trasmesso gli atti al magistrato, comprese le testimonianze di chi era presente quella mattina nella radura.

Una quindicina i cacciatori, soci della Riserva di Basovizza, impegnati nella battuta mattutina: una parte percorreva il versante che dà sul monte Cocusso, mentre l'altra – un gruppo di sette persone – gravitava sulla zona contigua alla Foiba e all'area della Grotta Nera nel bosco Bazzoni. Sono stati sentiti dagli investigatori sia sul posto che, in serata, negli uffici della Questura.

Naturalmente è stata raccolta la testimonianza dell'uomo dal cui fucile è partito il colpo. L'ottantenne, raggiunto telefonicamente dal Piccolo (il suo racconto è pubblicato nella pagina qui a

BOSCO BAZZONI
INQUIRENTI AL LAVORO NELL'AREA.
L'INDAGINE AFFIDATA ALLA PM IOZZI

A Basovizza si trovavano in quindici. Tutti sono stati sentiti dagli investigatori sul posto e in Questura

La sessantenne era rappresentante nel settore dei prodotti parafarmaceutici. Il cordoglio di amici, parenti e appassionati

destra, ndr), sostiene di essere stato investito improvvisamente da un ramo che gli ha spostato l'arma, azionandola. Marzi in quell'istante si trovava proprio dietro, a tre-quattro metri di distanza.

Lo sparo l'ha centrata sulle gambe e sul ventre. Non si è trattato quindi di un unico proiettile: per questo genere di attività, infatti, si utilizza un munizionamento "spezzato", così in gergo. La cartuccia, quando esce dalla canna, irradia molteplici pallini formando la cosiddetta rosata. E con l'attrito dell'aria si allargano a raggiera come una sorta di sciame allungato. Un effetto devastante: lo sparo ha lesionato vari punti e organi vitali della donna: le gambe (da quanto risulta pure un'arteria), il basso addome e il torace. Come constatato in ospedale, i pallini erano conficcati ovunque, anche nel femore e in altre ossa.

La donna è stata subito soccorsa dai compagni di caccia. Quando i sanitari dell'auto-medica e dell'ambulanza del 118 sono arrivati sul posto la

LA PREOCCUPAZIONE E GLI INTERROGATIVI DEGLI ESCURSIONISTI

Licenze e assenza di limiti d'età Le regole dell'attività venatoria

IL FOCUS

Francesco Bercic

La tragica morte di Denise Marzi Wildauer, avvenuta in seguito allo sparo di un fucile durante una battuta di caccia nei boschi di Basovizza, ha destato clamore in città, lasciando dietro di sé una scia di domande. Dai social net-

work alle conversazioni informali, il caso ha suscitato non poco allarmismo, visto il legame che unisce i triestini al Carso. Al di là della dinamica dell'accaduto, che è materia degli inquirenti, i dubbi emersi nelle ultime ore possono essere riassunti in un paio di interrogativi: lungo i sentieri e nei boschi siamo sempre al sicuro? E ancora, quali sono le regole che sovrintendono all'attività venatoria

nei dintorni di Trieste?

Rispondere non è semplice. Il quadro normativo di riferimento è il risultato di alcune leggi nazionali e di altre di competenza regionale. In ogni caso, si possono tenere fermi alcuni punti, benché una valutazione esaustiva necessiti chiaramente di un'analisi approfondita.

LA LICENZA

Per esercitare l'attività vena-

toria è obbligatorio sostenere un esame, superato il quale poi iscriversi a un «elenco delle persone abilitate». L'esame, cui si accede dopo aver frequentato un apposito corso preparatorio, si compone di due prove distinte: una volta a certificare per l'appunto le conoscenze normative e della «disciplina venatoria», l'altra il «corretto maneggio delle armi». Conseguita la licenza, attraverso la Questura si ottiene un porto d'armi.

La licenza deve essere rinnovata ogni cinque anni mediante una visita medica, similmente a quanto è richiesto per il rinnovo della patente di guida. Non c'è un limite massimo d'età: è sufficiente un attestato del medico, anche qui in modo analogo alla

patente di guida.

I LIMITI

Semplificando molto, si possono suddividere i limiti alla caccia in due categorie diverse: i limiti di natura temporale – «quando» è legale la caccia – e i limiti di natura spaziale – «dove» è legale la caccia.

Il «quando» è perlopiù materia di competenza della Regione. La stagione venatoria si apre la terza domenica di settembre (quest'anno il 15) per concludersi il 31 gennaio. Discorso a parte per la caccia di selezione, che inizia invece già a maggio. Il calendario venatorio è specifico per ogni animale cacciato, sia in termini di mesi sia in termini di ore del giorno. A ciò si aggiunge il «silenzio venato-



I LIMITI ATTUALI
E LE STATISTICHE

I monumenti

Fra i luoghi nei pressi dei quali non è consentita la caccia ci sono anche i «beni monumentali», oltre a «parchi archeologici e terreni adibiti ad attività sportive».



Le aree protette

Esclusi dall'attività venatoria pure «le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura», compresi i «centri di riproduzione di fauna selvatica».



I numeri nazionali

Il numero dei decessi causato da incidenti di caccia – filtrato dai malori, cadute o atti intenzionali e illeciti – ammontava in Italia a otto persone nel 2023.

Il dramma di bosco Bazzoni



sessantenne stava per morire dissanguata. I medici e gli infermieri sono riusciti a salvarla. Ma le lesioni erano troppo gravi e troppo estese: la donna, nonostante l'intervento chirurgico, è deceduta.

La sessantenne era una rappresentante di commercio nel settore dei prodotti farmaceutici. Non era coniugata e non aveva figli. Coltivava la passione della caccia da circa trent'anni. «La famiglia e tutti gli amici sono profondamente addolorati e sconcertati», afferma il fratello Maurizio Marzi Wildauer, presidente della Trieste Trasporti. «Mia sorella era molto conosciuta e ben voluta».

Parole di cordoglio dall'intera categoria di appassionati: «La Federazione cacciatori Fvg, l'Arcicaccia e i loro associati sono vicini alla famiglia, ai parenti e amici di Denise per il tragico evento – così il presidente di Federcaccia Fvg Luca Carocci – purtroppo è accaduto un fatto drammatico che lascia costernato il mondo venatorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La disperazione di Peracca dopo l'incidente avvenuto sul Carso
L'uomo di ottant'anni ha fornito la sua versione agli inquirenti

«Un ramo contro l'arma ed è partito il colpo Denise era dietro di me Adesso sono affranto»

Gianpaolo Sarti

«Mentre camminavo nel bosco sono stato colpito da un ramo che ha preso il fucile e così è partito lo sparo. Denise era dietro di me, non lo sapevo...». L'ottantenne mugugano Dario Peracca, raggiunto telefonicamente dal *Piccolo* giovedì, prima della tragica notizia del decesso della vittima avvenuto in tarda serata ha un ricordo lucido di quegli attimi. «È stata una concatenazione di eventi», spiega.

L'ottantenne ha fornito la sua versione dei fatti agli investigatori della Squadra mobile, sia sul posto che in Questura. La Procura ieri ha aperto un fascicolo per omicidio colposo: l'indagine servirà a capire a fondo cosa è successo giovedì mattina nei boschi di Basovizza durante la battuta di caccia e ad accertare eventuali responsabilità dell'anziano.

Con ogni probabilità sarà richiesta una perizia balistica per ricostruire la dinamica dell'episodio. Comunque molto dipenderà dalle prove testimoniali raccolte dagli investigatori, cioè quanto riferito dai cacciatori presenti quella mattina a Basovizza, una giornata autunnale, relativamente fredda, soleggia-

LA TESTIMONIANZA
IL CACCIATORE RAGGIUNTO
AL TELEFONO DAL PICCOLO

«Perdeva molto sangue e l'ho subito soccorsa facendo un bendaggio contro l'emorragia con il giubbino»

Sarà probabilmente chiesta una perizia balistica ma molto ora dipenderà dalle deposizioni delle persone presenti

ta e con una visibilità ottimale.

«Fino a quel momento era stato tutto molto bello», afferma l'ottantenne. «Poi è successo un incidente, una cosa che non dovrebbe accadere. Ma non sono inciampato», sostiene Peracca, smentendo le voci che si rincorrevano giovedì. «Ho spostato un ramo di un arbusto per riuscire a passare – spiega il cacciatore – e quel ramo è tornato indietro, mi ha sbilanciato il fucile ed è partito

il colpo».

La sessantenne triestina era posizionata proprio dietro al compagno di caccia, a una distanza ravvicinata. «Era dietro... a tre o quattro metri – specifica lui – e io non sapevo che fosse dietro di me così vicina. Non lo dico per giustificarmi... ma è stato un concatenarsi di cose sfavorevoli. Bastava che Denise stesse cinquanta centimetri spostata, non sarebbe successo niente».

Peracca ricorda anche il posizionamento del fucile. «La mia canna era puntata verso terra, diciamo». Il fucile aveva la sicura in quel momento? «Eravamo pronti a fare fuoco... il ramo ha colpito di più il fucile che la mia mano, perché la mia mano era spostata sull'arma e l'ha praticamente girata di quei gradi che sono stati sufficienti».

Poi lo sparo. E l'amica che si accascia iniziando a perdere sangue. In quel momento Peracca non poteva rendersi conto di quanto grave fosse la situazione. «Denise perdeva sangue – ripercorre l'ottantenne – allora mi sono tolto il giubbino arancione, quello che usiamo per essere segnalati, e le ho fatto un bendaggio per bloccare l'emorragia alla gamba. E non



Gli agenti della Squadra mobile presenti ieri sul posto



I momenti concitati poco dopo il drammatico incidente LASORTE

sapevo che avesse anche altre ferite».

La donna appariva cosciente. «Sì, ma era molto provata», sottolinea l'ottantenne. «Con me c'erano due compagni, poi sono arrivati anche altri ... io ero chinato con le mani sulla gamba di Denise e gli altri hanno chiamato i soccorsi».

«Sono affranto – ripete Peracca – sono affranto... ero in Questura».

Un'indagine per omicidio colposo, dunque. Quali cau-

tele poteva utilizzare l'ottantenne mugugano per evitare un fatto così nefasto? La sicura non è obbligatoria durante un'azione di caccia.

L'impatto di un ramo può effettivamente attivare un fucile? La questione è meccanica: se ad esempio i cani dell'arma sono esterni, un colpo improvviso può farli scattare e quindi provocare la percussione della capsula esplosiva che fa partire la cartuccia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



rio», valido per tutta l'Italia: martedì e venerdì non è consentita la caccia, in qualunque mese dell'anno.

Più complesso il discorso sui limiti spaziali. Questi sono stabiliti da una norma nazionale, la 157 del 1992: la ratio è quella della «distanza da». In altre parole, non ci sono delle aree circoscritte destinate in modo esclusivo alla pratica venatoria, bensì un elenco di luoghi nei pressi dei quali non si può esercitare la caccia. In particolare, bisogna mantenere una distanza di almeno 100 metri da immobili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro e una distanza non inferiore a 50 metri da «vie di comunicazione ferroviaria» e da «strade carrozzabili» (cioè atte al transi-

to di veicoli). Divieto assoluto per i parchi nazionali o le riserve naturali: in generale, le zone protette sono segnalate da appositi cartelli.

L'USO DEL FUCILE

Altro punto importante concerne l'uso del fucile. In prossimità dei centri abitati, questo dev'essere tenuto scarico e riposto in custodia. Durante l'attività in bosco, può essere invece imbracciato senza sicura e «pronto all'uso». Le guardie di Federcaccia Fvg monitorano comunque il rispetto delle regole, contando su una squadra di circa trenta persone.

LE DICHIARAZIONI

Proprio Federcaccia Fvg ha diramato un comunicato in

seguito al tragico fatto di mercoledì scorso. «Siamo consapevoli che la nostra è un'attività che ha in sé insiti elementi di pericolosità – si legge nella nota – e che richiede a tutti i praticanti adeguata formazione, diligenza, prudenza, consapevolezza e tanto buon senso ma purtroppo, alle volte, tutto questo non basta». La federazione sottolinea quindi che «negli anni il movimento dei cacciatori ha dato grandi segnali di maturità in termini di sicurezza, se si pensa che il numero degli incidenti e soprattutto quelli con eventi luttuosi sono drasticamente diminuiti». E che «in Friuli Venezia Giulia l'ultimo accadimento si è avuto nel lontano 2007». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

CHIAMA MICHELE 3703076280

POSA PARQUET,
PIASTRELLE E LAMINATI
PICCOLI LAVORI DI EDILIZIA
TINTEGGIATURA
SOPRALLUOGO GRATUITO

IL CASO

Ritrovato un cadavere in mare Identificato migrante pachistano

Il corpo galleggiava alla radice del molo Audace. Indaga la Squadra mobile: tutte le piste sono aperte

Gianpaolo Sarti

La Squadra mobile indaga sulla morte del migrante trovato ieri mattina in mare, vicino al molo Audace. Si tratta di un trentunenne pachistano richiedente asilo.

La persona è stata notata da un runner per puro caso. Erano le sette passate: lo sportivo, impegnato nella sua corsa mattutina, si è accorto di una sagoma che galleggiava alla radice del molo: era il cadavere di un uomo. E ha chiamato i soccorsi.

La Capitaneria di porto, che ha ricevuto la segnalazione dalla Questura alle 7.25, ha inviato immediatamente sul posto una pattuglia di emergenza.

Le volanti della Polizia di Stato in quel momento erano già presenti. Sono quindi sopraggiunte le squadre dei Vigili del fuoco che hanno recuperato dal mare il giovane pachistano. Quando lo hanno issato a riva è apparso subito chiaro che fosse già morto, probabilmente annegato.

Ma i soccorritori hanno comunque praticato un ultimo tentativo di rianimazione, fino all'arrivo dell'ambulanza e dell'automedica del 118. Ma niente da fare: la persona era effettivamente spirata e forse da ore. I sanitari, dopo alcuni minuti, non hanno potuto far altro che constatare il decesso, ufficializzato alle 7.45.

L'identità della persona è stata accertata dalla Questura nel giro di poco tempo, anche perché - da quanto sembra - addosso aveva un documento.

Sul caso sta indagando la Mobile, come detto. La Procura è stata subito informata. Gli investigatori mirano ora a delineare il retroscena di quel ritrovamento: perché il trentunenne giaceva in mare? Si è trattato di un incidente dovuto ad esempio a un malore improvviso che può aver colto il giovane mentre si trovava sul molo Audace da solo o, piuttosto, di un gesto estremo? O, ancora, di un'azione violenta avvenuta,



La Polizia sul molo Audace dopo la scoperta del corpo FOTO SILVANO

ta, chissà, anche in un'altra zona e che ha comportato la caduta in acqua della vittima, poi trascinata dalle onde fino alla radice del molo Audace. Sono tutte ipotesi, naturalmente, che gli investigatori passeranno al setaccio.

Ma allo stato attuale, secondo quanto si apprende, non sarebbero stati rintracciati segni di violenza sul corpo. Nulla, insomma, che possa far pensare a un'aggressione per mano di terzi.

Le indagini, dunque. Servirà innanzitutto un'autopsia per scoprire la causa del decesso, cioè se è riconducibile a un annegamento o ad altri motivi.

Nel frattempo gli investigatori della Squadra mobile acquisiranno le immagini degli impianti di videosorveglianza installati nella zona delle Rive, così da appurare se è stato il trentunenne ad avvicinarsi autonomamente al molo Audace.

Se era da solo o in compagnia di altri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTURA E CARABINIERI



Le forze dell'ordine mentre appongono i sigilli al locale

Via Raffineria Il Bar Ye chiuso per un mese dopo le risse

Con un'azione congiunta della Polizia e dei Carabinieri, è stato notificato il decreto di sospensione di 30 giorni dell'attività del Bar Ye di via Raffineria.

La decisione è stata presa a seguito di numerosi episodi di violenza e disturbo della quiete pubblica verificatisi all'interno e davanti al locale. Negli ultimi mesi, infatti, per ben 11 volte le forze dell'ordine sono intervenute per sedare risse, sgomberare il locale e allontanare persone pericolose. Risse che spesso sono degenerare in aggressioni con bottiglie o altri oggetti contundenti. Nonostante i numerosi controlli e monitoraggi, la situazione non è migliorata. Da qui la decisione di sospendere l'attività. —

NUOVA CORSA /

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

**DA 99 € AL MESE
ANTICIPO 2.889 €
35 RATE MENSILI/30.000 KM
RATA FINALE 12.323,43 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
FINO AL 30 NOVEMBRE 2024**

FINO A 5.000€ DI VANTAGGI PER TUTTI

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,69 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.326,93 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € l'anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/11/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



la contrada

TEATRO STABILE DI TRIESTE

di Livia Amabilino & C.

**CARLO
BUCCIROSSO**

NELLA COMMEDIA NAPOLETANA PIÙ
DIVERTENTE DI SEMPRE!

**Teatro Bobbio
28 Novembre al
1 Dicembre 2024**

**Il Vedovo
Allegro**

PATROCINIO DEL COMUNE DI TRIESTE

SCONTATO **BLACK FRIDAY!**

CONTRADA.IT

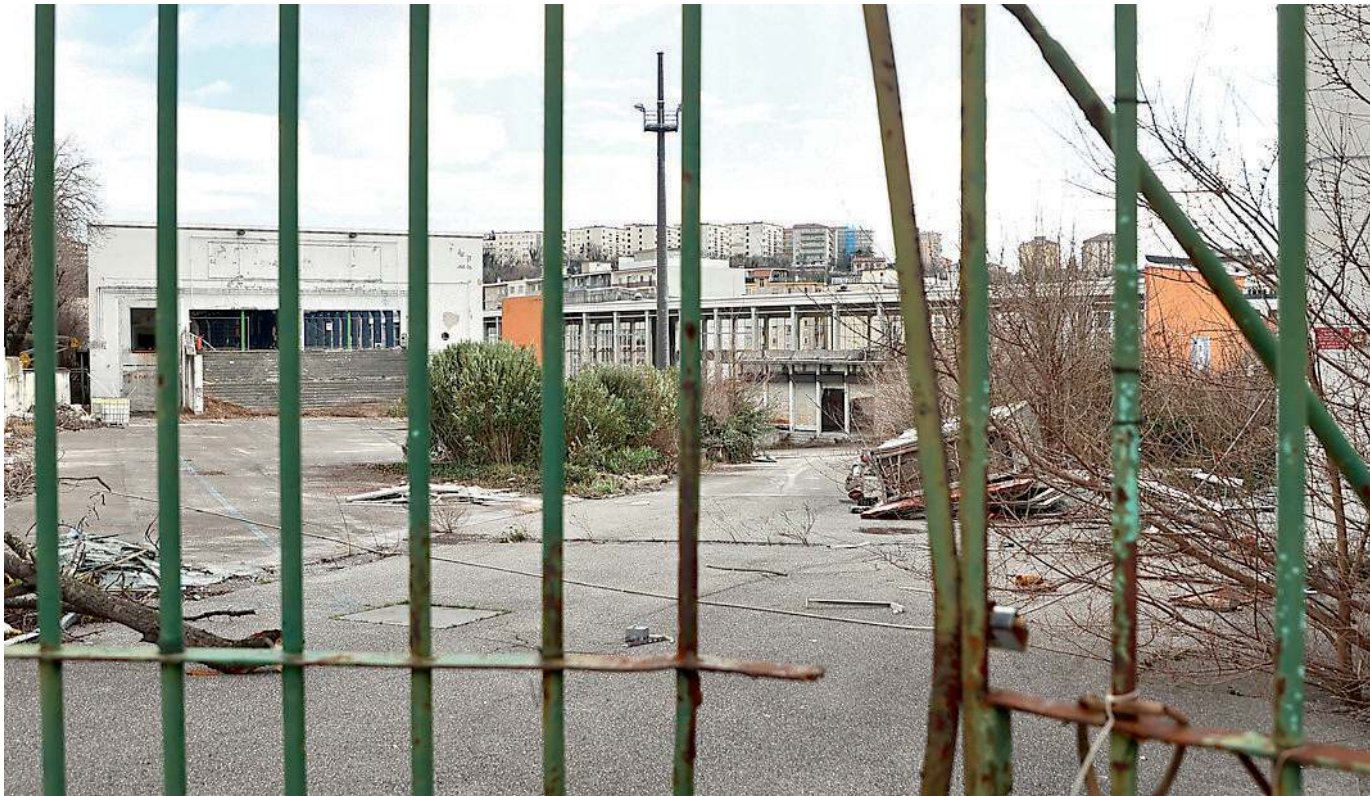
GRAFICA© BOMADESIGN

#IoSonoFriuliVeneziaGiulia



SCARICA LA APP

I PROGETTI PER MONTEBELLO



Nelle immagini quello che resta del comprensorio dell'ex Fiera di Montebello, acquistato nell'agosto del 2017 dall'austriaca Mid. Il progetto di recupero prevede la costruzione di un centro polifunzionale **FOTO ANDREA LASORTE**

Piano attuativo dell'ex Fiera verso il Consiglio comunale

L'austriaca Mid ripresenta il Pac integrato dopo le osservazioni degli enti coinvolti. Investimento da 9,2 milioni per le opere a scomputo. Il progetto sfiora i 70 milioni

Laura Tonerò

A sette anni dall'acquisto da parte degli austriaci della Mid del comprensorio dell'ex Fiera, la speranza è che questa sia la volta buona.

Accogliendo le prescrizioni definite dalla Conferenza dei servizi, lo scorso venerdì la società di Klagenfurt ha ripresentato in Comune il progetto del piano attuativo (Pac) dell'ex Fiera di Montebello. Il documento – che si appresta ad arrivare in Consiglio comunale – comprende la definizione delle opere di urbanizzazione di interesse

pubblico che devono essere realizzate dal privato a scomputo, oltre a opere non a scomputo di allacciamenti e di infrastrutture, funzionali al complesso immobiliare e non di interesse pubblico. Conti alla mano, si tratta di 9,2 milioni di euro per le opere a scomputo e ulteriori 770 mila euro per quelle che riguardano appunto gli interventi funzionali alla realizzazione della nuova mega struttura. Una cifra che, sommata ai 58 milioni indicativamente necessari per costruire l'intero complesso, porta l'investimento totale della Mid a

sfiorare i 70 milioni.

Tornando al Pac – documentazione che la nuova proprietà avrebbe potuto presentare già anni fa, considerando come l'acquisizione dell'ex Fiera è avvenuta nel 2017 – lo scorso lunedì gli uffici della Pianificazione territoriale hanno inviato il piano alla Regione (per una verifica dell'impatto idraulico, ovvero le quantità idriche che il complesso andrà a scaricare sul rio Settefontane) e ad AcegasApsAmga (fognature, acquedotto, rete elettrica), che avevano fornito specifiche prescrizioni, ora integrate

nel piano.

Dopo questa analisi del piano presentato dai professionisti incaricati da Mid, Francesco Morena e Alberto Novarin, se tutto filerà liscio, all'inizio del prossimo anno il Pac approderà in Consiglio comunale.

«Quello che era inequivocabile chiarire in sede di piano attuativo è stato chiesto con le integrazioni – precisa Eddi Dalla Betta, dirigente della Pianificazione territoriale – prima di andare in Consiglio comunale». Mentre «quando si farà il progetto di opera pubblica – aggiunge –

ci saranno anche in quel caso delle prescrizioni delle quali dovranno tener conto».

Sia chiaro, quello allo studio «è un piano urbanistico che la Mid deve attuare, anche in termini di sottoservizi e opere a beneficio delle collettività – precisa l'assessore alla Pianificazione urbanistica Michele Babuder – per adattare la zona circostante al nuovo insediamento. Da non confondere con il permesso edilizio, di costruire».

Una volta che il Consiglio comunale approverà il Pac, si passerà alla sottoscrizione davanti a un notaio della convenzione: il contratto tra il Comune e il promotore del progetto, che andrà a definire gli impegni del privato nella realizzazione urbanistica. Questo passaggio, che necessiterà della presentazione da parte di Mid di un'idonea garanzia – cauzione o polizza fidejussoria – potrebbe avvenire in primavera.

Da quel momento, partiranno due fasi parallele. La prima prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione, oggetto prima di una progettazione di fattibilità

tecnico-economica – che dovrà recepire anche le prescrizioni impartite dagli enti nella Conferenza di servizi – e poi di un progetto esecutivo. Per appaltare quei lavori, visto che l'opera contempla interventi di pubblica utilità e la gara sarà sopra soglia comunitaria, dovrà essere gestita direttamente dal privato applicando il codice degli appalti. Le opere dovranno essere verificate da una società in-

Il documento contiene i lavori di urbanistica di interesse pubblico dalle fogne al verde

caricata dal Comune, ma a spese di Mid.

La seconda fase contempla invece l'ottenimento, a fronte della presentazione del progetto, del permesso di costruire il complesso commerciale.

Se Mid volesse, alla fine del 2025 potrebbe già appaltare intanto i lavori di urbanistica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA

Le speranze dei residenti e di chi ha scelto la zona in vista del rifacimento

Il presidente provinciale di Fiaip Filippo Avanzini: «Quel progetto funge da moral suasion, è una spinta maggiore per chi valuta l'acquisto di un immobile»

Se l'ex Fiera di Montebello venisse almeno abbattuta, i residenti della zona stapperrebbero già una bottiglia di spumante. Visto che da anni quell'incuria, quello stato di abbandono che caratterizza il comprensorio in fondo a via Rossetti non regala certamente lustro all'area circostante.

Sette anni fa, quando la società Mid di Klagenfurt ri-

levò per 12 milioni di euro il complesso fieristico, presentando poi il faraonico progetto, gli immobili delle vie limitrofe avevano acquistato un nuovo appeal. Che, malgrado tutto, mantengono. Perché chi abita e ha investito in zona continua a credere in quel sogno, di poter avere prima o poi a pochi passi, una sorta di cittadella, un'area polifunzionale, con negozi, palestre, ristoranti, servizi medici, parcheggi, aree giochi per i più piccoli e spazi verdi.

Prima che il progetto si arenasse, in alcuni annunci immobiliari che proponeva-

no in vendita appartamenti tra le vie Cumano, Rossetti, delle Milizie, delle Settefontane o viale Ippodromo, inserivano qualche riga sulle prospettive dell'area, proprio in funzione alla realizzazione del nuovo centro. Anno dopo anno quel dettaglio è sparito dalle proposte immobiliari.

«Quel progetto – conferma il presidente provinciale di Fiaip Filippo Avanzini – era e rimane un valore aggiunto per gli investimenti a medio-lungo termine. La speranza è che la zona possa essere rivalutata grazie a quella riqualificazione».



Uno scorcio degli insediamenti residenziali di via Rossetti, a pochi passi dall'ex Fiera **FOTO ANDREA LASORTE**

Insomma, quel sogno, funge da «moral suasion – spiega Avanzini – rappresenta una spinta in più per chi valuta l'acquisto di un immobile».

I prezzi, sia chiaro, «per ora non hanno risentito di quel prospettato interven-

to, che però può aver certamente incentivato, accelerato, qualche vendita», così Avanzini.

Cosa diversa sarà quando, invece, le ruspe inizieranno a muoversi con costanza e si vedrà nascere la nuova realtà. Per un immo-

bile residenziale, poter disporre a pochi passi di tutti quei servizi, diventerà un vero valore aggiunto. Che a quel punto avrà sì concreta ripercussione anche sui prezzi al metro quadrato. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL PATROCINIO DI

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IN COORGANIZZAZIONE CON



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione M.O. Guido Corsi - TRIESTE

Martedì 26 novembre 2024 ore 20.30
Politeama Rossetti, Sala Assicurazioni Generali

GLI ALPINI INCONTRANO TRIESTE

1949
1954
2024

**CONCERTO DI FINE ANNO
DEDICATO AL 70° ANNIVERSARIO
DEL RITORNO DI TRIESTE ALL'ITALIA
E AL 75° DELLA COSTITUZIONE
DELLA BRIGATA ALPINA "JULIA"**

Coro A.N.A. "Nino Baldi" Trieste **Direttore Bruno De Caro**
con la collaborazione del Coro "Alpi Giulie" Trieste **Direttore Stefano Fumo**

Coro A.N.A. "Monte Nero" Cividale **Direttore Davide Giacuzzo**

Coro A.N.A. "Ardito Desio" Palmanova **Direttore Nazario Modesti**

Fanfara della Brigata Alpina "Julia" **Capo Musica Serg. Magg. Flavio Mercorillo**

INGRESSO GRATUITO
PRENOTAZIONE E RITIRO BIGLIETTI
PRESSO LA BIGLIETTERIA
DEL TEATRO ROSSETTI.
POTRANNO ESSERE PRENOTATI
MASSIMO 4 BIGLIETTI A PERSONA

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI

Biglietteria del Teatro Rossetti
Largo Giorgio Gaber, 1 - 34126 TRIESTE
Tel.: 040 3593511
lunedì-venerdì 10-19; sabato 10-13 e 16-19;
domenica chiuso

EVENTO IN COLLABORAZIONE CON LA
LEGA NAZIONALE TRIESTE

L'INIZIATIVA DELLA POLIZIA LOCALE

Educazione stradale a scuola Incontri per migliaia di ragazzi

Trenta istituti dell'infanzia e 23 superiori coinvolti dalla Municipale per illustrare regole e conseguenze dell'alcol. Per i più grandi anche un corso di autodifesa

Martina Seleni

Parlare di educazione stradale e autodifesa nelle scuole, ma anche creare un rapporto di empatia e fiducia tra i ragazzi e le forze dell'ordine. Sono questi i principali obiettivi del progetto della Polizia locale di Trieste, presentato ieri mattina in Comune alla presenza dell'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo e dell'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio.

Assieme a loro, in sala Ter-

geste erano presenti anche il comandante Walter Milocchi, i commissari Manuela Cunsolo e Luisa Tonetto, l'ispettore capo Maurizio Tavar. «La presenza della polizia a scuola – ha esordito de Gavardo – è una tradizione ormai consolidata e solo l'anno scorso ha interessato più di 6 mila studenti. L'educazione stradale ha avuto origine cinquant'anni fa, ma è diventata strutturata a partire dagli anni Novanta. Il gruppo di formatori è composto



La conferenza stampa con gli assessori e la Polizia locale LASORTE

SINDACATO

Nuova Rsu in Wärtsilä La Fim Cisl vince con il 71% dei votanti

Rinnovo dalla rappresentanza sindacale per Wärtsilä Italia, dopo i difficili anni della crisi industriale. A votare sono i lavoratori rimasti nei ranghi della multinazionale finlandese, dopo il passaggio dei dipendenti dell'officina a Innaway. Per la prima volta è stato ammesso anche il voto online.

I dipendenti hanno premiato nuovamente la Fim Cisl in consultazioni caratterizzate da alta affluenza (87,4%) a dimostrazione dell'alto coinvolgimento delle maestranze davanti a scenari che non appaiono ancora del tutto chiari.

La Fim incassa 369 voti pari al 71,24%, eleggendo 6 rsu, capitanati da Fabio Kanidisek, il più votato con 214 preferenze. Segue la Fiom Cgil con 83 voti (16,02%) che elegge 2 rsu e la Uilm con 48 voti (9,27%) che elegge 1 rsu. Rimane esclusa l'Ugl che raccoglie 18 voti (3,47%).

«Siamo contenti – dice Ka-



Il sindacalista Fabio Kanidisek

nidisek – che le donne e gli uomini che lavorano in Wärtsilä abbiano riconosciuto il lavoro svolto dalla Fim Cisl nella vertenza degli ultimi tre anni, che ha visto la dolorosa perdita di 261 persone della produzione. Ora inizia un altro periodo complicato, visto le voci che girano su delle possibili esternalizzazioni: ci metteremo a lavoro fin da lunedì affinché la multinazionale torni sui suoi passi e ritiri o smentisca queste voci».

D.D.A.

IL RESTAURO DELLA BIBLIOTECA CIVICA

Il Pd incalza sulla Hortis «Garanzie per gli utenti»

Si è parlato di biblioteche comunali nella Quinta commissione presieduta da Manuela Declich (Lega). L'ordine del giorno del consigliere dem Luca Salvati aveva per oggetto l'illustrazione della situazione della biblioteca civica Attilio Hortis e del sistema bibliotecario cittadino. «Una richiesta di chiarimenti – ha sottolineato Salvati – che nasce soprattutto a seguito dai lavori di ristrutturazione che riguarderanno la struttura e

che serve quindi per avere rassicurazioni relativamente alla consultazione del materiale durante il periodo di chiusura». «Il nostro obiettivo è quello di ridurre al minimo i disagi durante i lavori – ha ribadito l'assessore Maurizio De Blasio – mentre per il futuro la nostra visione è quella di rendere la biblioteca Hortis il più moderna possibile».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Riccardi: «Il polo creato da Sinagra eccellenza frutto di competenze e investimenti»

Seicento sanitari al convegno per gli Incontri in Cardiologia

IL CONFRONTO

Lorenzo Degrossi

Oltre 600 fra medici, specializzandi e infermieri dell'area di emergenza hanno preso parte al convegno «Incontri in cardiologia 2024», tenutosi tra ieri e oggi al Generali Convention Center e organizzato dal reparto di Cardiologia di Cattinara e dalla Scuola di specializzazione in malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università di Trieste guidata dal professor Gianfranco Sinagra.

Presenti per un saluto intro-

duktivo anche il governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana e il presidente dell'ordine dei medici di Trieste Cosimo Quaranta.

Focus sulla carenza del numero di medici e infermieri e delle criticità del sistema sanitario nazionale. «Il fatto che nel 2027 il numero dei neolaureati sarà superiore a quello dei medici che andranno in pensione – ha ricordato Fedriga – mette in evidenza l'inopportunità dell'abolizione del numero chiuso alla facoltà di medicina. Inoltre la stessa proiezione configura per il futuro

da 15 agenti di provata esperienza professionale, motivati e capaci di relazionarsi con i giovani, instaurando un clima collaborativo con le classi. Quest'anno, la programmazione coinvolgerà 30 scuole dell'infanzia e 23 istituti superiori: nel caso dei bambini più piccoli si parla soprattutto dei pedoni, per quanto riguarda i più grandi si affrontano argomenti come il codice della strada, le conseguenze dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti e l'educazione alla legalità».

Per quanto riguarda le lezioni di autodifesa, l'attività esiste dal 2012 e i numeri sono più ridotti: gli studenti coinvolti sono circa 250, con tre appuntamenti per classe. Il target sono i ragazzi del quarto anno delle superiori e l'obiettivo, oltre a offrire qualche primo rudimento di autodifesa, è quello della prevenzione, per rendere i giovani coscienti di eventuali situazioni di rischio.

De Blasio ha sottolineato l'importanza di promuovere la consapevolezza, che in un

periodo caratterizzato da cambiamenti sociali sempre più veloci spesso manca ai giovanissimi. «I ragazzi – ha detto l'assessore – purtroppo a volte dimostrano di non comprendere le conseguenze di alcuni comportamenti. Le istituzioni sono chiamate a risolvere queste criticità e credo che la Polizia locale, per competenza e interessi, sia in grado di farlo nella maniera più efficace».

Il comandante Milocchi ha infine sottolineato come la presenza della polizia nelle scuole avvenga con metodi e contenuti anche molto diversi tra loro. Nello specifico, durante le lezioni di educazione alla mobilità alle superiori vengono utilizzati anche filmati di incidenti avvenuti in città, in modo che i ragazzi possano valutare i rischi concreti delle manovre improvvise. Gli studenti vengono messi in guardia anche da abitudini pericolose, come attraversare la strada senza togliersi le cuffiette o il cappuccio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il professor Gianfranco Sinagra, primario della Cardiologia LASORTE

una pesante mancanza di infermieri, per questo è necessario che la politica prenda decisioni responsabili e coerenti in tal senso».

Dal canto suo Riccardi ha dato merito a Sinagra dei risultati conseguiti dalla cardiologia triestina, assunta a punto di riferimento a livello nazionale. «Quando si parla del professor Sinagra si parla di grandi capacità e altrettanti ottimi risultati – ha sottolineato Riccardi –.

Le strutture di cardiologia di Trieste sono un'eccellenza, frutto di un lavoro importante, lunga tradizione, competenze di grande rilievo e investimenti forti».

Sinagra ha ricordato che «siamo alla 13esima edizione degli «Incontri in cardiologia», che servono a suscitare lo spirito critico, la capacità di osservazione e di orientare i percorsi di diagnosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Esclusione e povertà nella riflessione aperta dalla Caritas diocesana

Caritas diocesana Trieste ha raccolto l'appello di Papa Francesco che, parlando del silenzio come un manto che avvolge le fragilità della nostra società, ha affermato in occasione della Giornata mondiale dei poveri che «il silenzio si spezza ogni volta che un fratello nel bisogno viene accolto e abbracciato». Per questo, per dare voce agli «invisibili» che attraversano Trieste – famiglie, mino-

ri, anziani, lavoratori poveri, migranti, senza dimora, persone sole, volontari – ha organizzato un'occasione di riflessione e confronto per chiedersi come spezzare quel silenzio disumanizzante di cui parla il pontefice, quale può essere il ruolo della Caritas di Trieste, quali sono i volti incontrati dagli operatori e dai volontari, quali sono le difficoltà della città che vengono intercettate dai



Il vescovo Enrico Trevisi accanto a padre Giovanni La Manna LASORTE

servizi, come è possibile sostenere le persone in situazione di povertà ed esclusione sociale.

L'appuntamento è stato aperto da un intervento del vescovo Enrico Trevisi, presidente della Caritas: dopo un quadro della povertà a Trieste a cura di Vera Pellegrino, responsa-

bile Area Promozione, Formazione e Studi, sono seguite testimonianze di operatori e volontari del dormitorio, delle parrocchie, delle mense; le conclusioni sono state affidate al direttore della Caritas diocesana, padre Giovanni La Manna. —

VIALE SANZIO

Chiude il bar Lussino a San Giovanni

«Decisione sofferta. Il rione è cambiato»

Il locale era stato aperto nel 1970 dall'esule istriano Santich. «Le persone hanno una vita frenetica e non si fermano più»

L'ANNUNCIO

Micol Brusafferro

«**A**perto dall'indimenticabile e compianto Luciano nel 1970, a fine mese verrà definitivamente chiuso. La decisione è sofferta perché verrà cancellato quanto mio padre ha costruito e con il quale ha mantenuto una famiglia, mentre io mi sento affranta nell'incapacità anche solo di portare avanti l'attività». A scrivere il messaggio è Antonella Santich, titolare del bar Lussino di viale Sanzio, a San Giovanni, che con queste parole, appese

su un cartello, ha annunciato nei giorni scorsi la prossima chiusura, dopo 54 anni.

In molti, nel rione, hanno notato quell'avviso, con dispiacere. Proprio alle persone che frequentano il locale è dedicata un'altra parte del testo, «ringrazio l'affezionata clientela – si legge – per tutti gli anni di assidua frequentazione caratterizzata da cordialità e simpatia. A me verrà a mancare un luogo di incontro, confronto, aiuto e reciproca solidarietà».

Una scelta difficile quella di Santich, dettata da un calo deciso degli affari negli ultimi anni, ma anche legata a un cambiamento che ormai interessa da tempo tutta la zona.

«Quando mio padre ha avviato il bar tutto qui era molto diverso – ricorda – c'erano molte mamme che dopo aver portato i bambini a scuola o dopo aver fatto la spesa si fermavano per un caffè e per chiacchiere. Ma c'erano anche tanti negozi e servizi, c'era ad esempio un punto vendita all'ingrosso di abbigliamento, con tanti dipendenti, e ancora artigiani e tante altre aziende, piccole o grandi. Molte, con il passare del tempo, sono sparite e in generale il viavai è diminuito. Negli anni Settanta inoltre mio papà aveva scommesso su questa zona – racconta ancora – perché era un rione in espansione, c'erano nuove case, nuove famiglie, e in quell'e-



L'esterno del bar Lussino in viale Sanzio, con alcuni clienti seduti ai tavolini. FOTO ANDREA LASORTE

poca era stata una scelta giusta puntare su un'area della città che stava crescendo».

Luciano Santich, scomparso nel 2017, era molto conosciuto e apprezzato, «era un esule, da Lussino, per questo aveva chiamato il bar così, era scappato con la canoa, un viaggio che spesso ripercorreva con la memoria. E qui venivano a trovarlo anche persone con storie simili alla sua e insieme condividevano ricordi e racconti. Alle volte – aggiunge Antonella – passava anche l'attuale sindaco, Roberto Di-

mo caffè».

Nel 2000 per Luciano è arrivato il momento della pensione, e dopo alcuni anni di gestione ad altri imprenditori, nel 2013 è subentrata Antonella, «perché questo bar era un pezzo della nostra famiglia – sottolinea – e ho deciso che volevo provarci. Ho conservato sempre tutte quelle attenzioni che sono consuetudine soprattutto nei bar rionali, il supporto ai residenti, un aiuto quando serve, una parola insieme. Purtroppo, come detto, ormai le persone hanno una vita frenetica. I genitori che portano i

bambini a scuola o alle attività sportive sono sempre di corsa. Anche le persone più anziane, che magari da giovani si fermavano qua, ora sono nonni impegnati anche loro, a dare una mano ai figli. E i clienti mancano». A fine mese quindi le saracinesche del bar Lussino si abbasseranno in modo definitivo. «Tutti, quando leggono il cartello, entrano e si dicono dispiaciuti – conclude Antonella – perché con la cessazione dell'attività se ne va anche un pezzo di storia di San Giovanni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SMART GRID

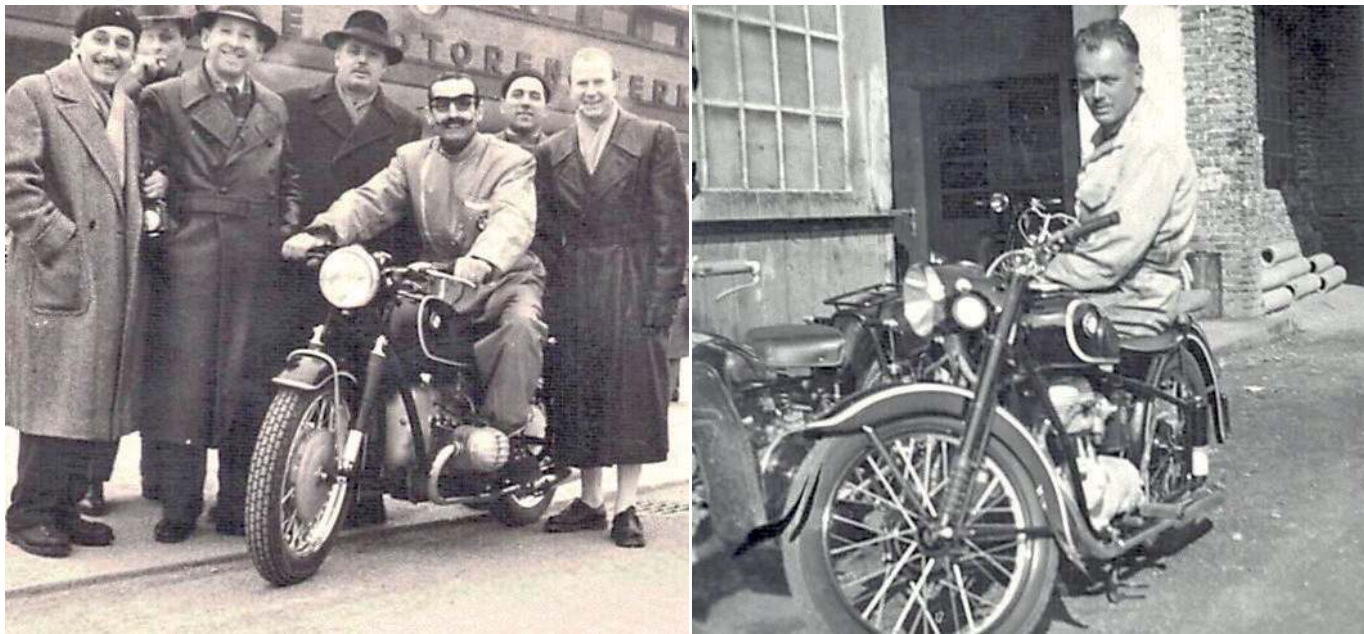


Il cantiere a Roiano. LASORTE

Rete elettrica. Partiti i lavori al cavalcavia di Barcola

«Smart Grid» arriva, come annunciato, al cavalcavia di Barcola. Da ieri le transenne delimitano in parte il passaggio, con un restringimento della carreggiata per consentire l'avvio del cantiere che aggiornerà la rete elettrica locale. L'intervento, gestito da AcegasApsAmga, punta ad allestire una rete di media e alta tensione in grado di raggiungere Porto Vecchio. Il risultato finale vede due collegamenti di alta tensione di circa 300 metri, più quattro di media tensione lunghi circa due chilometri, tra Roiano e Porto Vecchio (dov'è stata realizzata una nuova cabina di media tensione all'altezza del Magazzino 10). Si procede a stazioni, fino al prossimo gennaio. Il cavalcavia di Barcola è una di queste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto alcune foto storiche che raccontano i traguardi raggiunti in novant'anni dalla Braidotti moto tra Trieste e l'Isontino

L'azienda fondata nel 1934 oggi conta su due sedi e sette dipendenti. Dalla passione di Gino fino alle collaborazioni con i grandi marchi

Novant'anni di Braidotti

L'arte di riparare le moto diventata una garanzia

LA STORIA

Ugo Salvini

Novant'anni vissuti a riparare con maestria le motociclette di alcune delle marche italiane più prestigiose della storia, come la

Morini e la Gilera, alle quali poi si sono aggiunti nel tempo colossi del settore, come la tedesca Bmw e la giapponese Honda. In altre parole, una lunga cavalcata nel mondo dei motori e delle due ruote, gran parte della quale sotto la guida del fondatore, Gino Braidotti, classe 1910.

Sta per tagliare il traguardo dei novanta anni di vita la Braidotti moto, azienda di riparazione e vendita, che si è sviluppata nei decenni fra l'isontino e Trieste, sino a raggiungere una dimensione importante: oggi conta sette dipendenti nelle due sedi. Ma soprattutto può vantare, fra tutti gli

appassionati del settore, una credibilità costruita con la serietà manifestata in tutti i frangenti.

Fu Gino Braidotti, nato a Mossa il 6 gennaio del 1910, a iniziare quella tradizione che poi è stata perpetuata dalle figlie Silvia e Marisa e, oggi, dal nipote Federico, classe '70. Ad animarlo la profonda passione per i motori, che lo fece entrare, a soli dodici anni, come apprendista, nell'officina meccanica per automobili e motociclette «Tirel» di Capriva del Friuli.

A diciott'anni, Gino fu assunto come operazione specializzata al reparto Aeronautica dai Cantieri riuniti dell'Adriatico (la storica Crda). Dopo un periodo vissuto a Pola, al cantiere navale Pontisella, lavorando agli idrovolanti della Savoia Marchetti, Gino Braidotti decise, nel 1934, quindi an-

cora giovanissimo, di mettersi in proprio e inaugurò, nella natia Mossa, esattamente il 16 novembre di quell'anno, la sua prima officina per automobili, motociclette e motocarri.

Durante la guerra lavorò per la tedesca Sper che aveva sede a Cervignano del Friuli, salvo tornare in proprio a Mossa e ottenere, nel 1950, la titolarità della sua prima concessionaria: a dargli fiducia furono la Gilera di Arcore e la Morini di Bologna.

Due anni dopo il grande salto: la Bmw gli intestò la concessionaria per Trieste e Gorizia. Il tempo di trovare un foro commerciale adatto e Gino Braidotti, poco dopo, inaugurò a Gorizia, in via Crispi il primo negozio di moto e accessori. Negli anni '60 seguì l'apertura del primo negozio a Trieste, in via Ghega, commercializzando le moto Bmw. Nel '70 l'ampliamento di quest'ultima concessionaria con l'apertura del negozio di via Fabio Severo che ancor oggi opera all'interno di quella sede.

L'anniversario della fondazione è stato dunque un momento di grande soddisfazione nelle due sedi, dov'è stata ricordata anche la figura della consorte di Gino, la signora Norma, descritta come «splendida compagna di vita e preziosa collaboratrice sul lavoro». A chiedere oggi al nipote Federico quale sia la principale difficoltà nell'affrontare il mondo delle motociclette la risposta è precisa: «È molto difficile trovare meccanici bravi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



*Una favola di Natale meravigliosa,
dedicata al personaggio più amato dai bambini.
Da leggere per "crederci."*

In edicola con

di Treviso
la tribuna

di Venezia e Mestre
la Nuova

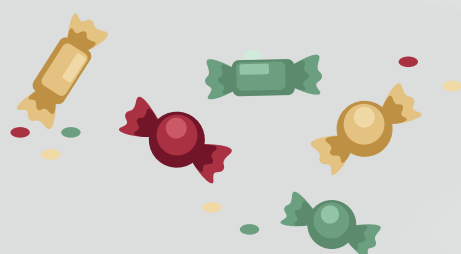
IL PICCOLO

di Padova
il mattino

Corriere del Alpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione:



**nord est
multimedia**

GRIBAUDO



DUINO AURISINA

Il piazzale dietro all'ex Motel Agip verso il restyling per uso turistico

Lo spazio sarà recuperato con l'idea di ospitare le corriere dei visitatori che si recano al Castello

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Il piazzale situato dietro l'ex Motel Agip di Duino, lambito dalla strada statale 14, diventerà un parcheggio attrezzato con servizi, pensato per accogliere le corriere dei turisti che intendono visitare il castello di Duino, situato a poche centinaia di metri e perciò facilmente raggiungibile a piedi.

Ad annunciare l'avvio dell'iter che porterà alla realizzazione di una struttura attesa da tempo e senz'altro molto importante nel contesto della valorizzazione turistica di tutta l'area di Duino, è il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec. «Abbiamo stabilito di inserire questo progetto nel contesto del Piano triennale delle opere – dice – anche perché siamo consapevoli del fatto che, con questo intervento, otterremo con una sola azione ben due risultati. Da un lato la riqualificazione del parcheggio, dall'altro il vantag-



Il piazzale dell'ex Motel Agip a Duino Aurisina, che il Comune intende ristrutturare. A destra un'automobile abbandonata FOTO ANDREA LASORTE

gio di offrire agli operatori turistici la possibilità di posteggiare comodamente i torpedoni, evitando quegli intasamenti che spesso si creano davanti all'ingresso del castello, dove lo spazio di manovra è molto ridotto».

La storia del piazzale è lunga ed è stata anche fonte di polemiche. Dopo la chiusu-

ra del Motel Agip, che ormai risale a parecchi anni fa, e del distributore di carburanti costruito nel centro del piazzale, quello spazio rimase infatti a lungo facile preda degli utilizzi più disparati. Il colmo lo si raggiunse qualche anno fa, quando i residenti iniziarono a lamentarsi, con toni anche particolar-

mente vivaci, in quanto, soprattutto nei fine settimana, gli autisti dei mezzi pesanti, obbligati a rimanere fermi per le regole che disciplinano la circolazione al sabato e alla domenica, avevano preso l'abitudine di usare quello spazio per cucinare, stendere biancheria e indumenti ad asciugare, in qualche ca-

so per soddisfare bisogni personali. Insomma un caos.

Per superare il problema, si arrivò alla chiusura del piazzale, rendendolo irraggiungibile per qualsiasi tipo di mezzo. «Più di recente – riprende Gabrovec – l'amministrazione ha acquistato quell'area dall'Eni (la società che, dal 2008, ha iniziato



a sostituire al marchio Agip il proprio, ndr), per una cifra di circa 120 mila euro. Adesso è giunto il momento di attrezzarla e metterla a disposizione della comunità e dei turisti». Nel progetto infatti sono previsti specifici accorgimenti: «Innanzitutto – sottolinea il sindaco – prevediamo l'allestimento di un passaggio pedonale di attraversamento adatto anche ai portatori di handicap. Poi intendiamo arricchire il piazzale, che comunque prevederà un'area di parcheggio a disposizione dei residenti, con un piccolo bar o un pubblico esercizio».

La proposta finale sarà in altre parole quella di invitare gli autisti delle corriere a parcheggiare nella nuova area, in modo che i turisti possano poi raggiungere il castello di Duino a piedi, nell'arco di pochi minuti. Qualcuno sta già pensando anche all'ipotesi di mettere a disposizione dei visitatori piccoli bus navetta che colleghino il piazzale con il maniero dei Torre e Tasso.

Ma intanto è fondamentale progettare la riqualificazione dell'area. Operazione che potrebbe essere prope-
deutica al recupero del vecchio Motel Agip, struttura che attualmente versa in pessime condizioni. Ma qui si entra nel campo delle proprietà private e per questa ragione l'amministrazione comunale di Duino Aurisina non ha titolo e possibilità per intervenire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA IN COMUNE

Rapporti tesi in Consiglio a Muggia L'opposizione lascia di nuovo l'aula

Luigi Putignano / MUGGIA

Un Consiglio comunale, quello tenutosi mercoledì, che ha sancito ancora una volta l'enorme distanza che intercorre tra maggioranza e opposizione, con quest'ultima che continua ad abbandonare l'aula prima della votazione delle delibere all'ordine del giorno come forma di protesta. La delibera sulla convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria comunale tra i comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo

della Valle, quella sulla fruizione del servizio scuolabus per la realizzazione di uscite didattiche da parte dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie di Muggia e quella sull'approvazione del regolamento dei servizi estivi comunali, che comunque sono state approvate a maggioranza, hanno visto, all'atto del voto, l'uscita dei consiglieri d'opposizione presenti, ossia i dem Francesco Bussani, Riccardo Benesi, Massimiliano Micor, i civici Cristina Surian, Sergio Fi-

lippi e Maurizio Fogar e il "misto" Loris Dilena.

Solo sulla delibera relativa alle dimissioni del consigliere comunale Alcide Marco Salviato con convalida e surroga del neo consigliere di Fratelli d'Italia, Franco Biloslavo, i tre consiglieri del Pd hanno partecipato astenendosi.

L'unica mozione presentata, quella sulla garanzia del Comune per i lavori sulla galleria del consigliere Fogar, è stata bocciata. La mozione chiedeva al Comune di ren-

dersi mallevadore presso i residenti nei confronti della ditta esecutrice e a destinare nel prossimo bilancio comunale un importo anticipatorio adeguato a titolo di fondo di riserva. «Non solo si tratta di una mozione strumentale e superata – ha detto il sindaco Paolo Polidori – ma fuori tempo massimo perché parla di cose che il Comune ha già da tempo deciso di fare e sta facendo. Ci sarà il Comune tra il cittadino e l'impresa».

Nella prima parte del Consiglio comunale c'era stato il

question time: tra le diverse interrogazioni particolarmente significativa è stata quella presentata dal dem Micor sul nuovo bollino dematerializzato per la sosta dei residenti, per la quale è stato chiesto oltre alle motivazioni per un importo così gravoso anche l'utilizzo che si sul fare degli introiti, con l'assessore Andrea Mariucci che ha specificato che «la previsione di entrata è quantificata in 50 mila euro e la quota residua una volta aperte le spese vive che dovrebbero essere di 29.100 euro: si prevede di destinarla alla realizzazione di un accesso amovibile a mare per persone disabili nella spiaggia di Porto San Rocco».

I consiglieri dem hanno accusato la giunta di aver tirato fuori la questione della rampa per disabili successiva-

mente alle tante rimozioni giunte.

Ora, il prossimo appuntamento con la massima assise comunale è previsto per le 18.30 di mercoledì prossimo: tra i punti all'ordine del giorno la sesta variazione consiliare del bilancio di gestione 2024-2026, la terza modifica al programma triennale delle opere pubbliche, le risoluzioni, presentate dai consiglieri Tarlao e Filippi, sulle opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona Noghère e sulla riapertura completa all'utenza della Via di Stramare, la mozione presentata da tutta l'opposizione sulla necessità di preavviso della convocazione del Consiglio comunale e quella sul bollino parcheggi residenti presentata da Fogar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE

Lavatoio di San Giuseppe Stop al traffico per lavori

Due settimane di chiusura, a partire da lunedì prossimo, per la strada comunale che conduce al vecchio lavatoio di San Giuseppe della Chiussà. L'intervento si inserisce nell'ambito della riqualificazione del centro storico della frazione.

La chiusura interesserà l'intersezione con la strada principale che attraversa il centro storico di San Giuseppe. Di conseguenza sarà precluso l'accesso alla località per i

veicoli provenienti dal vicino Comune di Trieste e da Borgo San Sergio. Rimane invece sempre disponibile il transito dei pedoni nell'area in questione.

Maggiori informazioni si possono consultare sul sito del Comune di San Dorligo della Valle. La chiusura al traffico potrebbe subire una proroga nel caso il cantiere si protragga oltre i termini attualmente previsti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO

Il Pd contro l'assessore «Ci ha chiamati asini»

MUGGIA

Il circolo del Pd di Muggia stigmatizza le espressioni usate dall'assessore Alessandra Orlando, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, rispondendo alla mozione del consigliere di minoranza Maurizio Fogar che chiedeva garanzie del Comune a copertura di eventuali danni alle abitazioni in prossimità del cantiere per il raddoppio della galleria. «Con la sua uscita

– così i dem muggesani – l'assessore Orlando ha definito "asini" non solo i consiglieri di opposizione ma anche i residenti nelle case adiacenti al prossimo cantiere. Auspichiamo ci pensi anche il sindaco Polidori a contenere le abitudini intemperanze della sua giunta, già alla ribalta con quel dito medio assessorile (l'ex assessore Pantaleo, ndr) mostrato in live cam». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO VERDI TRIESTE
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

La Fiaba più bella è al Verdi...

SALA VICTOR DE SABATA - RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

IL FLAUTO MAGICO

(Fantasia in un atto da Die Zauberflöte)

**DAL 12 NOVEMBRE
AL 24 DICEMBRE**

ORCHESTRA E TECNICI DELLA
FONDAZIONE TEATRO LIRICO
GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Biglietto intero 10 euro - Ridotto under 18 e scuole 5 euro
www.teatroverdi-trieste.com

UN SECOLO DI STORIA

Il francobollo per il centenario dell'Università presentato a Roma con i ministri Bernini e Urso

Giulia Basso

Vale 1,25 euro e raffigura l'edificio centrale dell'Ateneo, con il numero "100" che sorge sullo sfondo come simbolo di una nuova alba della conoscenza, il tutto nei colori istituzionali dell'anniversario. È il nuovo francobollo emesso per celebrare il centenario dell'Università di Trieste dal ministero delle Imprese e del Made in Italy in collaborazione con Poste italiane.

Inserito nella serie "Le eccellenze del sapere", il francobollo celebrativo dedicato all'ateneo giuliano è in buona compagnia: nella stessa giornata sono stati emessi altri due francobolli, uno per celebrare gli 800 anni dell'ateneo di Napoli "Federico II" e uno per i 100 di



quello di Firenze.

«Questi francobolli sono piccole opere d'arte che rendono omaggio al grande lavoro di sintesi culturale di

un territorio complesso come quello giuliano portato avanti dal nostro ateneo. Un percorso culminato nell'anno del nostro Cente-

nario con il conferimento della Laurea honoris causa al presidente della Repubblica Mattarella e a Borut Pahor, già presidente della

Repubblica di Slovenia», ha dichiarato il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda.

Alla cerimonia di annullo filatelico, che ha sancito l'entrata in circolazione dei francobolli, hanno partecipato il ministro delle Imprese Adolfo Urso, il ministro dell'Università Anna Maria Bernini e il sottosegretario Fausta Bergamotto, oltre ai rettori delle tre università coinvolte.

«Oggi, più che mai, dobbiamo valorizzare chi siamo e da dove proveniamo – ha dichiarato Urso –. Gli italiani sono riconosciuti a livello globale come grandi produttori di cultura per l'umanità: un differenziale che rende competitivo il nostro made in Italy. Conoscenza, studio e scienza sono fondamentali, il contri-

buto fornito dai nostri atenei e dai centri di ricerca».

«C'è un legame tra il valore simbolico del francobollo e il valore reale delle Università. E questo legame è essere insieme testimonianza del passato e al tempo stesso anche anticipatori del futuro», ha dichiarato il ministro Bernini, esaltando la dimensione storica e artistica dell'operazione.

Realizzati dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato, i francobolli sono stati prodotti in 250.020 esemplari ciascuno. I francobolli e i prodotti correlati sono disponibili negli sportelli filatelici e online. L'iniziativa è un tributo all'opera di formazione e ricerca delle tre Università, il cui contributo ha marcato la storia del Paese, intrecciandosi col destino di milioni di studenti. —

LE LETTERE

**Porto Vecchio
Case dello studente
per dar vita allo scalo**

Tempo fa Il Piccolo mi ha dedicato spazio per un elenco in ordine abbastanza casuale delle attività che vedrei bene nel comprensorio del Porto Vecchio, non tutte esplicitamente considerate dalla variante di piano regolatore e da quello che si sa della proposta di partenariato pubblico-privato della Costim. Due notizie recenti mi danno altri spunti di riflessione: quella della chiusura a breve del "Fondaco dei Tedeschi" a Venezia e quella della rinuncia dell'Università di Trieste all'utilizzo dell'ex-campo profughi di Padriciano. Diventa chiaro che sarebbe rischioso puntare su negozi di altissima gamma in Porto Vecchio, come suggeriva invece l'assessore competente, se perfino nel cuore di Venezia l'esito è stato negativo e neppure l'idea di ispirarsi a Montecarlo può funzionare in mancanza dei privilegi fiscali offerti dal Principato. Preferisco l'ipotesi di realizzare in Porto Vecchio alcune strutture universitarie, per le quali servirebbero 25 mila metri quadrati e che porterebbero circa 3 mila studenti a ringio-

vanire il Porto Vecchio, con vantaggio per i locali commerciali, di ristorazione e intrattenimento già previsti oltre che per gli impianti sportivi di imminente realizzazione.

Resta da immaginare un'integrazione col Silos, che dovrà trovare un suo ruolo, che per ora pare prevalentemente commerciale. Sarebbe una bella sfida per gli architetti concepire anche un vasto spazio aperto di ricucitura, che non diventi solo parcheggio, con l'eliminazione di parte dell'antiestetico muro all'inizio della "bretella", magari spostata via dai varchi storici verso il Silos, facendola passare dietro la pesa e non davanti come ora.

Livio Stefani

**Basovizza
Restituire importanza
a quel laghetto**

Era molto sociale l'area verde al laghetto di Basovizza. Parcheggio spesso ai lati dell'area verde del laghetto di Basovizza e, da questa estate quando sono stati rimossi tavoli e panche, mi dà tristezza vedere l'area verde vuota. Era bello vedere gruppi di anziani che, approfittando dell'ombra dei tigli, trascorrevano il tempo e talora l'intera giornata chiacchiando o giocando a carte; i ge-

nitori portavano i figli a giocare e preparavano la merenda o gruppi organizzavano un rebechin in allegria. Pure d'inverno c'erano persone che approfittavano delle giornate di sole. È possibile che nessuno sia interessato a che questo spazio sia riattrezzato con tavoli e panche? Mi auguro con questa mia che altri facciano presente questo problema che ha una forte valenza sociale.

Franco Romano

**Rapporti tra sessi
La parità che non c'è
e i pochi consultori**

A un semaforo, mi è capitato di osservare una coppia di ragazzini. Lui avrà avuto 16-17 anni, lei anche di meno. La bimba cercava di allontanarlo, il ragazzo la riaffermava ogni volta e la redarguiva arrabbiato. Con le lacrime agli occhi la ragazzina a un certo punto si è arresa e lui l'ha baciata e le ha messo un braccio sulle spalle. Più con un gesto di possesso che di affetto. La scena mi ha colpito e mi ha fatto riflettere sui rapporti ancora diffusi tra i sessi. Anche tra i più giovani. Neppure nel nostro mondo apparentemente civile e libero la parità è un fatto compiuto. Episodi tragici di rapporti tossici li vediamo quotidianamente.

Anche tra giovanissimi. Certo, ci sono uomini gentili e perbene e donne capaci di difendersi da attacchi indesiderati, ma i tanti femminicidi e i centri antiviolenza pieni di donne che scappano, ferite nel corpo e nello spirito, ci fanno ogni giorno capire che il problema è purtroppo ancora insoluto.

Non basta inasprire le pene, bisogna creare una rete di sostegno soprattutto fra i giovani perché si rendano conto che solo col rispetto e con la conoscenza corretta dei rapporti tra i sessi si può cercare di affrontare davvero il problema. E proprio per questo è stato un errore ridurre in molte città il numero dei consultori. Che dovrebbero essere uno ogni 20 mila abitanti e sono arrivati anche a 100 mila. Nei consultori ci si occupa di natalità dal punto di vista fisico e psicologico, in tutte le fasi di una gravidanza e anche dopo, ma c'è anche la possibilità, per donne e uomini, ragazze e ragazzi, di parlare con persone competenti e disponibili, di problemi relativi ad una corretta relazione sessuale e sentimentale. Aver ridotto i consultori e del personale comporta difficoltà di spostamento e probabilmente anche affollamento nelle prestazioni. Un vero danno per i cittadini che andrebbe velocemente corretto.

Marisa Zoppolato

**John Donne
La grazia dell'autunno
e i corpi primaverili**

"Nessuna bellezza primaverile/ nessuna bellezza estiva ha una tale grazia/ quale ho visto in un volto autunnale". Questi versi di John Donne si apprezzano pensando a quella tavolozza mirabile di colori che offrono le passeggiate in questo periodo dell'anno nei boschi e nei parchi. Ma ahimè ai nostri giorni impera la patinata levigatezza del corpo "primaverile" modellato dalla ginnastica o dal bisticci, l'artificiosa e inerte figura creata dai bombardamenti pubblicitari. Anche il volto di una persona «autunnale» con la sua velatura di rughe custodisce una trama di segreti da scoprire, conserva un suo fascino ed una sua propria bellezza. Un viso autentico e non artefatto è la più interessante superficie del mondo.

Mauro Luglio

**Esperienza personale
I pericoli per i pedoni
nonostante le strisce**

Colgo lo spunto, dopo aver letto sul Piccolo del 16 novembre l'articolo con il titolo "Pedoni in pericolo", per raccontare un

fatto che mi è successo proprio il giorno prima della sua pubblicazione. Mi trovavo sulla rotatoria proprio davanti al cimitero di Sant'Anna in via dell'Istria. Mi sono avvicinato al passaggio pedonale della rotatoria per attraversare la strada, dovevo andare proprio verso il cimitero. L'autista di un autobus si è fermato correttamente in prossimità delle strisce pedonali per darmi la precedenza. Ho iniziato ad attraversare e a un tratto mi sono sfrecciati davanti a un metro di distanza due scooter uno dietro l'altro a una velocità non consona per un attraversamento pedonale.

La prima cosa che ho provato è stata la rabbia, poi è arrivata la paura per quel che poteva succedere. Arrivato dall'altra parte mi è venuta in mente quella ragazza che è stata investita sulle strisce pedonali in via Flavia in modo molto grave. Ora non conosco le sue attuali condizioni, ma so che è rimasta in coma per diverso tempo. Poteva succedere anche a me.

Come riportato nell'articolo i casi non sono proprio sporadici e sono pure in aumento. La riflessione è spontanea, al di là della non conoscenza di cosa recita il Codice della strada sull'argomento, già questo è molto grave, è mai possibile che quando un mezzo, sia esso un autobus, un'automobile o altro, si ferma davanti in prossi-

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCESCO ROSSI
Augurio: Tanti auguri per i tuoi 50 anni da tutta la tua famiglia.



GIOVANNA MANTOVANI
Brindiamo ai 101 che sono arrivati tanti auguri Giovanna dal figlio Umberto dalla nipote Elena e dalla nuora Anna "



CIANO
90 auguri da tutti gli amici veri che ti hanno aiutato.

ELARGIZIONI

In memoria di Gioietta Diminich (23/11) da parte di Versa Giuliana 20 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Gioietta Diminich (23/11) da parte di Versa Giuliana 30 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Enzo Delfin (23/11) da parte di Sandra e Giovanna 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
22/11/2024

BARI	27	45	81	17	55
CAGLIARI	78	66	45	3	14
FIRENZE	14	90	72	88	55
GENOVA	33	23	82	81	24
MILANO	25	79	13	42	15
NAPOLI	39	35	65	1	14
PALERMO	25	83	69	50	36
ROMA	25	71	22	10	55
TORINO	59	30	43	74	49
VENEZIA	39	90	77	5	35
NAZIONALE	82	60	62	65	59

10e
LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero
Oro 27

Doppio
Oro (27-45)

SuperEnalotto

6-26-51-53-78-89

Jolly 79

Superstar 70

JACKPOT 35.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 5	5
Ai 358	4
Ai 13.311	3
Ai 216.110	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 4	4
Ai 61	3
Ai 871	2
Ai 6.162	1
Ai 13.873	0

IL RICONOSCIMENTO

Lo scacchista Marchesich incontra il sindaco



Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto ieri Giovanni Marchesich, scacchista agonista triestino di vent’anni, nominato fra i componenti della commissione Fair Play alle Olimpiadi di scacchi svoltesi a Budapest dal 10 al 23 settembre. Il sindaco ha accolto il ragazzo, si è complimentato con lui e lo ha omaggiato con il Gagliardetto del Comune di Trieste. Giovanni Marchesich è maestro, istruttore e arbitro regionale di scacchi, nonché giornalista pubblicista e curatore di alcune rubriche periodiche di scacchi.

mità delle strisce pedonali, a uno scooterista non venga in mente che ci può essere qualcuno che sta attraversando la strada e che non deve sorpassare? Qual è il pensiero che passa per la loro testa? L’importante è arrivare presto? Sembra che l’intelligenza la lascino a casa. Sono un automobilista anch’io e di queste situazioni ne vedo parecchie. Purtroppo le sanzioni per questo tipo di comportamento non sono mai preventive, avvengono solo successivamente all’incidente stradale. Che fare? Pedoni, state attenti, la vita è la vostra. Scooteristi, siate più disciplinati, vi potreste trovare in guai molto grossi da un momento all’altro con una vita sulla coscienza.

Flavio Maraston

Ai lettori
Nell’inserito Weekend del 14 novembre è stato pubblicato a pagina III un passaggio errato. Ce ne scusiamo con lettrici e lettori e ringraziamo chi ci ha segnalato quell’imprecisione. Il passaggio corretto è il seguente: “Ha una scontroso grazia. Se piace, è come un ragazaccio aspro e vorace, con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore; come un amore con gelosia”. Così il poeta triestino Umberto Saba (1883 –1957) racconta Trieste. E la Bora, di Trieste, rappresenta il cuore e la voce, imprescindibili”.

CIÒ CHE NON VA

Bottiglie e sporco in via Calderai



«Allego foto eseguita in via dei Calderai, a due passi dalla torre del Lloyd. Questo è solo un assaggio, la via è cosparsa di bottiglie e lattine vuote». Così la lettrice Rita Cattaruzza, segnalando la sporcizia sul bordo della scala.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Clemente I Romano (papa e martire)
Il giorno è il 328°, ne restano 38
Il sole sorge alle 7.15 tramonta alle 16.27
La luna è sorta ieri e cala alle 13.18
Il proverbio Non si deve aver vergogna, a domandar quel che bisogna.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
21 novembre	3	70
22 novembre	7	69
23 novembre	13	59
24 novembre	16	65
25 novembre	21	42
26 novembre	20	50

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Diego Maradona figlio e re di Napoli



CHIARA GILY

Non ho ricordi dei festeggiamenti che si tennero il giorno in cui Maradona arrivò a Napoli, ma del primo scudetto sì. Quello che mi rimase impresso non riguardava i goal ma il fatto che, anche chi non sapeva distinguere una punizione da un rigore, non poteva non sentirsi orgoglioso di quello che stava accadendo alla città, esplosa di felicità.

Napoli era dipinta letteralmente di azzurro, le statue avevano il numero 10 scritto con la bomboletta dietro la schiena e la toponomastica era in tilt, perché i nomi sulle targhe di marmo delle strade erano stati sostituiti con “Via Maradona”, per non parlare delle bandiere che trionfavano dagli eleganti condomini di Posillipo ai bassi dei Quartieri Spagnoli. Il senso di appartenenza era fortissimo e andava oltre le differenze economiche e culturali.

Quella fierezza io me la sono tenuta stretta anche quando in vacanza mi capitava di incontrare qualcuno del nord che esordiva con l’immancabile “L’Italia finisce a Roma, terrona!”. E, tra le cose a cui mi aggrappavo per non piangere, c’era “eh, ma noi teniamo Maradona!”. Abitava poco distante da casa mia e un giorno, all’uscita da scuola, lo vidi passare con la Ferrari. Invece di sfrecciare via, rallentò e abbassò il finestrino per stringere le mani a tutti quelli che lo avevano letteralmente circondato. Fu allora che mi resi conto di cosa volesse dire essere non solo famoso ma idolatrato e venerato.



Si trattava di un Dio sorridente, disponibile, umano e quindi imperfetto, che sbagliava ma sapeva di essere perdonato. Perlomeno dai fedeli a cui regalava emozioni che, in una Napoli difficile e martoriata, non riuscivano

a trovare. La città, incapace di partorire qualcuno che potesse renderle giustizia, ma che adottava un figlio che ricambiava tutto il suo amore perché, in fondo, lui pure l’aveva scelta.

Maradona a Napoli *nun se po’ tucca*, perché, alla fine, la città è come lui: unica per la sua bellezza ma disobbediente, accogliente ma maledetta per tutti i problemi che ha sempre avuto e non è ancora riuscita a estirpare. Perché chi, più di Napoli, può incarnare l’immagine del genio e della sregolatezza, della perfezione che però dentro nasconde debolezze in cui si annidano la delinquenza e il pressapochismo?

La generosità di Maradona nel dare gioia alla città è quella del napoletano che fa festa ancora prima che arrivi un ospite, che indossa il vestito buono per fare bella figura, che apparecchia in salotto con le posate buone e ti fa sentire un re. Tra pochi giorni ricorre l’anniversario della sua scomparsa e il murales dedicato a lui è stato il “monumento” più visitato in Italia l’anno scorso (con oltre sei milioni di presenze, secondo solo al Colosseo). Questi dati hanno destato uno scalpore che non mi ha stupito. “Era solo un calciatore, e pure drogato”, è stata liquidata la cosa dai più. E io li capisco, perché è quello che si vede da fuori. Li capisco perché è umano voler ridimensionare un fenomeno. Li capisco perché le cose eccezioni sono fastidiose e scomode. Proprio come era Maradona, proprio come è Napoli.

ASSISTENZA

“Sabato in città” della De Banfield per dare un sollievo ai caregiver di persone che soffrono di demenza

L’assistenza a persone con demenza e con malattia di Alzheimer, come ormai attestato ufficialmente dai dati nazionali, è garantita per almeno l’80% dai familiari o, in generale, dai cosiddetti caregiver. L’associazione De Banfield – attiva nel sostegno alle persone anziane fragili – ha creato nel 2016 una struttura specificamente pensata per quei cittadini “invisibili” chiamati caregiver, CasaViola, che riunisce un gruppo di professionisti da cui imparare cos’è la demenza, come si può comunicare con il familiare, come far fronte all’isolamento sociale

e al carico di stress derivante dall’accudimento: una struttura costantemente al fianco di chi convive ogni giorno con persone con demenza offrendo, gratuitamente, incontri di consulenza, supporto psicologico e attività formative.

CasaViola mette adesso in campo una nuova attività che amplia la sua offerta: da sabato, parte infatti il nuovo Gruppo sollievo, un servizio attivo dalle 10 alle 12 proposto esclusivamente a gruppi di persone con demenza. Il nome dell’iniziativa è “Sabato in città” ed è sostenuta da Fon-

dazione CRTrieste. Si tratta di un’iniziativa che ha il duplice scopo di supportare i caregiver lasciando loro due ore di tempo libero dai compiti di cura, e proporre alcuni esempi di terapia occupazionale non farmacologica alle persone con disturbo neurocognitivo. Per accedere sarà sufficiente accompagnare la persona con demenza a CasaViola nella fascia oraria indicata: per le successive due ore, la persona sarà affidata alle cure dell’associazione e degli operatori, che proporranno, di volta in volta, diverse attività legate a terapie non farma-

cologiche.

Da segnalare, tra le imminenti attività della de Banfield, anche il ritorno, da lunedì, del mercatino di Natale: le volontarie dell’Emporio della solidarietà porteranno anche quest’anno le loro creazioni nell’atrio della Camera di commercio. Attraverso una donazione sarà possibile ricevere un panettone o un pandoro avvolto da una delle loro borse fatte a mano. Come ogni anno saranno disponibili anche i sacchetti di cioccolatini. Le donazioni verranno destinate alle attività a domicilio dell’associazione. —



CULTURE

La lingua virale in scena

Da oggi alla Sala Bartoli la prima del testo di Diego Marani nato da laboratorio di "autoteatro" di Silvia Mercuriali

ANNALISA PERINI

Costituito dalla fusione di tutte le lingue europee, l'europano è un idioma artificiale, creato dallo scrittore, interprete e glottoteta Diego Marani come una vera e propria provocazione contro l'integralismo linguistico di chi predica la "purezza" delle lingue. Marani ha lavorato per l'Unione europea dal 1985 al 2021, è stato anche consigliere del ministro dei Beni Culturali, presidente del Centro per il libro e la lettura e direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi.

Autore di romanzi e saggi tradotti in più di quindici lingue ha vinto, quest'anno, con il proprio racconto lungo "La lingua virale" (edizioni Italo Svevo) la V edizione del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo", promosso dalla Regione con la Fondazione Pordenonelegge. Anche con l'europano, libero e transazionale, Marani invita a vedere le lingue come strumenti identitari che, come l'identità dei parlanti stessi, sono in continuo mutamento e soggette a



Due immagini delle prove dello spettacolo "La lingua virale" di Diego Marani con il gruppo di attori usciti dal laboratorio dell'artista italo-britannica Silvia Mercuriali

contaminazioni, senza confini netti e invalicabili. E attorno al suo testo il direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Paolo Valerio, nei mesi scorsi, ha scelto di costruire un laboratorio per giovani attori, affidato all'artista italo-britannica Silvia Mercuriali e al suo metodo dell'"autoteatro". «L'autoteatro è una strategia di messa in scena teatrale che pone lo spettatore al centro della narrazione» spiega la regista.

Ora il frutto di questi incontri ed esperienze è il particolarissimo, omonimo spettacolo, recitato in europano, al debutto alla Sala Bartoli del Poli-

teama Rossetti oggi alle 21.

"La lingua virale", prodotto dallo Stabile con il sostegno della Regione, sarà in scena anche domenica 24 novembre alle 17 e lunedì 25 novembre alle 19.30. Per temi, idealità e modalità di creazione è molto legato ai principi di GO!2025 e all'utopia di confini che siano luoghi di scambio e non di chiusura. Silvia Mercuriali vive a Londra e ha lavorato in tutto il mondo, dalla Brisbane Powerhouse (Australia), al Museo d'arte di Kochi (Giappone), all'Heritage Fund (Stati Uniti). Bilingue e amante delle lingue straniere, ha visto subito una grande e

passionante sintonia tra la visione di Marani e il proprio "autoteatro", strategia teatrale da lei creata nel 2007 con il desiderio di mettere in scena un'umanità vera, senza la maschera dell'attore. Seguendo una serie di istruzioni precise lo spettatore diventa attore, scopre il suo ruolo all'interno della storia semplicemente lasciandosi guidare e, immerso nell'azione, è libero di svelare le proprie peculiarità e anche le proprie insicurezze. Ogni interazione non può che essere unica, ad ogni replica, e così sarà anche per "La lingua virale". L'intero gruppo di attori, Emiliano Albor Boscato, Fede-

rica Lea Cavallaro, Marta Cellamare, Alessandro Colombo, Claudio Gattuli, Carlotta Grimaldi, Irene Lay, Guido Sciaroni, Silvia Viviani, Giorgio Zobel, ha respirato - racconta la regista - «la grande intensità di una naturale connessione tra una lingua "spontanea", che senza essere mai studiata può essere parlata da tutti, e l'idea dell'autoteatro, dove lo spettatore può diventare attore in una storia che non conosce, senza dover imparare le proprie battute».

«Da bilingue e amante delle lingue straniere, mi sono subito appassionato al tema - aggiunge Silvia Mercuriali -

Un'altra cosa che per me è molto importante è poi questa idea della commistione di linguaggi, di culture, questa completa apertura all'altro... La possibilità di lasciarsi influenzare, lasciarsi infettare dagli altri, da un diverso modo di vedere, di parlare, di comportarsi, perché più noi ci apriamo a metodi, modi, lingue e occhi diversi, più il mondo diventa vario e interessante e sempre sorprendente».

Biglietti anche su www.ilrossetti.vivaticket.it. Informazioni sono disponibili sul sito www.ilrossetti.it e al tel 040.3593511.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA MLZ

"With-ness" di Peter McDonald

In mostra bolle di vita quotidiana

Francesca Schillaci

Il divenire costante, il cambiamento come fase inevitabile di ogni processo di vita riguarda anche l'arte contemporanea, che per sua natura da sempre evoca e provoca gli sguardi esterni a prendere coscienza del nostro eterno mutare. È in questa direzione che si è creata la mostra "With-ness" di Peter McDo-

nald e il gruppo Orecchie D'Asino che insieme alla curatrice Francesca Lazzarini aprono le porte ad un'esposizione ricca di intrecci artistici questa sera alle 18 all'interno della galleria MLZ di Trieste (via Roma 15).

La parola inglese "with-ness" identifica il senso della co-partecipazione, del fare insieme, unire le dimensioni quotidiane nel piccolo così come nel grande e nu-

trirsi di tale fusione.

In mostra saranno presenti le opere dell'artista di fama internazionale Peter McDonald con otto dipinti su tela e circa quaranta opere su carta, nei quali saranno rappresentate scene della vita quotidiana, lo scorrere del vivere nella sua apparente banalità che invece racchiude in sé il senso più profondo di ogni gesto.

Un pranzo in trattoria, la



Peter McDonald

spesa al mercato, le pulizie di casa, gli incontri per strada e scene di vita familiare sono solo alcuni dei frammenti racchiusi nelle opere di McDonald. «Sono lavori

che emanano sensazioni lievi - sostiene Lazzarini - per l'uso giocoso di forme e colori. Non mancano però anche le immagini che si soffermano su momenti di tensione, come persone che rompono finestre e vetrine, o il carcere».

La particolarità delle opere di McDonald è rappresentata dalle bolle di colore che sostituiscono le teste delle persone; bolle che si sovrappongono tra loro creando un gioco cromatico che porta il fruitore a nuove forme di interpretazione.

Non solo dipinti, ma anche installazioni, fotografia e performance saranno il centro dell'esposizione che unisce McDonald con il gruppo artistico italiano Orec-

chie D'Asino. "Mi lecca come un gelato" è il lavoro del gruppo in costante evoluzione che qui a Trieste sarà composto da fotografie, video e un'installazione che comprende moduli di legno, stampe fotografiche, piccole sculture in gesso ed elementi naturali. Una performance iniziale aprirà le porte dell'inaugurazione e accompagnerà i visitatori oltre la soglia dello spazio della mostra, «giocando sul concetto di visita e sovvertendo i ruoli tra artista e visitatore - continua Lazzarini - tra chi osserva e chi è osservato».

La mostra sarà visitabile fino al 18 gennaio 2025 (da martedì a venerdì orario 17-19) —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM
DI TURK

Al via le riprese de "Il teschio e il lenzuolo" di Turk

Sono iniziate in Friuli Venezia Giulia le riprese del film "Il teschio e il lenzuolo", il nuovo lavoro del regista triestino Martin Turk, prodotto dalla casa indipendente friulana Incipit Film, con sede a Udine.

La produzione gode del contributo della Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismoFvg.

Il cast del film include talenti come Lara Komar (in fotografia), già interprete di



Il ragazzo invisibile, Sanremo e della serie Il paradiso delle signore, e Lučka Počkaj, volto noto anche del cinema sloveno. La troupe è arrivata in Friuli Venezia Giulia l'8 novembre scorso: le prime riprese a Trieste e poi Gorizia. La produzione si sposta poi a Tarvisio, dove sa-

ranno girate diverse scene in location della zona, tra le quali le Cave del Predil, per un totale di sei settimane. Martin Turk, nato a Trieste nel 1978, è regista e sceneggiatore con una formazione cinematografica presso l'Accademia di cinema di Lubiana.

TEATRO

Cristiana Capotondi
debutta al Rossetti
«La storia di Vittoria
mi ricorda la Hack»

L'attrice per la prima volta a teatro con un monologo di Bonini ambientato a Firenze durante il bombardamento del 1943

ANNALISA PERINI

Cristiana Capotondi, alla Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti, oggi, alle 19.30, e domani, alle 16, è protagonista del monologo, scritto e diretto da Marco Bonini, "La vittoria è la balia dei vinti", di Stefano Francioni Produzioni.

Sola in scena l'attrice interpreta un coro di personaggi, in una continua oscillazione tra racconto storico e ricordo privato, dimensione personale e riflessione universale. Una madre di oggi racconta alla figlia di 7 anni (con la partecipazione in video di Penelope Brizzi), come "una favola al telefono", la storia della bisnonna, il momento in cui, la mattina dei bombardamenti di Firenze del '43, Vittoria, è nascosta nel rifugio improvvisato nelle cantine di Palazzo Pitti, dove risiede

in quanto moglie del sovrintendente ai beni culturali. La sua condizione agiata l'ha protetta, prima, dal sentirsi toccata così da vicino dalla guerra, ora invece affronta non soltanto questo incubo, ma anche la vertigine del tabù sociale, perché sarà lei ad allattare i due gemelli della sua balia che per lo shock aveva perso il latte. Bonini ha raccolto tante vicende di famiglia e le ha intrecciate ne "La vittoria è la balia dei vinti".

«Lo spettacolo immerge in un momento di svolta personale così importante - sottolinea Capotondi - ma riesce a ricostruire anche quelle che sono state le trasformazioni della società italiana, come effetto della seconda guerra mondiale, in termini di minore distanza sociale».

Domani, alle 18.30, al Café Rossetti, l'attrice parteciperà anche alla presentazione del libro "Se mi manchi è

più bello - brevi storie per colmare la distanza" di Bonini, nell'incontro con l'autore moderato da Martina Vocci. Capotondi, questa è la sua prima esperienza come attrice teatrale, dopo una lunga carriera di successi sul grande e piccolo schermo.

«Ne sono felicissima, mi consente un rapporto con il pubblico che mi appaga molto. E sono contenta di tornare a Trieste, città a cui sono molto legata. Qui si sono svolte le riprese di "Rebecca la prima moglie", "Sissi" e "Margherita delle stelle", in cui ho interpretato la Hack. E in linea queste con donne forti anche Vittoria ora rompe degli stereotipi».

Lo spettacolo invita a porsi in dialogo, tra diverse generazioni, per non lasciare scomparire le memorie? «Credo che in molte famiglie ci siano delle storie del periodo di guerra rimaste



Cristiana Capotondi sul palco di "La vittoria è la balia dei vinti"

"segrete", spesso per il dolore dei protagonisti. Sono però dei patrimoni esistenziali. Mio nonno era nato nel 1921 e ha preso parte alla seconda battaglia di El Alamein. L'altro nonno, nato nel 1908, era invece ebreo, un medico che con le leggi razziali è stato sollevato dal suo incarico. Ha continuato a curare di nascosto gli ebrei sino a che ha dovuto

nascondersi nella campagna romane. Per entrambi, anche per il reduce, è stato difficile reintegrarsi nella società, un aspetto che mi ha colpito molto».

In questo momento è sul set di una nuova serie diretta da Giacomo Campiotti, per Rai 1.

«Assieme a Lucia Mascino, Valentina Ruggeri, Eugenio Franceschini, Valeria

Fabrizi e Andrea Roncato. Un'altra storia di trasformazione - spiega Capotondi -. Due donne si incontrano in un momento particolare della loro vita e inaspettatamente si scoprono fondamentali l'una per l'altra».

Biglietti per lo spettacolo in vendita anche su www.ilrossetti.vivaticket.it. L'incontro al Café Rossetti è invece a ingresso libero. —

MUSICA - ALLE 18 IL QUINTO CONCERTO DELLA STAGIONE SINFONICA

Strauss e Bruckner al Teatro Verdi
con l'oboista François Leleux

PATRIZIA FERIALDI

È ancora l'atmosfera mitteleuropea a connotare il programma del concerto sinfonico di stasera al Teatro Verdi con inizio oggi alle 18. Il quinto e penultimo appuntamento della stagione sinfonica - che si concluderà il 22 dicembre alle 18 con la "Messa di Gloria" di Giacomo Puccini a suggellare anche il centenario pucciniano - è affidato alla bacchetta del Maestro Enrico Calesso e all'intervento solistico dell'oboista François Leleux, figura di spicco nell'ambito della musica da camera nonché tra i solisti più ricercati del panorama internazionale, raramente di passaggio in Italia. Sarà lui ad aprire

le danze con il "Concerto in re magg. per oboe e piccola orchestra" di Richard Strauss, composizione risalente al 1946 che rispecchia in pieno l'ultima maniera espressiva del compositore tedesco, in cui la scrittura cameristica vibra in un linguaggio terso, intimo e molto controllato nella sonorità, ben distante da quella eroicamente espansa e ridondante dei poemi sinfonici e delle opere teatrali della gioventù.

Qui l'oboe ha una funzione solistica nel senso classico del termine e può contare su alcune delle più vivide e fresche melodie mai composte da Strauss. Per la cronaca, nel 1945 fu un giovane oboista dell'Orchestra di Filadelfia - John de Lancy - allora militare



L'oboista francese François Leleux

dell'esercito americano di stanza in Europa a chiedere all'anziano compositore di scrivere un pezzo per il suo strumento,

ottenendone un brano che, per l'impronta virtuosa e un uso completo di tutte le possibili sfumature dello strumento, ha

ottenuto un grande successo fin dal debutto avvenuto alla Tonhalle di Zurigo. Subito dopo cambio di atmosfera con la "Sinfonia n.7 in mi magg." di Anton Bruckner, la più nota delle sinfonie bruckneriane e anche quella che è sempre stata eseguita in originale, dato che le altre sono state più o meno manomesse da diversi direttori, intervenuti sulla strumentazione e sulla durata. Dedicata a Ludwig II di Baviera e scelta da Luchino Visconti come colonna sonora di "Senso".

L'impianto della partitura - che Bruckner iniziò a comporre nel 1881 e terminò nel 1883 - è monumentale e tutta intrisa di rimandi wagneriani, dal cromatismo delle linee melodiche all'elaborazione armonica, perfino nell'impiego di due 'tube tenori' e due 'tube basse' impiegate da Wagner nel "Ring". Pure l'"adagio" riflette l'empatia provata da Bruckner per la malattia di Wagner e, alla notizia della sua morte, si tramuterà in compianto.

Quest'opera è dunque un vero cimento per ogni orchestra e ogni direttore e lo stesso Bruc-

kner ne era ben consapevole, tanto che fino all'ultimo continuò a nutrire dubbi sulla sua eseguibilità e volle essere presente alle ultime due prove prima del debutto più volte posticipato, proprio per le difficoltà della partitura. Lo stesso direttore Enrico Calesso racconta di aver voluto accostarsi a questo capolavoro solo dopo i quarant'anni, con la maturità necessaria per entrare nelle sue complesse architetture post-wagneriane. «Sono molto lieto di celebrare con l'Orchestra del Teatro Verdi il bicentenario della nascita di Bruckner - ha detto Calesso - eseguendo la Settima del grande compositore austriaco. Al tempo stesso continua con questa Sinfonia continua lo sguardo estetico rivolto a Richard Wagner, omaggiato da Bruckner con il colore tipico delle tube wagneriane introdotte nel Ring. Sono inoltre felice di proseguire il percorso interpretativo dell'opera di Richard Strauss, eseguendo il suo concerto per oboe insieme a François Leleux, uno dei massimi interpreti di questa grande pagina del '900». —

APPUNTAMENTI

Alle 11.30
L'Ungheria di Sissi

Il Gruppo Albatros Il Filo organizza la presentazione del libro “Viaggio nell’Ungheria di Sissi Sulle tracce della regina Elisabetta a Budapest” di Laura Rossi, che si terrà oggi alle 11.30 al Caffè Eppinger di via Dante, 2/b.

Alle 14.30
Laboratorio sulle stampe

Tra gli eventi collaterali della mostra “Vola Colomba. Lunario triestino 1953-1954” oggi alle 14.30 nell’aula didattica di palazzo Gopceovich laboratorio gratuito per adulti dedicato alle stampe e alle antiche tecniche fotografiche. Prenotazione obbligatoria a cmsafototeca@comune.trieste.it

Alle 17.30
Un canto per Maria della Salute

Concerto strumentale “Un canto per Maria della Salute” oggi a Muggia, al comprensorio di San Francesco di via delle Mura 2, a partire dalle 17.30. Ingresso libero.

Alle 17.30
Il libro cristiano dei morti

Oggi alle 17.30 la sede dell’associazione Archeosofica di via Crispi 39/a ospiterà la conferenza “Il libro cristiano dei morti”. Saranno relatori Antonino Savasta, psicologo clinico e Giancarlo Bongini ap-

passionato di parapsicologia.

Alle 18
Mostra di Griselli
Visita guidata

Oggi alle 18 alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) Marianna Accerboni condurrà una visita guidata alla mostra “Dipinti nel tempo” dell’artista Giuliana Griselli.

Alle 18
La mitologia Di Kuris-Akis

Si inaugura oggi alle 18 alla sala Xenia di Riva III Novembre 9 la mostra personale dell’artista greco-triestina Ingrid Kuris-Akis, intitolata “Oltre i miti al cuore della mitologia”.

Alle 18
La danza nel cuore Delle donne

Oggi alle 18 all’auditorium di via Vespucci 12 si terrà lo spettacolo “La danza nel cuore delle donne”, spettacolo di poesie, canti e balli dal mondo dedicato alle donne. Ingresso gratuito.

Alle 20.30
“Meio soli!”
In sala Luttazzi

Oggi alle 20.30 alla sala Luttazzi del Magazzino 26 l’Armonia Aps presenta il gruppo Il Gabbiano Aps con la commedia brillante “Meio soli!” tratta dal lavoro di Pietro Doria Grasso, e adattata in dialetto a opera di Monica Parmegiani, per la regia di Riccardo Fortuna.



“A Beaufitul Nothing” di Terrinoni

Oggi alle 18 nello Spazio Forum del museo LETS Enrico Terrinoni dialogherà con il giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona e con Riccardo Cepach, responsabile di LETS. Terrinoni presenterà il suo romanzo A Beaufitul Nothing assieme al saggio “La letteratura come materia oscura”. Ingresso libero.

TRIESTE . ALLE 15.30 ALL’ORATORIO SAVIO

Omaggio a Spiro Dalla Porta Xydias



Ritorna “Non solo espressioni di montagna”. Oggi, dalle 15.30 in poi, all’Oratorio “San Domenico Savio” (via Amerigo Vespucci 12) si terrà l’evento in memoria di Spiro Dalla Porta Xydias, giunto alla terza edizione, promosso dalla V Circonscrizione e dal Club Alpino Triestino. «Sono contento che anche quest’anno si faccia “Non solo espressioni di montagna” – dice Paolo Silvani, consigliere della V circonscrizione e ideatore dell’evento –. Questo appuntamento nasce per ricordare Spiro che è stato un simbolo culturale per la nostra città, ma anche un esempio di vita, di costanza». Dopo i saluti istituzionali, Paolo Silvani e il medico e poetessa Gabriella Pison ricorderanno Spiro, mentre la giornalista e scrittrice Nadia Pastorcich partirà dal suo libro “Passeggiata tra le stelle con Spiro Dalla Porta Xydias” (Luglio Editore) per tracciare i punti più salienti della vita di questo poliedrico uomo. La seconda parte dell’evento prevede l’intervento del presidente del CAT, Franco Gherlizza, che presenterà il suo libro “Venti di montagna”. Nella terza parte diversi poeti leggeranno i loro lavori, in omaggio alla passione di Spiro Dalla Porta Xydias per questa forma di scrittura.

TRIESTE - DOMANI ALLE 17

“Quando tutto diventò oro” di Blasina



Un nuovo appuntamento di “Emerge35 Art Festival”. Oggi, alle 18, nella sede di Parole Controvento (via Vecellio 1/B) verrà inaugurata la mostra “Quando tutto diventò oro” della trentaduenne Michela Blasina. «Ho frequentato l’Istituto d’arte Nordio – racconta l’artista – poi sono andata ad Urbino, alla Scuola del Libro e ho fatto un biennio in disegno animato e fumetto e poi un altro in grafica editoriale e restauro del libro». Di recente ha realizzato la copertina del libro “Ciacole a Gropada” di Fabio Vigini e ora ha un nuovo progetto. «Saranno esposti diversi pannelli contenenti delle tazze. Ho sempre lavorato con gli acrilici, queste opere però sono dei collage, delle carte realizzate con il pastello bianco a cera e gli acquerelli. Inizialmente il lavoro è nato parlando con le donne che frequentano il centro antiviolenza o che hanno subito violenza di genere. L’idea era quella che ognuna di queste donne potesse essere rappresentata da una tazza». «Qual è il senso di questo dolore?» è la domanda che si pone chi vive o ha vissuto una relazione violenta. Blasina invita a trasformare la sofferenza in oro. «Le tazze che vedrete sono collegate l’una all’altra da un filo dorato che rappresenta la forza che viene fuori dal dolore». La mostra è visitabile fino al 10 gennaio. Ingresso libero. N.P.



MUSICA

Angeli al Miela:
«Amo le città ventose, mi fan sentire a casa»

Il musicista sardo porta il suo mix di jazz flamenco e post rock di spirito mediterraneo

Elisa Russo

«Con Trieste ho un legame già dagli anni ’90, con i concerti al Posto delle Fragole. È una città di confine, dalla personalità forte e marcata, che amo molto. Ogni città ventosa mi fa sentire a casa». Il chitarrista sardo Paolo Angeli, considerato tra i più importanti musicisti della scena internazionale (si è esibito in un tempio della musica come la Carnegie Hall di New York, perfino Pat Metheny è un suo fan e ha voluto una delle sue chitarre preparate) è protagonista dell’appuntamento Miela Music Live sabato alle

21.30. «Avevo suonato nel 2019 al Knulp, ne ho un ricordo bellissimo. Si respira un’aria meticcica, vicina ai Balcani, poi mio padre era nato a Pola».

Che concerto propone al Teatro Miela?

«Una sintesi degli ultimi lavori discografici. Il concerto prende il nome di “Njara-de”, dove “Níjar” è l’album che ho dedicato a Garcia Lorca, “Jar’a” l’album in cui ho fatto i conti con la natura più ancestrale della Sardegna, “Rade” l’esplorazione del meticcio navigante del Mediterraneo. Quindi la mia ripartenza dalla Sardegna verso le rotte che ripre-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35		040/682424
Wicked	16.00-21.40	
Wicked V.O.	18.45 (sott.it.)	
FELLINI Via XX settembre, 37		040/636495
La banda di Don Chisciotte...	15.00	
Modi - Tre giorni sulle ali...	17.00-21.00	
The Quest: Everest	19.15	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8		040/637636
Napoli New York	16.15-18.30-21.00	
Berlinguer - La grande...	16.30-18.45-21.00	
Parthenope	16.20-18.40	
Anora VM14	21.00	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30		040/635163
Giurato numero 2	16.30-18.45-21.00	
Wicked	15.00-17.45	
Wicked V.O.	20.30 (sott.it.)	
Il gladiatore 2	16.15-18.45-21.15	
Leggere Lolita a Teheran	18.00-21.45	
Le Déluge - Gli ultimi giorni...	16.15-19.50	
The Substance VM14	18.30-21.00	
Una terapia di gruppo	18.00-21.30	

Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.40
Il robot selvaggio	15.00-16.40
Flow - Un mondo da salvare	15.00-16.30
Un'avventura spaziale...	15.00
THESPACE CINEMA Via D'Alviano, 23	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Uno Rosso	14.25-16.30
Wicked	16.20-17.20-18.00-20.00-21.00
Il robot selvaggio	14.00
Modi - Tre giorni sulle ali...	16.15-19.35
Una terapia di gruppo	15.15-22.15
Il gladiatore 2	15.00-18.00-21.30
Napoli New York	14.40-18.30-20.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.35-21.15
Giurato numero 2	22.30
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	
0481/712020	
Il gladiatore 2	15.00-17.30-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.00-19.15
Giurato numero 2	15.15-17.15-21.15
Wicked	15.00-20.30
Wicked V.O.	17.00 (sott.it.)

Napoli New York	15.20-18.00-21.00
Una terapia di gruppo	17.40-20.45
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	
0481/530263	
Il gladiatore 2	15.00-17.40-20.20
Le Déluge - Gli ultimi giorni...	15.00-17.00-20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.45
Giurato numero 2	15.20-17.30-20.30

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA	
Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Tuto pol sueder!" Commedia brillante di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo, Compagnia Ex Allievi del Toti APS - F.I.T.A. Oggi ore 20.30.30. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it	
Sala Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio di Trieste "Meio Soli!" Commedia brillante tratta da P.Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Spettacolo messo in scena dal Gruppo Il Gabbiano APS - F.I.T.A. presentato da L'Armonia APS. Oggi alle ore 20.30. Biglietti alla cassa del teatro. Evento inserito nella Rassegna "Una Luce sempre Accesa" del Comune di Trieste - Assessorato delle Politiche della Cultura e del Turismo.	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12	
040/948471	
"Dal 28 novembre "Il vedovo allegro"" Con Carlo Bucciroso.	

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1	
800.898.868 - 040.672.2200	
"5° Concerto. Musiche di R. Strauss e A. Bruckner" Oggi sabato 23 novembre ore 18.00. Direttore: Enrico Calessio. Oboe: François Leleux. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	
TEATRO MIELA P.zza Duca degli Abruzzi, 3	
040/3477672	
"Miela Music Live - Paolo Angeli in concerto" con la sua invenzione: la chitarra sarda preparata "un'orchestra a 25 corde". Oggi alle ore 21.30. Ingresso € 15,00.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	
040/3589511	
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "La lingua virale" tratto dal libro di Diego Marani. Adattamento e regia di Silvia Mercuriali, con Emiliano Albor Boscato, Federica Lea Cavallaro, Marta Cellamare, Alessandro Colombo, Claudio Gattulli, Carlotta Grimaldi, Irene Lay, Guido Sciarroni, Silvia Viviani, Giorgio Zobel. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per GOI 2025. Durata dello spettacolo 1 ora e 20'.	

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 19.30 "La vittoria e la balia dei vinti" Diretto e scritto da Marco Bonini con Cristiana Capotondi; musiche Jonis Bascir. Turno C. Durata dello spettacolo 1 ora e 15'.	
MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" Corso del Popolo, 20	
0481.494369	
"Mercoledì 27 novembre alle ore 20.45 "La musica colta del Mediterraneo" Orchestra Femminile del Mediterraneo. Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre alle ore 20.45 "I ragazzi irresistibili" con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Martedì 3 dicembre alle ore 20.45 "Mario Biondi - Live 2024". Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.	



PAOLO ANGELI
L'ARTISTA
CON LA SUA CHITARRA

corrono i Balcani, per arrivare alla Spagna e anche Trieste, visto che il Miela è un punto di approdo». **Flamenco, jazz, post rock... E la musica balcanica è entrata nelle sue produzioni?** «Ne sono profondamente affascinato in quanto isolano. Sono attratto da tutto ciò che è trasformazione. C'è una concezione secondo cui la musica e la tradizione siano qualcosa di statico, ma per me è esattamente l'opposto: è un continuo divenire. Nel corso degli ultimi trent'anni la musica balcanica e i suoi linguaggi nomadi hanno influenzato tutti i musicisti dell'area creativa di ambito sperimentale, jazzistico e pop rock. Noi musicisti siamo dei ladri: tutto quello che ci piace cerchiamo di rubarlo, inserirlo nel nostro linguaggio. Quel che "ruba" poi cerco di innestarlo nella matrice della mia terra, la Sardegna». **Vive da vent'anni in Spagna, ora a Valencia, si trovava lì nel momento del disastro?** «Ero sulle scalette dell'aereo per partire quel giorno ed è stato qualcosa di istintivo, ho avuto un segnale for-

te di non andare. Poi avrei voluto essere lì ad aiutare i tanti amici coinvolti nella tragedia, allo stesso tempo ho sentito la necessità di riflettere su questo momento storico. La natura presenta il conto rispetto a quanto l'essere umano ha seminato nell'ultimo secolo. C'è un egoismo delle generazioni più vecchie legate alla cultura del benessere e ai ricchi del pianeta. È un momento delicatissimo che mette in discussione i valori dell'umanità». **Il ruolo della musica in questi tempi difficili?** «L'unico momento in cui sto veramente bene è quando imbraccio la mia chitarra, almeno lì dentro siamo in un'area di poesia in cui cerchi di staccarti e restituire le tue riflessioni regalando un sorriso, un'emozione a chi ti ascolta e far parte di una comunità che continua a considerare la cultura come un bene necessario per costruire un mondo più bello, pur nei limiti della nostra nicchia». **Il tour farà tappa anche negli Stati Uniti.** «Con 15 concerti a marzo in sale estremamente importanti. Ogni live diventa unico e irripetibile, cambio scaletta, sono istintivo e seguo la vibrazione che si sviluppa con il luogo e con il pubblico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALEL 20 AL BEER STATION

Gran finale del "Rock X Contest"



Era il primo agosto quando la finale del "Rock X Contest" doveva tenersi in Piazza Verdi. A pochi minuti dall'inizio, un temporale con vento fortissimo bloccò la kermesse organizzata dall'associazione Rock Out X Project. Si recupera oggi alle 20 al Beer Station di Montedoro, a Muggia. Si esibiranno i tre finalisti: gli sloveni Guilty of Joy, i triestini Equation Error e Cavana; a decretare i vincitori sarà una giuria di esperti unitamente al voto del pubblico presente. Equation Error è un progetto nato nel 2016 dalla passione per le sonorità dal new-metal al progressive-metalcore, con composizioni strumentali e particolare attenzione alla struttura. In formazione: Jakob Jugovic alla chitarra, Gabriele Petracco alla batteria e Walter Dobrila al basso. I Guilty of Joy, da Lubiana, sono attivi da oltre 25 anni: Žiga Jerič alla chitarra, Jure Jelovčan al basso, Marko Duplišak alla voce e Rok Zaplotnik alla batteria. Il loro album di debutto "Music Diary" unisce la forza dell'hard rock, grunge e blues a melodie orecchiabili e testi sinceri. I giovani Cavana, in pista dal 2020, capitanati dalla cantante Giorgia Fumarola, vengono tutti da esperienze musicali precedenti e propongono un rock alternativo con una forte componente melodica. E.R.

TRIESTE PRIMA - ALLE 21 AL TARTINI

Musica e libertà con Dillon e Torquati



"Nella libertà del gesto" è il titolo del nuovo appuntamento di "Trieste Prima - incontri internazionali con la musica contemporanea" che si terrà oggi alle 21 nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste (consigliata la prenotazione al numero: 040 6724911). La rassegna, diretta artisticamente da Corrado Rojac, quest'anno esplora il tema "Musica e libertà" e porta in concerto il duo di fama composto dal violoncellista Francesco Dillon e dal pianista Emanuele Torquati. Il programma incentrato su opere di autori viventi, ovvero Thomas Larcher con "Mumien", Salvatore Sciarrino con "Melencolia I" e Gabriele Vanoni con "Secondo studio di ripetizione", in prima esecuzione assoluta, insieme alla "Sonata n. 2" di Gabriel Fauré di cui quest'anno si festeggiano i cento anni dalla morte. Gli interpreti sono musicisti di alta levatura, con Dillon, tra i fondatori del Quartetto Prometeo, e Torquati, anch'egli artista di fama internazionale con una carriera che lo vede tra i massimi esecutori pianistici della musica contemporanea. Il programma intende investigare il concetto della gestualità del rito musicale, tra idilli fuori dal tempo, accordalità del pianoforte e arabeschi del violoncello in scambi di ruoli a volte impertinenti ed in altri momenti sognanti.

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO BOBBIO

Musica a sorpresa
assieme all'orchestra
di Fiati Arcobaleno



L'artista Peter McDonald

Gianfranco Terzoli

Un programma a sorpresa, il cui filo conduttore sarà rappresentato dalle innumerevoli emozioni che la musica può suscitare in ogni ascoltatore. È questo lo spirito del concerto "La musica, che sorpresa" attraverso il quale l'Orchestra di Fiati Arcobaleno, diretta da Erik Žerjál, intende celebrare la musica in tutti i suoi colori in programma oggi alle 18 al Teatro Bobbio. Nel corso dello spettacolo che chiuderà l'attività musicale del 2024 dell'orchestra verranno proposti sia brani moderni che tratti da opere classiche. Top secret la lista dei brani. Per non rovinare la sorpresa e stuzzicare al contempo la curiosità del pubblico non sono stati svelati i titoli dei brani in scaletta. Si sa solo che l'orchestra eseguirà brani dal carattere dinamico e allegro di compositori stranieri e italiani ed è prevista una dedica a Giacomo Puccini in occasione del centenario della morte: con la partecipazione di alcuni ospiti verranno presentate celebri arie dalle opere Turandot, Gianni Schicchi e La Bohème riarangiate per orchestra di fiati. Tra un'esecuzione e l'altra il presentatore della serata intratterrà i presenti con storie e aneddoti sui brani proposti. È soddisfatto del lavoro svolto dall'orchestra nel 2024 il presidente Mat-

tia Vatta in un anno che ha visto le collaborazioni con la Symphony & Jazz Band di Ann Arbor e il Corpo Musicale Olgiatese di Olgiate Comasco in occasione del festival Bande in Festa e l'Accademia Lirica Santa Croce. A giugno, l'orchestra ha partecipato a due trasferte: a Zagabria insieme alla Puhački Orkestar "Naša sloga" di Babići per "Zagabria Wind and Brass Festival" e a Montiano per celebrare la XIX Rassegna Bandistica "Montiano Sarsina San Piero e Bagno di Romagna in Musica". «Credo che questo concerto rappresenti la degna conclusione del programma musicale di quest'anno. Invito il pubblico a teatro e a lasciarsi stupire dalla musica, che ha sempre qualcosa da raccontare». Vatta ha ancora in serbo una sorpresa. «In realtà ci esibiremo ancora una volta e per restare aggiornati sull'evento il consiglio è di seguirci sul nostro sito <https://www.orchestra-arcobaleno.it> e sulla pagina Facebook Orchestra Arcobaleno Trieste». Le prevendite sono aperte alla biglietteria del teatro, sul sito del Teatro Bobbio, presso Ticketpoint di Corso Italia 9 o online su VivaTicket. Lo spettacolo è realizzato con il supporto della Regione con il contributo del bando regionale e rientra tra le iniziative del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". —

TRIESTE - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 16.30

"Tuto pol suceder!" al Basaglia
tra social network e tradimenti

Annalisa Perini

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni, per la 40esima stagione in dialetto de L'Armonia, la compagnia Ex Allievi del Toti è in scena con la sua nuova commedia brillante "Tuto pol suceder!" di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo. «È uno spettacolo tutto all'insegna del divertimento – spie-

ga Dalfovo, che ne cura anche la regia – ed è ambientato ai giorni nostri. Tocca temi attuali, come i social network, e situazioni verosimili, tra cui il tradimento di coppia, ma, naturalmente, esasperandoli in chiave comica, pur non scivolando nella farsa». Il protagonista, Andrea, è un single timido e impacciato che ha conosciuto una donna in chat. Paresia finalmente giunto il momento di incontrarla dal vero e,

nell'organizzare la loro serata che dovrebbe essere perfetta, la sua "spalla" è un amico, Marco che, sposato, si professa invece navigato latin lover, anche troppo sveglio. «Più di un imprevisto, però, è dietro l'angolo, a beneficio delle risate del pubblico – racconta il regista – e a scapito dei due, che si ritroveranno a mentire e a inciampare nelle loro stesse bugie, una dopo l'altra, creando un caos esponenziale che non



La compagnia Ex Allievi del Toti

saranno più in grado di gestire. Tra porte che si aprono e chiudono si intrecceranno vari personaggi, tra cui un parroco e un'assistente sociale, e infiniti equivoci e situazioni grottesche». Recitano Claudio Zatti,

Elena Menozzi, Walter Bertocchi, Claudio Petrina, Anny Noventa, Giovanna Garlatti e Marco Stener. Scene e costumi sono di Giulia Zuccheri e Patrizia Radin, le luci e gli effetti sonori di Enrico Ciacchi. Tra le

musiche un brano originale è scritto e interpretato da Gian Agresti al sassofono. Repliche previste anche da venerdì prossimo a domenica 1 dicembre. Gli Ex Allievi del Toti dedicano lo spettacolo a Bruno Capelletti, fondatore della compagnia e suo storico autore e regista, e cofondatore de L'Armonia, recentemente scomparso. Prevendita al Ticket Point, anche online. Trieste Trasporti, mobility partner della stagione de L'Armonia, garantisce il passaggio della linea 12 per tutte le giornate di spettacolo con partenze da Piazzale Gioberti verso lo Scala sottostante il Teatrino Basaglia venerdì e sabato alle 19.38 e 20.08 e domenica alle 15.45 e 16.05. A fine rappresentazione due corse per il ritorno.

OGGI AL CINEMA

Il primo capitolo con Jeff Goldblum tratto da uno show di Broadway
Il sontuoso musical “Wicked” ci porta nel mondo perduto del mago di Oz

L'OMAGGIO

«Un toccante tributo all'originale» – con queste parole Lorna Luft, figlia di Judy Garland, ha espresso il suo entusiasmo nei confronti di “Wicked”, omaggio riuscito a quel “Il Mago di Oz”, firmato nel 1939 da Victor Fleming e

interpretato da sua madre. In realtà “Wicked” adatta fedelmente l'omonimo spettacolo che ha debuttato a Broadway circa una ventina di anni fa (ispirato a sua volta a “Strega Cronache dal Regno di Oz in rivolta” di Gregory Maguire del 1995) e ci riporta nel meraviglioso mondo di Oz molto tempo prima dell'arrivo di Dorothy. In questo riuscito musical firmato da Jon M. Chu, il

racconto è quello dell'amizia tra Elphaba Thropp (Cynthia Erivo) e Galinda Upland (Ariana Grande), le future Strega Cattiva dell'Ovest e Strega Buona del Sud. Una storia di crescita e di lati oscuri, in cui Elphaba è evitata da tutti perché ha la pelle verde e ogni brano musicale esplora un tema importante.

Non aspettatevi una conclusione, “Wicked” è il primo di

due capitoli (il secondo lo vedremo fra un anno esatto), nei quali il ruolo del meraviglioso mago di Oz è affidato a Jeff Goldblum. Immaginate, piuttosto, una sontuosa prima parte, piena di musica, voci straordinarie, grandi hit, un viaggio in cui le interpreti sono la vera sorpresa, Ariana Grande è persino una spassosa attrice comica. La parabola vola sui cieli di Emerald City, mette al centro il rispetto della diversità e la ricerca della verità e promette un secondo capitolo e un futuro molto più inquietante. Il primo si regge sulle sue gambe, è un grande show, di quelli che al cinema non si vedevano da tempo. —

C.B.



Jeff Goldblum nei panni del mago di Oz

BIOPIC

Scamarcio è Modì per il ritorno alla regia di Johnny Depp

“Tre giorni sulle ali della follia”: nella Parigi del '16 un viaggio nella mente di Modigliani che a tratti ricorda Kusturica



Riccardo Scamarcio nei panni di Modigliani

Cristina Borsatti

A venticinque anni da “Il coraggioso”, Johnny Depp torna dietro la macchina da presa per mettere in scena un biopic molto personale, dal sapore autobiografico, dissennato a suo modo, come i tre giorni della vita di Amedeo Modigliani che racconta.

“Modì – Tre giorni sulle ali della follia”, basato su un'opera teatrale di Dennis McIntyre, ci porta a Parigi nel 1916 e all'interno di quel caos che è la mente dell'artista (interpretato da Riccardo Scamarcio).

Sullo sfondo c'è la Prima guerra mondiale, in primo piano 72 ore turbolente, piene di incontri e di sostanze allucinogene, arricchite dai dubbi di un uomo propenso a

fuggire e a mettere fine alla sua carriera. A salvarlo da sé stesso sono i colleghi Maurice Utrillo (Bruno Gouery) e Chaim Soutine (Ryan McParland), la sua musa e amante, la scrittrice Beatrice Hastings (Antonia Desplat), il suo amico e mercante d'arte Leopold Zborowski (Stephen Graham) e il celebre collezionista americano Maurice Gangnat (Al Pacino), che gli cambierà la vita.

Non c'è nulla di patinato in “Modì”, pellicola dalla messa in scena volutamente sgradevole, immersa in una luce polverosa e grigia. Come già nel suo primo lungometraggio, Johnny Depp si addentra in un viaggio nell'autodistruzione, sordo, sordo, sordo, ma ricco di soluzioni per nulla scontate, come certi richiami all'opera di Emir Kusturica o certe visioni del pittore protagonista.

Modigliani pare essere un pretesto per parlare anche e soprattutto d'altro. All'attore e regista interessa la dannazione più delle opere, la disolutezza più del talento, forse per raccontare se stesso.

Pregio e difetto di un film dalla regia a tratti incerta, forse perché troppo coinvolta, eppure affascinante e originale, un concerto rock in cui Depp invita anche Jack Sparrow e Raoul Duke, il folle protagonista di “Paura e delirio a Las Vegas”. Un film che solo l'attore feticcio di Tim Burton poteva concepire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMEDIA

Risate psicanalitiche con “terapia di gruppo”

Filtrato attraverso il velo della commedia, il nuovo film firmato da Paolo Costella (“Per tutta la vita”, “Vicini di casa”) ha il merito di esplorare un tema molto dibattuto oggi, quello della salute mentale.

Punto di partenza, l'omonima opera teatrale di Laurent Baffie e il fortunato adattamento spagnolo “Toc Toc” diretto da Vicente Villanueva, “Una terapia di gruppo” affronta l'argomento mettendo insieme un cast corale, alle prese con ogni sorta di disturbo ossessivo compulsivo. Ognuno ha il proprio: Federico (Claudio Bisio) è affetto dalla sindrome di Tourette, Annamaria (Margherita Buy) è una maniaca del controllo, Emilio (Claudio Santamaria) è ossessionato dal calcolo aritmetico, Bianca (Valentina Lodovini) dalle pulizie. Anche gli attori giovani non sono da meno, perché Otto (Leo Gassmann) non si stacca mai dal suo cellulare e Lilli (Ludovica Francesconi) ripete tutto sempre due volte perché fissata con la simmetria. Pazienti tutti del medesimo luminare di psicoterapia, per un errore vengono convocati alla stessa ora e, in attesa



La locandina del film

sa del professore, improvvisano una terapia di gruppo autogestita, che coinvolge anche la non meno nevrotica segretaria Sonia (Lucia Mascino). Con queste premesse, forte dei lavori precedenti (tra cui lo script di “Perfetti sconosciuti”), Costella si allontana dalla vena dissacrante dell'originale, per imbastire un discorso sull'importanza del confronto reciproco e tocca corde profonde. Si ride, beninteso, ma il discorso è serio, specchio di questa nostra epoca, ci diverte con intelligenza e, con un tocco di grazia, ci regala anche un bel po' di tenerezza. —

C.B.

ATTUALITÀ

In “Leggere Lolita a Teheran” latita la profondità del libro

Teheran, 1979. Azar Nafisi (Golshifteh Farahani) torna nel suo Iran dopo la notizia della rivoluzione. Ma il 3 agosto dello stesso anno, l'ayatollah Khomeini instaura il Governo provvisorio islamico e impone la sharia come legge dello Stato. Lei, modello di donna indipendente e insegnante di letteratura inglese all'università, si vede costretta a indossare l'hijab e a sottostare alla censura. Per questo

abbandona l'insegnamento e crea un circolo di lettura al quale si iscrivono alcune tra le sue ex allieve.

Tratto dal bestseller pubblicato nel 2003 dalla rifugiata Azar Nafisi, “Leggere Lolita a Teheran” intercetta l'importante messaggio del testo di partenza, ma conosce meno il concetto di mezza misura.

Nel film firmato dal regista israeliano Eran Riklis (“La sposa siriana”, “Il responsabile

delle risorse umane”) l'approccio è un po' troppo semplicistico, mancano quelle sfumature e quella profondità di visione presenti nel libro di Azar Nafisi.

Troppo manichea per rappresentare il vero, la pellicola contrappone in modo netto un Occidente progressista, moderno, portatore di luce e un Islam fanatico e retrogrado, di cui osserva solo le derive estreme. La realtà è, ovvia-

mente, più sfumata, meno incline agli assunti e alla didascalica.

“Leggere Lolita a Teheran” resta comunque un film da vedere, dal messaggio importante, sempre attuale, capace di risuonare anche in questo nostro Occidente.

Le studentesse rivoluzionarie di Riklis sono accompagnate nella loro lotta per la libertà, intellettuale e del corpo, da molti giovani uomini. Forse sarà la cultura a salvarci dalle nostre società oppressive, sarà probabilmente un'unione di generi che farà la forza.

Seppure imperfetto e a tratti sentenzioso, il film di Eran Riklis descrive un Iran molto più vicino a noi di quel che avremmo immaginato. —

C.B.



Una scena di “Leggere Lolita a Teheran”

SPORT



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it

Basket - Serie A

Numeri da podio

Le statistiche di squadra e individuali delle prime otto giornate confermano l'ottimo avvio di Trieste. Brown miglior marcatore

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un inizio di stagione regolare che la pone, di diritto, tra le sorprese più positive della serie A. Risultati arrivati grazie alla qualità di un roster capace di ritagliarsi un posto di rilievo nella graduatoria delle statistiche offensive e difensive di squadra. Trieste è quarta per punti segnati, terza per valutazione complessiva dietro solamente a Virtus Bologna e Germani Brescia, eccelle nella classifica degli assist (seconda), dei rimbalzi offensivi e delle stoppage. Numeri che si riflettono nelle statistiche individuali in queste prime otto giornate del girone d'andata.

PARTITE GIOCATE

Cinque i giocatori sempre in campo in questo avvio di stagione, sono Brown, Uthoff, Johnson, Ruzzier e Candussi. Hanno saltato una sola partita Valentine (Nutribullet Treviso) e Ross e Brooks fermi invece contro la Unahotels Reg-

SERIE B

Il coach Martelossi ingaggiato da Latina per salvare il team

Torna in pista Alberto Martelossi, il tecnico friulano che da giovedì è ufficialmente il nuovo allenatore della Benacquista Assicurazioni Latina Basket. Chiamato per risollevare le sorti di un club attualmente ultimo in classifica nel campionato di serie B, Martelossi prende il posto di Alessandro Origlio ed esordirà domani nel match che opporrà la sua nuova squadra alla Juve Caserta. «Accettare la proposta di Latina è stato l'incastro di due coincidenze - le parole di Martelossi -. Da un lato il mio desiderio di tornare a fare il capo allenatore, dall'altro la reciproca stima e conoscenza con un club contro cui in passato ho avuto modo di confrontarmi».

gio Emilia. Campogrande sul parquet in cinque partite, capitano Deangeli in tre, Bossi in campo contro Reggio Emilia e Varese e Reyes contro Reggio Emilia e Treviso.

MINUTI GIOCATI

Sono in tre oltre i trenta minuti: Valentine (33.9), Brown (32.3) e Uthoff (32 minuti a partita). Seguono Ross (28.6) e Brooks (25.1). Sotto i venti minuti troviamo Ruzzier (19.8) e Johnson (18.4), sotto i dieci minuti Candussi (9.8), Bossi e Campogrande (6), Deangeli (3). Discorso a parte per Reyes che contro Reggio Emilia e Treviso ha speso sul parquet rispettivamente 17 e 22 minuti.

PUNTI SEGNA TI

Sul podio ci sono Brown (17.8), Valentine (17) e Ross (15.6). In doppia cifra anche Uthoff che segna 11.4 punti di media a partita. Buono il contributo di Johnson e Brooks (rispettivamente 8.3 e 9.3), oltre a Jeff, tra gli altri



Johnson ha conquistato oltre 6 rimbalzi di media a partita FOTO BRUNI

italiani da segnalare i 6 punti a partita di Ruzzier e i 5.6 di Candussi.

PERCENTUALI DA DUE

Jeff Brooks sta stupendo tutti per la qualità espressa sul parquet. Giocatore di rara intensità che sta impreziosendo la sua stagione tirando in maniera incredibile. Il suo 85,7% (18/21) lo pone davanti a tutti. Dietro di lui ci sono Brown (73,5%) e Uthoff (58.6).

PERCENTUALI DA TRE

Ruzzier, dietro a Cole di Trento, secondo miglior tiratore del campionato. Michele sta viaggiando con un notevole

57% dall'arco. Molto bene anche Brown (fermo al 45,5%). Fuori classifica, visto il numero limitato di conclusioni tentate, Jeff Brooks. Sulla carta il migliore visto che il suo 7/12 vale oltre il 58% dal campo.

RIMBALZI E ASSIST

Classifica condizionata dai minuti giocati. E' testa a testa tra Uthoff (6,5 a partita) e un Johnson (6.1) con quest'ultimo che rimane l'uomo di riferimento sotto i tabelloni biancorossi. Assist: sfida tra Valentine (5.9) e Ross (5.7 di media a partita). Sul podio, distanziato, Michele Ruzzier che ne sforza oltre un paio a partita.

BASKET GIOVANILE

Next Gen Cup, gli under 19 si arrendono a Reggio Emilia

TRIESTE

Un ottimo avvio, gestito con autorità fino al 22-13 di fine primo quarto poi il crollo che ha lanciato la Unahotels a un agevole successo. Sconfitta netta per gli under 19 della Pallacanestro Trieste, fermati a Varese nella seconda giornata della Next Gen Cup da una Reggio Emilia che riscatta così il passo falso della gara d'esordio contro Brescia. Obljubech, Martucci e Pajano per l'iniziale 6-3, la regia e le triple di Di Rienzo scavano un break importante portando la formazione di Comuzzo prima sul 14-6 e poi sul 22-13 di fine primo quarto. Trieste avanti fino al 28-27 di metà secondo quarto poi si spegne la luce con la Unahotels che trascina dai canestri di Suljanovic piazza un parziale 4-17 che consente ai reggiani di rientrare negli spogliatoi sul 32-44. Inerzia del match persa anche alla ripresa. Reggio Emilia ne approfitta, chiude il terzo quarto a +20 (51-71) e gestisce fino al 64-102 finale. **Pall.Ts:** Colussi, Di Rienzo 10, Chouenkam 5, Cinquepalmi, Facchin 2, Obljubech 6, Deggrassi, Cossutta, Guerrieri 11, Martucci 13, Paiano 15, Muller 2. All. Comuzzo. LOGA

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Il Futurosa al PalaRubini vuole imporre il primo stop alla capolista Mantova

TRIESTE

Appuntamento di prestigio per Futurosa che questa sera alle 19, sul parquet del PalaRubini, ospita la San Giorgio Mantova. Formazione ancora imbattuta in un inizio di stagione disputato su livelli eccellenti, la capolista arriva a Trieste reduce dal convincente successo ottenuto al Carne- ra contro la Delser Udine, match che ha regalato alle lombarde la vetta solitaria della classifica. «Partita molto interessante - sottolinea coach Mura - ci arriviamo al termine di una buona settimana di allenamento nel quale ho visto le ragazze concentrate e belle toste. Partita che per noi arriva nel momento giusto, davvero

non vediamo l'ora di giocarla. Mantova è avversaria solida, esperta, con un roster composto da giocatrici di qualità che sanno esprimere un ottimo livello di pallacanestro. Partita interessante perché ci dirà chi siamo come squadra e, a livello di sviluppo e crescita, a che punto è arrivato il progetto che abbiamo allestito in questa stagione". Sul match, l'obiettivo sarà quello di cercare di fermare l'avversaria senza snaturare le proprie caratteristiche. «L'obiettivo - conferma Mura - sarà riuscire a esprimere la nostra pallacanestro fatta di gioco di squadra, circolazione di palla e aggressività in difesa. Non sarà facile al cospetto di un'avversaria molto brava a rompere il ritmo e i

giochi e a chiudere molto bene l'area. Mantova ha tante giocatrici che sanno leggere il gioco e mettere in ritmo le compagne: il nostro compito, in difesa, sarà cercare di essere aggressive al punto giusto per impedire loro di giocare assieme e sfruttare questa loro caratteristica».

Programma: Halley Thunder Matelica- Umbertide (ore 18.30), Alperia Bolzano- Vigarano (ore 18.30), Futurosa iVision-San Giorgio Mantova (ore 19), Basket Girls Ancona- Martina Treviso (ore 19), Passalacqua Ragusa- Delser Udine (domani ore 16), Civitanova- Solmec Rovigo (domani ore 18), Aran Cucine Roseto- Velcofin Vicenza (domani ore 18).

La classifica: San Giorgio Mantova 14, Delser Udine 12, Halley Thunder Matelica 10, Passalacqua Ragusa 9, Futurosa iVision, Alperia Bolzano, Aran Cucine Roseto 8, Martina Treviso 6, Civitanova, Velcofin Vicenza, Umbertide 4, Solmec Rovigo, Basket Girls Ancona 2, Vigarano 0.

LOGA

PALLAMANO SERIE A

I biancorossi vanno a Salerno per continuare la loro marcia contro l'ultima della classe

TRIESTE

Testa coda del campionato per la Pallamano Trieste impegnata alle 18 a Salerno contro la Legea Lanzara. Reduce da un inizio di stagione complicato, caratterizzato da una vittoria, un pareggio e ben cinque sconfitte, la formazione campana va a caccia di punti per dare sostanza a una classifica che la vede desolatamente all'ultimo posto. Squadra che si basa sul nucleo di giovani che ha vinto la Youth League 2024, il portiere Cappellari, l'ala sinistra Merola, il centrale Milano, il terzino Vitiello e il pivot Rella. Nel corso dell'estate per cercare di dare ulteriore impulso al progetto, la società del presidente Do-

menico Sica era riuscita ad ingaggiare l'affermato José Luis Villanueva (vincitore di due Ehf Cup con la Balonmano Granollers), ma l'avventura del tecnico iberico sulla panchina della Genea si è bruscamente arrestata il 12 novembre scorso. Attualmente la guida tecnica della prima squadra è stata affidata al tandem Russo- Fiorillo. In campo, invece, riflettori puntati su quel Tomas Barnechea, attualmente miglior marcatore stagionale dei lanzaresi (48 centri in 7 match), lo scorso anno in forza al Molteno. «Dobbiamo ragionare partita dopo partita senza soffermarci troppo sulla classifica - l'analisi del capitano Alex Pernic -. Affrontiamo una gara

che sulla carta si può rivelare estremamente insidiosa, contro una squadra vogliosa di raccogliere i punti necessari per togliersi il prima possibile dal fondo della classifica. Nell'ultimo turno di campionato, contro Bologna, i campani sono usciti dal campo sconfitti, dopo aver fatto partita pari per 60 minuti con i felsinei. Un aspetto che testimonia le qualità di una rosa che vale certamente più della attuale posizione in classifica». Programma: Verdeazzurro Sassari- Salumificio Riva Molteno (ore 15), Belluno- Team Mascalucia (ore 16), Campus Italia- Haenna (ore 17.30), Lanzara- Pallamano Trieste (ore 18), Len Solution Carpi- Romagna (ore 18.30), Metelli Cologne- Bologna United (ore 20.30). Classifica: Pallamano Trieste 14, Salumificio Riva Molteno, Romagna, Belluno, Campus Italia 8, Bologna United, Haenna 7, Verdeazzurro Sassari, Len Solution Carpi 6, Metelli Cologne, Team Mascalucia 4, Lanzara 3.

LOGA

Calcio - Serie C

Sempre più in fondo

La Triestina riesce a perdere anche una partita giocata bene con tante occasioni ma il gol non arriva e nel finale il Renate trova la vittoria. Fischi e mini-invasione

TRIESTINA	0
RENATE	1

Marcatori: st 39' Vassallo

Triestina (4-3-2-1): Roos; Germano (st 32' Bijl)level, Struna, Moretti, Jonsson; Braima, Correia, Vallocchia; D'Urso (st 40' Vertainen), Vicario (st 23' Attys); Olivieri. All. Ghia

Renate (3-5-2): Nobile; Spedalieri, Auriello, Riviera; Pellizzari (st 32' Eleuteri), Siega (st 10' Ghezzi), Vassallo, Del Carro, Nazzarotti (st 17' Bonetti); Di Nolfo (st 32' De Leo), Bocalon (st 17' Plescia). All. Focchi.

Arbitro: Gigliotto (Cosenza)

NOTE - calci d'angolo Triestina 5, Renate 1. Ammonito: Germano, Auriello, Riviera. Spettatori: 2.000 circa



L'islandese Kristófer Jónsson

ni e altrettanto sacrosanto che se la palla non la butti dentro non vinci o rischi di perdere. E così è stato. Era un'occasione ghiotta per fare un passetto in avanti. E' arrivato invece l'undicesimo stop di un torneo disastroso.

ALTRE NOVITA'

Clotet per la seconda e ultima volta sconta la punizione in tribuna. Ma il tecnico catalano detta al facente funzioni Ghia un'altra formazione inedita. Una situazione data dalla contingenza (infortuni, squalifiche ed epurazioni) ma anche evidentemente da esigenze tattiche. Perché il tecnico rinuncia a Vertainen

come punta e inserisce l'ineffabile Vicario. Sostituisce l'inconsistente Biileveld a sinistra con Jonsson.

VICARIO CI PROVA

La Triestina prende da subito in mano la gara con fraseggi anche a buon ritmo ma per linee orizzontali e la prima conclusione in porta è di Vicario al 13' centrale e parata da Nobile. L'Unione ci prova anche con una pressione sconosciuta nelle ultime partite ma non trova varchi in fase offensiva. Sempre la solita storia.

PRIMO BRIVIDO

Sull'altro fronte il Renate controlla ed è molto impreciso

nei passaggi, ma al 32' va vicinissimo al gol: Mazzarotti trova dai 20 metri una parabola a scendere che colpisce la traversa con Roos battuto. Gli alabardati rispondono con una percussione di Vicario respinta di piede da Nobile che poi devia un colpo di testa di Olivieri. E' il momento migliore della squadra di Clotet. Ancora Vicario si trova tu per tu con il portiere ma la conclusione è fiacca. Oggettivamente però l'Unione riesce a mettere in difficoltà i lombardi in una prima frazione onestamente giocata con brio dagli alabardati.

LE OCCASIONI

Si riparte con lo stesso inerzia. Il Renate non forza e gli alabardati tentano di imbastire la manovra e al 5' riescono a imbastire una buona azione. D'Urso crossa da sinistra e l'incornata di Olivieri finisce sull'esterno della rete. Poi ci prova anche Vallocchia con un violento sinistro a lato non di molto imitato da Jonsson tre minuti più tardi.

IL FORCING ALABARDATO

E ancora di testa Olivieri manca la deviazione vincente al 19'. Le occasioni fioccano e ancora un sinistro di Vallocchia sibila vicino al palo destro della porta difesa da Nobile. La Triestina spinge alla ricerca dell'agognata vittoria. Ghia inserisce Attys per un Vicario che non ha fatto male.

GLI ULTIMI FUOCHI E IL GOL

Germano è acciaccato e lascia il posto a Bijeleld (Jonsson a destra). Eppure è il Renate a



creare un'occasione propizia che la difesa alabardata sventa con affanno. Ed ecco che puntuale arriva la rete del Renate con una battuta di Vassallo che al 39' inganna un Roos non prontissimo. Un fans dalla curva entra in campo e mostra il fondo schiena alla squadra.

dra. Poi esce tranquillo.

E così arriva l'undicesima sconfitta. Indubbiamente immeritata ma se non si segna finisce spesso così (nonostante la traversa colpita da Olivieri in pieno recupero). E la Triestina non segna mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO GIOVANILE

Trasferta insidiosa della Primavera c'è lo scontro diretto contro la Virtus

TRIESTE

Trasferta difficile per la Primavera in un duello diventato ormai tradizionale con la Virtus Verona. Innumerevoli le sfide negli ultimi anni contro la formazione di Borgo Venezia, tanto in prima squadra quanto al livello giovanile, alcune rimaste nei ricordi più belli come quella di due anni fa quando la Primavera allenata da Gentilini sbancò 4-3 il Gavagnin Nocini.

ni, pur in doppia inferiorità numerica, grazie ad uno scatenato Iacovoni. Teatro della partita del pomeriggio sarà il "Sinergy Stadium", l'antistadio del Bentegodi. Alle spalle la vittoria con la Vis Pesaro ha ringalluzzito il morale della squadra, una ventata di ossigeno per i ragazzi desiderosi ora di dare continuità ai risultati. La classifica è cortissima, si può dire che la Triestina è nel gruppo di testa, delle 12 squadre

al via ben 7 sono racchiuse in 3 punti. In vetta la Carrarese a quota 15, Triestina e Virtus Verona appaite al quarto posto a 13, a delimitare di fatto la linea di qualificazione dei play-off. Si prospetta quindi grande equilibrio, ancora una volta, sul campo di una formazione battuta una sola volta, alla seconda di campionato a Busto Arsizio 4-1. In casa è imbattuta ma soprattutto ha raccolto dopo quella sconfitta del 28



Geppino Marino tecnico della Triestina Primavera

settembre 6 risultati consecutivi. Una curiosità, la squadra rosso-blu ha sempre segnato e sempre subito gol. In casa Triestina, indipendentemente dalle difficoltà della prima squadra, la vicina trasferta consentirebbe in via ipotetica ai giovani convocati contro il Renate di raggiungere i compagni a Verona. Fischio d'inizio per la Primavera alle 14:30. Le altre partite in programma nel pomeriggio: Arzignano-Rimini, Mantova-Lumezzane, Pro Patria-Pergolettese, Torres-Lecce, Vis Pesaro-Carrarese. La classifica: Carrarese 15; Pergolettese 14; Triestina, Mantova, Virtus Verona 13; Lecce 12; Lumezzane 11; Rimini 10; Pro Patria, Arzignano, Vis Pesaro 8; Sassari Torres 2.

GUIDO ROBERTI



In alto Christian D'Urso e Braima Sambù. Sotto la forte contestazione dei tifosi rossoalabardati FOTOSERVIZIO LASORTE

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



5,5 Roos
Non è stato praticamente mai impegnato seriamente. Gestisce bene l'ordinaria amministrazione ma si fa trovare un po' sorpreso sulla rete siglato da Vassallo.

6 Germano
Il solito generoso terzino che continua a trascinarsi gli acciacchi e a stringere i denti. Ma stavolta nel finale ha dovuto arrendersi.

6 Moretti
Non ha commesso errori anche perché il Renate li davanti non ha fatto certo il diavolo a quattro. Il giovanotto comunque sta facendo esperienza e commette meno errori.

Il migliore

6 Struna
Molto spesso è stato criticato per la sua scarsa mobilità che dà la sensazione di svogliatezza ma stavolta l'unico centrale esperto rimasto ha fatto la sua parte. con calma, tranquillità, lo sloveno non ha sbagliato quasi nulla. Ma non è bastato.

5,5 Jonsson
Oggettivamente non fa male seppur impiegato in un ruolo per lui inedito. Fa fatica in copertura all'inizio poi prende le misure e fa anche qualche buon passaggio.

6 Braima
Si sbatte tantissimo in pressing e nel recupero della palla. Cerca anche di dialogare con i compagni ma a volte si prende troppi rischi negli appoggi.

6 Correia
Si prende responsabilità ma la sua prestazione è a corrente alternata. Buone alcune percussioni, imprecisi alcuni passaggi.

5,5 Vallocchia
Torna in una posizione a centrocampo che più gli si addice. Non ha la verve dei giorni migliori ma ha il merito di provare a trovare la via della rete con due conclusioni dalla distanza.

6 Vicario
Finora era stato di fatto un oggetto sconosciuto o quasi. Stavolta nel ruolo di secondo trequartista, specie nella prima parte della gara, si muove bene anche se sbaglia due occasioni. Ma non è una punta.

5 D'Urso
Il talento visto in molte occasioni lo scorso anno è sparito. Non dribbla mai l'avversario e fa fatica anche a vedere il gioco. se gioca così serve a poco.

6 Olivieri
Fa tanto movimento e dà energia ma da punta centrale tende troppo a decentrarsi. in un'occasione va vicino al gol e nel finale colpisce una traversa.

5,5 Attys
Entra nella ripresa ma non riesce a fornire quello sprint e quell'energia di cui la squadra aveva bisogno.

IL FOCUS

A fine partita la società non fa parlare nessuno Clodiense, ko col Vicenza

Nella sala stampa del Rocco né Ghia né giocatori alabardati
Nell'altro anticipo i berici battono 2-1 il team di Andreucci

Antonello Rodio / TRIESTE

Nessuna dichiarazione della Triestina a fine match.
Al termine dell'amarissima serata alabardata e della sconfitta con il Renate, la società ha ritenuto di non far parlare nessuno, né il tecnico Ghia che sostituiva in panchina lo squalificato Clotet, né tanto meno i giocatori.
L'unica consolazione della serata per l'Unione, il fatto che anche la Clodiense ha perso e resta solamente tre punti sopra gli alabardati. Certo se neppure quando domina la partita la Triestina riesce a far punti, la situazione si fa drammatica.
Tornando alla Clodiense, la squadra di Andreucci ha ceduto sul campo di Legnago per 1-2 al Vicenza, che dopo una partenza sprint sembrava aver risolto in breve la gara, e invece si è trovato a soffrire nel finale il ritorno degli avversari. La squadra di Vecchi infatti dopo appena dieci minuti era già avanti di due gol: dopo tre minuti, ben servito da Costa, è stato Carraro con un mancino da fuori area a portare in vantaggio i biancorossi. Poi al 10' è arrivato già il raddoppio con un sinistro al volo di Della Morte. Gara in discesa per il Vicenza? Niente affatto, perché la Clodiense non si è persa d'animo e a metà ripresa ha accorciato le di-



Gianluigi Ghia, ieri a dare ordini dalla panchina dell'Unione

stanze: su una punizione battuta da centrocampo, Biondi è intervenuto battendo Confente. E proprio il portiere del Vicenza ha salvato la vittoria nel finale dal possibile pareggio della squadra di Andreucci.
Tutto il resto delle partite si gioca tra oggi e domani. Nelle partite odierne torna in campo il Padova dopo il rinvio della gara con l'Atalanta U23 della scorsa settimana: la capoli-

sta sarà impegnata a Lecco, mentre la Feralpi terza in classifica gioca a Lumezzane.
E a proposito di Atalanta U23, la Triestina deve sperare che i baby nerazzurri battano il Caldiero, tenendo così i veneti bassi in classifica, e occhi anche sulla Pro Vercelli che ospita l'Albinoleffe. Per lo stesso motivo, domani l'Unione tiferà per l'Alcione contro la Pro Patria e per la Virtus contro la Pergolettese. —

PARTITE E CLASSIFICA - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 16

Triestina - Renate	0-1
Union Clodiense - L.R. Vicenza	1-2
Atalanta U23-Caldiero	OGGI ORE 15
Pro Vercelli-Albinoleffe	OGGI ORE 15
Trento-Giana	OGGI ORE 15
Lecco-Padova	OGGI ORE 17.30
Lumezzane-Feralpisalò	OGGI ORE 17.30
Alcione-Pro Patria	DOMANI ORE 15
Arzignano-Novara	DOMANI ORE 15
V. Verona-Pergolettese	DOMANI ORE 15

Prossimo turno: 01/12

Feralpisalò-Alcione	29/11 ORE 20.30
Albinoleffe-Lecco	30/11 ORE 15
Atalanta U23-Clodiense	30/11 ORE 17.30
Renate-Trento	30/11 ORE 17.30
Caldiero-Arzignano	1/12 ORE 12.30
Novara-Lumezzane	1/12 ORE 15
Padova-Triestina	1/12 ORE 15.30
Giana-Pergolettese	1/12 ORE 17.30
Pro Patria-Pro Vercelli	1/12 ORE 17.30
Vicenza-Virtus Verona	1/12 ORE 19.30

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	38	14	12	2	0	27	6	21
02. L.R. VICENZA	37	16	11	4	1	23	8	15
03. FERALPISALÒ	28	15	8	4	3	18	9	9
04. TRENTO	26	15	6	8	1	18	14	4
05. ALCIONE	25	15	8	1	6	16	11	5
06. LUMEZZANE	25	15	7	4	4	18	18	0
07. RENATE	24	16	7	3	6	12	14	-2
08. ATALANTA U23	23	14	7	2	5	30	20	10
09. NOVARA	21	15	5	6	4	15	13	2
10. VIRTUS VERONA	20	15	5	5	5	18	15	3
11. LECCO	19	15	5	4	6	15	17	-2
12. ALBINOLEFFE	18	15	4	6	5	15	14	1
13. GIANA ERMINIO	18	15	5	3	7	15	18	-3
14. PRO PATRIA	15	15	2	9	4	11	14	-3
15. ARZIGNANO	15	15	4	3	8	15	22	-7
16. CALDIERO TERME	15	15	4	3	8	15	24	-9
17. PRO VERCELLI	15	15	4	3	8	11	21	-10
18. PERGOLETTESE	13	15	3	4	8	15	25	-10
19. UNION CLODIENSE	9	16	1	6	9	14	25	-11
20. TRIESTINA	6	16	1	4	11	10	23	-13

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste sfida la De Akker Bolognesi in gran forma «In casa sanno esaltarsi»

Alabardati a caccia di punti dopo la sconfitta con Brescia
Coach Mirarchi: «Avversari difficili, ma noi siamo in salute»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tornare a vincere per muovere la classifica e rosicchiare qualche punto alle dirette avversarie.

Archiviata l'onorevole sconfitta maturata con la capoclassifica An Brescia, è tempo di tornare in acqua per la Pallanuoto Trieste di Maurizio Mirarchi che oggi, alle 16.30, alla piscina "Carmen

Longo", affronterà i padroni di casa della De Akker Bologna nel match valido per la settima giornata del campionato di serie A1.

In casa del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping vige una sostanziale serenità come racconta coach Mirarchi: «È stata una settimana di lavoro proficua anche se contrassegnata ancora da alcuni problemi fisici a cui non diamo

troppo peso. Siamo assolutamente concentrati sulla trasferta di Bologna dove troveremo una compagine forte e organizzata, che davanti al pubblico amico riesce spesso ad esaltarsi. Andiamo lì per fare la partita - chiarisce il tecnico alabardato - proveremo a imporre il nostro gioco, siamo in crescita e vogliamo fare ulteriori progressi. In più cercheremo di sfruttare i nostri



Il portiere alabardato Dejan Lazovic

giovani, che pian piano stanno iniziando a darci una mano».

I convocati per la trasferta emiliana sono gli stessi che hanno affrontato con esito negativo l'An Brescia: Lazovic, Podgornik, Petronio, Pavic, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Razzi, Mezzarobba, Draskovic, Liprandi, Mladossich, Oliveira e Casavola.

Dopo aver estromesso

nell'ultimo campionato Trieste dall'accesso alle coppe europee la De Akker Bologna ha iniziato la nuova stagione agonistica uscendo anzitempo dall'Euro Cup. In campionato, invece, la formazione allenata da Federico Mistrangelo ha ingranato piuttosto bene tanto da aver ottenuto tre vittorie consecutive. Una serie positiva iniziata col 12-10 rifilato all'Ortigia Siracusa, pro-

seguita con il 9-13 in casa della Rari Nantes Florentia e culminato nel 9-15 di Catania.

I giocatori di maggior talento del team bolognese sono Stefano Luongo, l'ex alabardato Kristijan Milakovic, il bomber statunitense Tyler Abramson e l'ex Ortigia Andrea Condemmi.

De Akker Bologna-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Giuliana Nicolosi di Catania e Antonio Guarracino di Napoli. Il match verrà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube della società felsinea.

Il programma della settimana giornata: An Brescia-Posillipo, Nuoto Catania-Rn Savona, Olympic Roma-Telimar, De Akker Bologna-Pallanuoto Trieste, Onda Forte-Roma Vis Nova, Rn Florentia-Pro Recco, Ortigia-Quinto.

La classifica: An Brescia e Pro Recco 18; Rn Savona e Roma Vis Nova 15; Pallanuoto Trieste 10; Posillipo e De Akker 9; Quinto, Telimar Palermo e Rn Florentia 7; Ortigia e Nuoto Catania 3; Olympic Roma 1; Onda Forte Roma 0. —

PALLAVOLO

SloVolley, c'è il fanalino Casalserugo Padova New Virtus Ts, derby in casa del Pordenone

Andrea Triscoli / TRIESTE

In serie B maschile lo SloVolley ZKB sarà impegnato in casa alla Mirko Špacapan di Gorizia domani alle 17 contro il Casalsrug PD fanalino di coda. Rivali che ancora non hanno trovato vittoria in questa stagione e sono sul fondo della graduatoria a un solo punto. Zkb che deve invece riscattare qualche ko, e approfittare del team ospite per racimolare qualche punto e mirare alla seconda W di questo girone.

New Virtus CG Impianti che sarà invece di scena a Pordenone al PalaGallini alle 20, contro le locali rossoblù, per il secondo derby regionale consecutivo.

Per la serie C maschile, il Soča ZKB Devetak si impone a fatica e solo al quinto, nel match del turno infrasettimanale



Ambrož Peterlin (SloVolley)

di Savogna, contro un Volley Club gagliardo e tenace, che oppone seria resistenza fino al quinto set. Soča ZKB-Volley Club TS si conclude 3-2 (25-21, 27-29, 25-19, 22-25, 15-12), a sfavore dei bianconeri, in netta crescita.

La Pallavolo Altura alza bandiera bianca 3-0 (14, 17, 21) contro l'Intrepida Mariano, forte di 5 successi e del quarto posto. Infine impegno casalingo alla Vascotto per la capolista Tsv Tre Merli, che batte al cardiopalmo e con fatica il Pordenone 3-2.

La classifica: Tsv Tre Merli 18; Fiume Veneto e Soča ZKB Lok. Devetak 16; Intrepida Mariano 14; VP Academy 11; Rojalese 9; Pordenone 6; Altura e Rosso V. Club Ts 3.

Circoletto rosso oggi pomeriggio col big match, nuovamente in casa, che vede i Tre Merli ospitare la Libertas Fiume Veneto, Alle 17 alla Cobolli sfida tra V. Club e Tinet Academy Prata, mentre l'Altura alle 20.30 attende alla Don Milani il Soča Zkb.

Per la D maschile Sloga Tabor domani alle 18 a Monfalcone contro lo Sca Montaggi. Per le ragazze, in Clo Zalek Zkb sesto del ranking, attende ad Aurisina Cave alle 20.30 il Maschio Buja, e l'Evs sarà a Udine contro il Rizzi ultimo, entusiasta dopo aver vinto la prima gara in stagione.

Nella categoria D, la capolista Sartoria Volley Club fuori casa contro la Libertas Martignacco in un testacoda, Kontovel in casa alle 18.30 contro Aiello, e Olympia scatenata che ha vinto nell'anticipo la terza gara di fila 0-3 a Faedis. —

CALCIO DILETTANTI

Oggi raffica di anticipi Muggia ospita l'Ufm Il Codroipo a San Luigi La Tva va a Ronchi

Francesco D. Severi / TRIESTE

È ricco il programma degli anticipi del sabato per le compagini triestine dei dilettanti, in particolare modo per quanto concerne il peso specifico delle partite in programma oggi pomeriggio con calcio d'inizio alle 14.30.

I riflettori sono tutti indirizzati al derby d'alta classifica di Eccellenza tra il Muggia 1967 di Riccardo Carola e l'Ufm guidato da Andrea Zanuttig, che vede affrontarsi due squadre contraddistinte dalla freschezza delle idee - l'una nata in estate dalla storica fusione di Muggia 2020 e Zaule Rabuiese, l'altra neopromossa in Eccellenza dopo anni di purgatorio nelle serie minori - e dal desiderio di restare lassù in classifica il più a lungo possibile con il sogno Serie D



Marco Bertocchi (Muggia 1967)

obbligatorio da cullare in un campionato dominato fin qui dall'equilibrio.

Ci sarà da divertirsi, così come nell'altro anticipo che alle 15.30 vedrà il San Luigi di Massimiliano Pocecco, secondo in classifica, ospitare un

Codroipo che dopo una partenza sprint sembra ora essersi ridimensionato, in un sabato che porta nel ricco menù di anticipi d'Eccellenza anche la trasferta in alta quota della Pro Gorizia sul campo del Tolmezzo Carnia e il delicato scontro-salvezza tra Juventus Sant'Andrea ed Azzurra Premariacco oltre al derby pordenonese Fontanafredda-Tamai.

In Promozione impegno esterno per la Trieste Victory Academy del nuovo allenatore Michele Campo attesa in Bisiacaria dal Ronchi, ma è in Prima Categoria che andrà in scena l'altra partita da cerchiare in rosso sull'agenda del calcio triestino di questo sabato pomeriggio. La Polisportiva Opicina di mister Luca Valentinuzzi, capolista solitaria del girone, riceve infatti sul suo campo di via degli Alpini un Domio partito con il classico entusiasmo della matricola ed oggi terzo in classifica a tre sole lunghezze di distanza dagli stessi gialloblù: di fatto una potenziale sliding door del campionato che mette in palio da un lato la fuga dei casolinesi in attesa delle gare domenicali, dall'altro l'aggancio in vetta da parte del team di Mattonaia. In campo alle 14.30 anche l'altro anticipo del girone, il derby tra Pro Romans e Mariano. —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

ATLETICA

Carsolina Cross 2024 i top runner pronti a sfidarsi all'aerocampo di Prosecco

Emanuele Deste / TRIESTE

Domani il centro nevralgico dell'atletica italiana sarà la Carsolina Cross che sfiorerà le 1000 presenze al via. La manifestazione, organizzata dalla Trieste Atletica con la coorganizzazione del Comune di Trieste e il patrocinio della Regione e del Comune di Sgonico, sarà l'ultima prova indicativa di selezione in vista degli

Europei di Antalya.

Sui prati dell'Aerocampo di Prosecco dalle 9 alle 14.30 andrà in scena una giornata all'insegna del cross per tutti, dagli Esordienti ai Master (oltre al 50° Campionato Italiano Aspli), ma con la copertina dedicata alle sei gare coinvolgenti possibili alla prossima rassegna continentale.

Il profilo più altisonante è quello della genovese Ludovi-

ca Cavalli, portacolori della Bracco Atletica e reduce dal 5° posto alla Cinque Mulini oltréché finalista mondiale sui 1500 m ai Mondiali 2023 e semifinalista sulla stessa distanza alle Olimpiadi Parigi, che sarà la favoritissima del cross corto di 2 km. Al maschile, sempre sui 2 km (partenza alle 14.20 sia per le donne sia per gli uomini) ci sarà Sebastiano Parolini (Ga Vertovese), campione tricolore della distanza e desideroso di vestire l'azzurro nella staffetta mista in Turchia. Restando nel settore Senior alle 12.55 ci sarà lo start della prova donne (7,5 km) e alle 13.40 quello della gara uomini (7,5 km).

Al femminile partirà in pole position Elisa Palmero (Esercito) che dovrà guardarsi le spal-

le soprattutto da Nicole Svetlana Reina (Cus P. Patria Mi), mentre al maschile i favori del pronostico saranno per Luca Alfieri (Casone Noceto), 12° e 2° italiano alla recente Cinque Mulini dietro solo a una vecchia conoscenza della Trieste Atletica come Neka Crippa, e il campione italiano in carica Marco Fontana Granotto (Insieme Verona). Vorrà ritagliarsi uno spazio sul podio il cervignanese Jacopo De Marchi (Esercito), 4° italiano alla Cinque Mulini e in piena lotta per una maglia agli Europei.

Il programma delle gare, in chiave azzurra, sarà completato dalle prove U20 sui 4,5 km (donne alle 11.10 e uomini alle 11.30) e quella U23 uomini/donne alle 11.50 (6 km). —

Serie A

Ultima chiamata

In Milan-Juve passa ancora un treno scudetto per il Diavolo
L'Inter a Verona, l'Atalanta gioca in casa del Parma di Pecchia

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Torna la serie A dopo la sosta per le Nazionali e oggi il piatto è davvero ricco. Alle 15 apre Verona-Inter, poi alle 18 c'è la classicissima Milan-Juventus, alle 20.45 tocca a Parma-Atalanta.

Ultima chiamata per il treno scudetto per il Milan contro una Juve incrinata. I rossoneri preparano l'abito buono, quello per intenderci che gli ha fatto fare un figurone al cospetto di Inter e Real Madrid. Fonseca ha caricato i suoi alla vigilia: «Siamo il Milan e abbiamo tanto rispetto per la Juventus, ma non abbiamo paura. Vogliamo vincere: è una partita importante, ma non decisiva però noi abbiamo bisogno di fare vittorie di fila. Sarà una partita diversa rispetto a quella del Bernabeu: in questo momento la Juventus è più forte difensivamente del Real Madrid». Il Milan dovrebbe schierare in difesa la coppia centrale Gabbia-Thiaw, con Fofana e Reijnders in mediana e il trio Musah-Pulisic-Leao alle spalle di Morata. La Juve si presenta all'appuntamento con l'infermeria affollata dopo gli infor-



La Juve di Motta è senza Vlahovic

tuni di Vlahovic e Cabal (oltre alla ricaduta di Nico Gonzalez) durante la sosta. Thiago Motta non fa drammi: È una partita in cui tutti dovremo dare qualcosa in più. Difenderemo e attaccheremo insieme, come sempre. Cercheremo di non permettere al Milan di giocare la partita che avrà preparato». Con entrambi i centravanti ai box, il tecnico bianconero punterà quasi certamente su Weah come “falso nove”, con Conceicao,

Così in A

13ª GIORNATA

Oggi

15.00 Verona - Inter
18.00 Milan - Juventus
20.45 Parma - Atalanta

Domani

12.30 Genoa - Cagliari
15.00 Como - Fiorentina
15.00 Torino - Monza
18.00 Napoli - Roma
20.45 Lazio - Bologna

Lunedì

18.30 Empoli - Udinese
20.45 Venezia - Lecce

La classifica

Napoli 26 punti; Atalanta, Fiorentina, Inter e Lazio 25; Juventus 24; Milan* e Bologna* 18; Udinese 16; Empoli 15; Torino 14; Roma 13; Parma e Verona 12; Cagliari, Como e Genoa 10; Lecce 9; Monza e Venezia 8. *Una gara da recuperare

Koopmeiners e Yildiz a supporto. A centrocampo ancora fiducia a Locatelli e Thuram. Panchina ridottissima: oltre ai due portieri di riserva, ci saranno solo cinque giocatori di movimento.

L'Hellas riceve l'Inter e alla vigilia qualcuno ricorda maliziosamente il contatto Bastoni-Duda dell'ultima d'andata dell'anno scorso. Zanetti spegne le polemiche sul nascere: «Mi ricordo bene quell'episodio anche se non allenavo



Paulo Fonseca, tecnico del Milan

l'Hellas, però fa parte del passato e non mi va di rimarcarlo». Nei gialloblù assenti Duda (out un mese) e Coppola. Harroui è il favorito per giocare alle spalle di Tengstedt. In casa Inter ieri ospite d'eccezione Max Pezzali, mentre Inzaghi prepara una formazione con un occhio alla sfida di Champions contro il Lipsia. Chalanoglu (elongazione agli adduttori) non è partito per Verona, al suo posto ci sarà Asllani, in difesa Bissecck completa il trio con Pavard e Acerbi. In avanti la collaudata coppia Correa-Thuram.

A Parma Pecchia prepara le trappole anti-Gasperini in vista dell'arrivo dell'Atalanta. I ducali, che hanno già imposto l'alt a Milan e Juve, proveranno a fermare i nerazzurri con il modulo 4-2-3-1 in cui Man, Sohm e Cancellieri agiranno alle spalle di Bonny. La Dea (prima convocazione per Scalvini a 6 mesi dall'infortunio al ginocchio) cerca il settimo successo consecutivo in campionato schierando Ruggeri al posto dell'infortunato Zappacosta, in attacco il recuperato Lookman farà coppia con Retegui. In forte dubbio l'acciaccato De Ketelaere, al suo posto dovrebbe trovare spazio dietro alle punte l'ex Udinese Samardzic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATIONS LEAGUE

L'Italia nei quarti pesca i tedeschi: in palio anche le finali in Fvg o in Germania

C'è l'ostacolo Germania fra la Nazionale italiana e le Final four di Nations League. Il sorteggio effettuato ieri a Nyon ripropone nei quarti di finale una grande classica del calcio mondiale: andata in Italia giovedì 20 marzo 2025, ritorno in terra tedesca domenica 23 marzo.

Sarà una sorta di “spareggio” per definire quale delle due nazioni ospiterà le Final four, dato che le candidature forti sono proprio quelle di Italia e Germania. Dovessero passare gli azzurri, dovrebbe essere il Friuli Venezia Giulia con gli stadi di Udine e Trieste a ospitare le magnifiche quattro dal 4 all'8 giugno, in caso contrario Germania in pole position. La vincente del doppio confronto Italia-Germania sfiderà in semifinale la vincente di Danimarca-Portogallo, mentre dall'altra parte del tabellone i quarti di finale sono Olanda-Spagna e Francia-Croazia.

Nella prima fase di Nations League, lega A, l'Italia ha chiuso al secondo posto il gruppo 2 alle spalle della Francia, mentre la Germania ha vinto il gruppo 3 da imbattuta davanti all'Olanda. «La Germania è una squadra molto forte – ha commentato il vice del ct Spalletti Marco Domenichini – strutturata e con una grande tradizione, che ha il giusto mix tra giovani e meno giovani. Saranno due partite difficilissime, ma noi ci giocheremo le nostre chance per-



Il ct Luciano Spalletti

ché siamo consapevoli di poter far bene».

Per la cronaca l'Italia non batte la Germania dal 28 giugno 2012, quando a Varsavia gli azzurri staccarono il passo per la finale dei campionati europei grazie alla doppietta di Mario Balotelli per il 2-1 finale. I precedenti fra le due Nazionali sono in tutto 37, con 15 vittorie per l'Italia, 13 pareggi e 9 sconfitte, compresa quella nell'ultimo confronto in Nations League nel giugno 2022 a Mönchengladbach (5-2 per i tedeschi). Ora l'Italia attende l'esito di un'altra urna: il 13 dicembre a Zurigo si terrà il sorteggio dei gironi di qualificazione per i Mondiali del 2026 in Canada, Usa e Messico. Appuntamento da non fallire, dato che gli azzurri mancano alla rassegna iridata dal Mondiale 2014 in Brasile: pur essendo testa di serie, il rischio di finire in un girone di qualificazione complicato esiste. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Oggi c'è Italia-Australia: obiettivo la finale di Davis dove è già arrivata l'Olanda

MALAGA

Italia-Australia è stata lo scorso anno la finale della Coppa Davis. Stavolta è solo una semifinale, ma vale ugualmente tanto perché chi vince si presenterà all'epilogo da favorito. Dopo la vittoria di venerdì sera sull'Argentina ieri allenamento in tarda mattinata per Jannik Sinner e gli altri azzurri verso la semifinale di Coppa. L'altoatesino ha giocato con Matteo Berrettini, suo compagno di doppio ieri sera e possibile scelta del capitano, Filippo Volandri, per giocare uno dei due singolari contro gli australiani. Il ko di Lorenzo Musetti con Cerundolo farebbe propendere per questa ipotesi, ma Volandri, che giovedì ha sorpreso tut-



Jannik Sinner, 23 anni

ti cambiando in corsa la formazione del doppio decisivo rinunciando a Bolelli-Vavassori, potrà prendersi tutto il tempo necessario per la scelta.

Il primo singolare alla Martin Carpena Arena di Malaga è in programma alle 13 e per al-

lora le sue scelte dovrà averle fatte anche il capitano australiano Lleyton Hewitt. Fatta salva la formazione del doppio, con gli specialisti Thompson ed Ebdon, nei singolari l'Australia può contare oltre che su de Minaur e su Kokkinakis, che hanno giocato contro gli Usa, anche su Popyrin.

In finale ci è già arrivata l'Olanda che ha battuto 2-0 la Germania. Van De Zandschulp ha sconfitto Altmaier 6-4, 6-7, 6-3, Griekspoor ha superato Struff 6-7, 7-5, 6-4

Intanto ieri il ministro dello Sport Abodi ha parlato di Sinner: «Jannik ha le potenzialità per diventare il più grande sportivo italiano di sempre – ha detto –. Mi piacerebbe pagare le tasse in Italia. Sia chiaro: lui sta facendo una cosa perfettamente legale. Se voi foste nella stessa condizione che fareste? La cosa corretta è quella che è prevista dalla norma. Il tema è capire se noi creeremo le condizioni per farlo tornare, sempre con una norma, che preveda paghi qui quanto paga lì, visto che vive all'estero undici mesi all'anno». —

FORMULA 1

Nelle prove libere brilla la Mercedes Gara domani alle 7



La Mercedes torna a brillare con Lewis Hamilton (nella foto) che domina entrambe le sessioni di prove libere. Malissimo le Red Bull: Verstappen è solo diciassettesimo e Sergio Perez addirittura penultimo. Secondo il rivale di Max per la corsa al titolo, ovvero Lando Norris che ha piazzato la sua McLaren al secondo posto. E le Ferrari? Sainz è quarto davanti al compagno Leclerc. Domani alle 7 del mattino la gara in diretta su Sky.

D.M.

RUGBY

Gli azzurri a Torino ospitano gli All Blacks

L'Italia del rugby sfida oggi, nel terzo e ultimo turno delle Vittoria Assicurazioni Autumn Nations Series, la Nuova Zelanda a Torino; calcio d'inizio previsto per le 21.10 all'Allianz Stadium. Gli Azzurri arrivano alla sfida contro gli All Blacks, dopo la vittoria in rimonta del passato fine settimana a Genova contro la Georgia (20-17), con qualche recupero importante: ad estremo, infatti, coach Gonzalo Quesada ha scelto Ange Capuozzo che ha recuperato dal colpo alla testa subito nei primi minuti della gara contro l'Argentina a Udine; capitano di giornata, poi, sarà il trequarti centro Nacho Brea. —

EUROBASKET

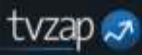
La banda del Poz vince di 24 a casa Islanda



L'Italbasket in versione sperimentale vince in Islanda per 95-71 e resta in vetta a punteggio pieno nel girone B di qualificazione agli Europei 2025. Agli uomini del “Poz” è bastato un bel primo tempo, chiuso sul 49-25, per domare gli islandesi. Esordio super per Grant Basile (19 punti), bene anche gli altri due “deb” Rossato (7) e Poser (4). Lunedì si replica ma con l'Italia in casa a Reggio Emilia. —

G.P.

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
I Vip in gara sono pronti anche stasera a stupire con nuove esibizioni inedite, la severissima giuria composta da Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni e Selvaggia Lucarelli, capitanata da Carolyn Smith. Conduce **Milky Carlucci**.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Sancho Zamora dopo trent'anni, arriva in USA per vendicare la morte del figlio Ulan. Uccide l'agente Red perché crede che l'uccisione di suo figlio sia avvenuta per mano della DEA.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.05
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Lo chiamavano Trinità
RETE 4, 21.25
Trinità ritrova il fratello lestofante che sta preparando un furto di cavalli. Costui, a sua volta, sta tentando di far sloggiare una comunità di mormoni da una zona su cui ha delle mire. Con Terence Hill e **Bud Spencer**.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Origini Lifestyle	
12.00 Linea Verde Bike	
12.30 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Le stagioni dell'amore	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.10 A Sua Immagine	
16.50 Gli imperdibili Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Sabato in diretta	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.10 La vita è meravigliosa Attualità	

RAI 2	Rai 2
9.10 Green Lovers Lifestyle	
10.10 Quasar Attualità	
10.55 Meteo 2 Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Italia Green	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.10 Coppa Davis 2024 Semifinale: Italia - Australia	
17.30 La mia metà Lifestyle	
18.10 Gli imperdibili Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 TG Sport Sera Attualità	
18.30 Dribbling Attualità	
19.00 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. Serie Tv	
23.00 90°... del sabato	
24.00 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
0.50 Tg2 Mizar Attualità	
1.20 Tg2 Cinéma Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
17.10 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.35 Nuovi Eroi Attualità	
21.05 Sapiens - Un solo pianeta Documentari	
23.25 TG3 Mondo Attualità	
23.50 Tg 3 Agenda del mondo	
23.55 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Frozen Planet II - I Diari	
15.50 La legge del Signore Film Western ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.25 Lo chiamavano Trinità Film Western ('70)	
24.00 Confessione reporter Attualità	
1.00 Brivido biondo Film Commedia ('04)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
2.55 Chewing Gum Discoteca 1978 Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 I viaggi del cuore	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.30 Speciale Tg5 Attualità	
2.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.10 A-Team Serie Tv	
6.55 Silvestro e Titti	
7.15 Scooby-Doo! Abracadabra-Doo Film Animazione ('10)	
9.00 Young Sheldon Serie Tv	
10.15 The Big Bang Theory	
11.05 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Sfida impossibile	
14.55 The Simpson	
15.45 N.C.I.S. New Orleans	
17.25 Forever Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 I Croods 2 - Una nuova era Film Animazione ('20)	
23.20 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'aria che tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Barbero risponde	
14.40 La Torre di Babele	
16.00 Eden - Un Pianeta da salvare Documentari	
18.30 Famiglie d'Italia	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.30 Un altro domani Film Documentario ('23)	
2.00 Al Khaleej vs Al Hilal Calcio	
4.20 Anticamera con vista Attualità	
4.30 Like - Tutto ciò che piace Attualità	

TV8	
15.45 GialappaShow	
16.15 X Factor Spettacolo	
19.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.55 Rugby Autumn Test Match 2024 Italia/ Nuova Zelanda 23/11/2024 Rugby	
23.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
0.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	

NOVE	NOVE
15.40 Comedy Match	
17.30 Little Big Italy Lifestyle	
19.05 Fratelli di Crozza	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 Accordi & disaccordi Spettacolo	
1.25 Naked Attraction UK Spettacolo	

20	20
14.40 Station 19 Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Nico Film Poliziesco ('88)	
23.15 Gemini Man Film Azione ('19)	
1.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
2.50 Squadra Antimafia Serie Tv	
3.40 Me, Myself And I Serie Tv	
5.00 Show Reel Attualità	
TV2000 28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.30 TG 2000 Attualità	
21.10 Aiuto, ho ristretto la prof! Film Commedia ('15)	
22.55 Miracolo a Le Havre Film Commedia ('11)	
0.30 La compiata preghiera della sera Attualità	
0.50 Santo Rosario Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Castle Serie Tv	
19.40 Double Team - Gioco di squadra Film Azione ('97)	
21.20 Creed II Film Drammatico ('18)	
23.30 Double impact - Vendetta finale Film Avventura ('91)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.25 Presencias Film Drammatico ('22)	
LA7 D 29	7d
14.05 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)	
16.20 Bull Serie Tv	
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10 Non ditelo alla sposa	
3.00 I menù di Benedetta Lifestyle	

IRIS	22 IRIS
13.45 Arma letale 4 Film Azione ('98)	
16.25 Argo Film Drammatico ('12)	
19.00 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)	
21.15 L'Uomo Di Neve Film Drammatico ('17)	
23.45 Flight Film Drammatico ('12)	
2.15 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)	
3.50 Ciak News Attualità	
LA 5 30	5
15.15 Amici di Maria Spettacolo	
18.00 La Talpa Spettacolo	
21.10 Inga Lindstrom Cuore Rubato Film Commedia ('20)	
23.00 Passaporto Per La Libertà Serie Tv	
1.10 Grande Fratello Spettacolo	
3.50 Basta poco Attualità	
4.25 Centovetrine Soap	

RAI 5	23 Rai 5
16.45 Stardust Memories	
18.10 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
19.10 Rai News - Giorno	
19.15 300 volte Baglioni Chiesa	
20.25 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.40 Personaggi in cerca di attore Documentari	
21.15 Napoli Milionaria! Spettacolo	
23.20 Aus Italiani - Fabio Vacchi Spettacolo	
0.45 The Motels Spettacolo	

RAI MOVIE	24 Rai
15.50 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('01)	
17.45 Il potere dei soldi Film Thriller ('13)	
19.30 Navigator Film Fantascienza ('86)	
21.10 Il Principe di Roma Film Commedia ('21)	
22.40 The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13)	
1.55 Il concorso Film Drammatico ('20)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.40 Gli imperdibili Attualità	
14.50 I colori dei borghi	
16.05 Affari al buio	
19.50 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Una principessa a Natale Film Commedia ('19)	
21.20 Don Matteo Fiction	
23.15 I casi di Teresa Battaglia - Ninfia dormiente Serie Tv	
1.05 La squadra Fiction	
2.55 Rosso San Valentino Serie Tv	
4.30 Piloti Serie Tv	

CIELO	26 cielo
14.15 Cucine da incubo Italia	
18.15 Buying & Selling	
19.15 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Penombra Film Drammatico ('87)	
22.50 Radiopornopanda Film Documentario ('21)	
0.20 Pornorama - I favolosi anni '90 Lifestyle	
1.50 The Manor - Una famiglia a luci rosse Film Documentario ('13)	

TWENTYSEVEN	27
14.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 A-Team Serie Tv	
21.20 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)	
23.25 Alaska Film Avventura ('96)	
1.40 Miami Vice Serie Tv	
3.25 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.15 Una mamma per amica Serie Tv	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.10 Ascolta, si fa sera	16.30 Andy e Mike
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Parma - Atalanta	19.00 GiBi Show
23.35 Il pescatore di perle	20.00 Ciao Belli
	21.30 DeeJay Time Stories
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea	10.00 I Miracolati
18.00 Safari	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Weekend
22.30 Musical Box	22.00 Capital Party
	2.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.00 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	14.00 DeeJay Time
22.30 Il Cartellone Opera Carlo Felice Genova	15.00 Giorgio Dazzi
24.00 Battiti	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezzcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.05 Penguin Bloom Film	21.00 Soldado Film
Sky Cinema Due	Sky Cinema Action
19.00 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Sky Cin. Comedy	21.00 Ghostbusters Film
19.00 City of Angels - La città degli angeli Film	Sky Cinema Comedy
Sky Cinema Romance	Saturno contro Film
19.05 Due nel mirino Film	Sky Cinema Drama
Sky Cinema Action	Piovono polpette 2 - La rivincita degli avanzati Film Sky Cinema Family
19.10 Possession - L'appartamento del diavolo Film Sky Cinema Suspense	21.00 Piovono polpette Film
19.20 School of Mafia Film	Sky Cinema Romance
Sky Cinema Uno	21.00 Shut In Film Sky Cinema Suspense
19.25 La Torre Nera Film	Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Sky Cinema Collection
Sky Cinema Collection	21.15 La verità secondo Maureen K. Film Sky Cinema Due
Piovono polpette Film	21.15 Synchronic Film
Sky Cinema Family	Sky Cinema Uno
19.45 Drive-Away Dolls Film	22.35 Heidi Film Sky Cin. Family
Sky Cinema Due	

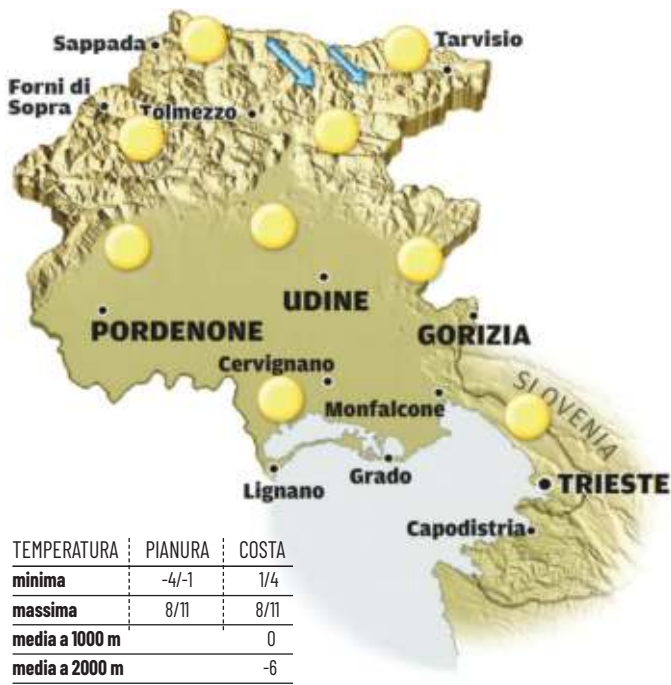
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale	6.00 Trieste in Diretta
12.50 Scialpino: Coppad del Mondo	T4 Svegliata Trieste
14.30 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Svegliata Trieste
14.50 Trieste Photo Days 2021	10.00 Ginnastica Dolce
15.20 Le Città Ideali - doc.	10.20 Ginnastica Zumba
16.20 L'universo è...	10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
16.40 Spezzoni d'archivio	11.50 Ginnastica Pilates
17.25 Tuttioggi Attualità	12.10 Rotocalco Adnkronos
18.00 Programma in Lingua Slovena	12.30 Cook Academy
18.35 Vreme	13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
18.40 Primorska Kronika	T4 Tg Trieste
19.00 Tuttooggi	13.35 Chiesa e città
19.25 Tg Sport	13.55 Ricette per tutto l'anno
19.30 Domani è domenica	17.15 T4 Tg Trieste-Meridiano-R
19.40 Missione Giovani	17.30 T4 Trieste in Dir. - Teatro
19.55 Il Settimanale	Tg Regionale
20.25 Petrarca	19.00 T4 Tg Trieste
Tuttooggi	19.30 T4 La Parola del Signore
21.15 I Soliti Pooh	20.05 T4 Tg Trieste - R
22.05 I parchi naturali della Slovenia	20.30 Cook Academy
22.35 Non ero carina, ero peggio	T4 Campionato Serie C - Girone A 2024/2025 - 16ª. Triestina vs Renate dd 22/11/2024
23.45 Domenica è Domenica	21.05 T4 Tg Trieste - R
	23.20 Tg Regionale
	23.50

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con k-boom
8.30 Wayne & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia Week end
12.30 Wayne & Shuster - Tf
13.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Basket serie B interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
20.30 Ai Confini della realtà- Tf
21.00 Sabato al cinema
23.00 Ciclo Film horror
1.00 I Filmissimi della notte
3.00 Wayne & Shuster - Tf
3.30 Rivediamoli di notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno. Al mattino farà freddo con gelate su tutta la regione ad esclusione della costa. Venti in genere deboli ma, di notte e al mattino, saranno ancora sostenuti e freddi da nord-ovest ad alta quota.

DOMANI IN FVG



Sui monti cielo poco nuvoloso, in pianura variabile con più sole sulla pedemontana e più nubi verso la costa dove il cielo sarà in prevalenza nuvoloso. Venti deboli. Lo zero termico salirà a 3000 m.

Tendenza. Sulla zona montana cielo in prevalenza poco nuvoloso, sull'alta pianura variabile o nuvoloso, su bassa pianura e costa cielo coperto per la presenza di nubi basse.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo soleggiato, cielo sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque. Gelate notturne anche in pianura.
Centro: Cielo terso e limpido dappertutto. Attese gelate notturne in pianura.
Sud: In questa giornata il sole riuscirà a splendere indisturbato in un cielo prevalentemente sereno. Venti freddi da nord, calo termico.

DOMANI
Nord: A causa dei venti meridionali il cielo si potrà vedere molto nuvoloso o anche coperto, ma non sono attese precipitazioni degne di nota.
Centro: Venti meridionali e cielo più nuvoloso in Toscana e poi sulle coste laziali, sarà soleggiato altrove.
Sud: Bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un sabato perfetto per staccare la spina e concederti un po' di leggerezza. Lasciarti coinvolgere in una chiacchierata piacevole o a dedicarti a un'attività che stimola la tua mente.

LEONE
23/7 - 23/8

Approfitti del sabato per stare con gli amici o dedicarti a un hobby creativo. Evita le responsabilità troppo serie: il tuo spirito ha bisogno di libertà.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Buon compleanno! Il Sole nel tuo segno ti regala un'energia ottimista. È il momento perfetto per fare ciò che ami o semplicemente divertirti senza pensieri.

TORO
21/4 - 20/5

Giove nel tuo segno ti invita a rallentare e a celebrare i piccoli piaceri. Prepara una colazione speciale o fai una passeggiata rilassante.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna in Gemelli suggerisce di lasciarti ispirare da un'attività leggera, come guardare un film, fare una passeggiata o organizzare qualcosa di semplice ma piacevole con una persona cara.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna in Gemelli porta leggerezza nella tua giornata. Approfitti del sabato per prenderti cura di te, magari dedicandoti a qualcosa che ti rilassa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con la Luna nel segno, oggi tutto scorre con leggerezza. È il momento perfetto per dedicarti alle attività che ti fanno sorridere, come ascoltare musica o fare due chiacchiere con amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con Venere nel tuo segno, oggi sei avvolto da un'aura di armonia. È un sabato ideale per coccolarti, magari ascoltando musica o dedicandoti a qualcosa che ti fa stare bene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna in Gemelli ti dona un'energia frizzante e giocosa, perfetta per trascorrere del tempo con gli amici o scoprire qualcosa di nuovo. Sfrutta l'atmosfera leggera per ricaricarti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un sabato all'insegna della tranquillità. La Luna in Gemelli ti invita a prendere tutto con calma e a concederti un po' di spazio per sognare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna in Gemelli ti ricorda di non prenderla troppo sul serio. Concediti una pausa: una conversazione spensierata o un'attività semplice può riportarti al tuo equilibrio interiore.

PESCI
20/2 - 20/3

Concediti un sabato dedicato alla creatività o al relax, lasciandoti ispirare da ciò che ti circonda. Anche una semplice chiacchierata può rivelarsi sorprendentemente rigenerante.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Acrobata di strada - 10 Il cantante Ramazzotti - 11 Le legioni vittoriose vi passavano sotto - 12 Il segno tra gli addendi - 13 Piccoli complessi musicali - 14 Circa in due lettere - 15 Estremi di pazienza - 16 Settore assicurativo - 17 Prefisso patronimico scozzese - 18 Il cappio dei rodei - 19 Altura di sabbia - 20 Termine aulico per "gare" - 22 Grande fuoco all'aperto - 23 Quello musicale è il pentagramma - 24 Prefisso per "reciprocità" - 26 Il più celebre era quello di Alessandria - 27 Dopo alfa e prima di gamma - 28 Antenata - 29 Facino, famoso condottiero - 30 Simbolo del piombo - 31 Il centro di Charleston - 32 Quello di ricino è repellente - 33 Ragnelle arboricole - 34 Così è lo champagne molto secco - 35 Scorre in Mancinuria - 36 Fa scorrere fiumi di birra a Monaco di Baviera.

VERTICALI: 1 Si difende con il... nero - 2 Quella frita... si conosce già - 3 Il Reed del rock - 4 I confini del Texas - 5 Quello di Carrara è bianco - 6 Vivacità, verve - 7 Garantisce soccorsi stradali (sigla) - 8 Direzione del maestrale in breve - 9 Tutt'altro che limpida - 13 Il grande Nuvolari - 14 Si manovrano con la pagaia - 16 Grado sociale - 17 Contravvenzione - 18 Il fiume di Nantes - 19 Amò Beatrice - 21 Un tipo di accento - 22 Si mette in cascina - 25 Il De Niro di *Taxi Driver* - 26 Uccello dalla vista proverbiale - 27 Casette di alta montagna - 29 Uno dei più noti è il Touring - 30 Fra "non" e "ultra" - 32 Un dono dei Magi - 33 Poste nel punto più basso - 34 Sono pari nell'abito - 35 Il Fortis cantante (iniz.).

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 novembre è stata di 11.749 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Nella foto: Mantova Village



*Promozione valida su una selezione di articoli fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti.

FINO AL
-70%

DAL 22 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE
BLACK DAYS
— *Catch the moment* —

FINO AL -70% DI SCONTO SUL PREZZO OUTLET* DELLA COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA - PALMANOVAVILLAGE.IT